Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 377 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA PROPAGANDA CORRE SEMPRE SULLO STESSO BINARIO

NON CAMBIANO I TEMI DEI COMIZI ELETTORALI

In primo piano restano gli «equilibri più avanzati» del PSI
Escluse da Andreotti intese con gruppi a tendenze dittatoriali
Anche Nenni in campo - Saragat attenua il «no» ai liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il chiarimento richiesto al PSI non si riferisce «soltanto alla questione degli equilibri più avanzati, ma si riferisce anche al tipo di politica da concordare, soprattutto in campo economico, finanziario e sociale, dove un chiarimento del genere è assolutamente necessario ed urgente, dopo la fallimentare prova di questi anni»: questa frase pronunciata dal segretario repubblicano La Malfa a Padova, appare come un richiamo alla realtà, opportuno quanto necessario nel momento in cui la dialettica elettorale sembra centrata sugli equilibrismi dei socialisti.

E' innegabile che il problema degli schieramenti, cioè delle possibili maggioranze dopo il 7 maggio, sia importante, ma è altrettanto innegabile che tale importanza è misurata dal riscontro con i fatti e cioè dalla effettiva scelta che i partiti democratici faranno sia alla luce del risultato elettorale sia in base all'esito dei congressi che PSI e DC hanno programmato per l'indomani delle elezioni.

Malgrado l'esasperazione dei contrasti tra i democristiani e i socialisti, nessuno dei due ancora esclude una ripresa del dialogo, purché ci sia un chiarimento sul problema degli «equilibri più avanzati», e si sa che è facile individuare come chiarimento un modo diverso di impostare il problema delle aperture a sinistra, tanto più che molti socialisti — come dimostrano i discorsi odierni di Nenni e Mariotti — stanno spostando l'accento dallo schieramento e quindi dal neofrontismo a quello programmatico delle riforme, da realizzare con l'apporto di tutte le forze sociali.

Se questa sarà la conclusione del braccio di ferro in atto tra DC e PSI, così come si auspica anche in alcuni settori della DC, è evidente che il fiume di parole di queste settimane sarà stato speso invano. Tanto più che, almeno finora, ben pochi o ben poco concreti sono stati i riferimenti alle cose da fare, oltre al solito ritornello delle riforme.

C'è stata una proposta di Colombo per una diversa regolamentazione del regime fiscale azionario, e gli operatori economici assetati di parole di speranza hanno subito reagito positivamente in borsa; c'è stata una proposta di Scalfari di detassazione a favore delle imprese o di detassazioni tali da incrementare i consumi, ma la opinione pubblica è ormai troppo disincantata per non temere che molte di queste proposte restino, dopo il 7 maggio, nel limbo delle buone intenzioni. E mentre la situazione è tale da far sostenere ad alcuni autorevoli economisti che la inflazione strisciante in atto rischia di degenerare nel prossimo autunno in una svalutazione della moneta, esponenti di tutti i partiti nella terz'ultima domenica preelettorale hanno continuato la nenia del pro o contro gli equilibri più avanzati.

Se è vero che si è ormai giunti al record di 1500 comizi al giorno, ed oggi tale cifra è stata anche superata, è anche vero che si tratta per lo più dei soliti discorsi ripetuti con ritmo martellante nella speranza che certe idee, certi motivi per cui si invocano maggiori suffragi, restino conficcati nel cervello dei 37 milioni di elettori. Ma sono discorsi spesso disancorati dalla realtà quotidiana; basti citare un esempio: l'arresto del presunto corresponsabile di Feltrinelli per l'attentato al traliccio di Segrate, Giuseppe Saba, avrebbe potuto offrire qualche spunto di novità per le parti dei discorsi centrati sull'ordine pubblico, ma in nessun discorso, di nessun esponente politico ve n'è alcun cenno.

La tematica elettorale continua a svilupparsi, quindi, sui temi ormai noti e solo in qualche intervento trova spunti di maggiore efficacia. E' il caso del discorso pronunciato da Andreotti a Catania. Il presidente del consiglio ha, infatti, parlato di due punti essenziali del programma del partito di maggioranza relativa: 1) l'assoluta impossibilità di collaborare con qualsiasi partito a vocazione dittatoriale; 2) la constatazione storica che ad un certo punto il dittatore fallisce e tornano in vigore moltiplicate le forze che esso aveva creduto di aver debellato.

«Purtroppo, questi passaggi avvengono tra lutti e rovine. Non a caso — ha aggiunto Andreotti — il fascismo, caduto con la guerra perduta, ha prodotto il partito comunista più forte d'Europa». Andreotti ha poi polemizzato con i comunisti, che non si dissociano realmente dalla teoria della «sovranità limitata» imposta da Mosca agli Stati socialisti, e ha concluso dimostrando apprezzamento per la magistratura e la polizia per «l'efficacia e fermezza dimostrate nell'individuare e colpire i focolai di estremismo».

Tutti i discorsi degli altri esponenti democristiani sono stati diretti a sviluppare «l'operazione fiducia» dell'elettorato, portando avanti la riaffermazione del «no» all'estremismo di destra e di sinistra, della centralità del partito e quindi della non irreversibilità del centro-sinistra, degli impegni programmatici e della tutela dell'ordine e della libertà. Non sono mancate, ovviamente, le pressioni sui socialisti, perché

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Cade a Frosinone un aereo: 18 morti

Roma, 16

Un aereo dell'ATI è precipitato vicino a Frosinone. Tutte le persone che si trovavano a bordo, 15 passeggeri e tre membri d'equipaggio, sono decedute. L'aereo — un biturbina Fokker — era partito da Roma alle 21.05, ed era diretto a Foggia.

SI ALLARGA SEMPRE PIU' L'INCHIESTA SULL'ORGANIZZAZIONE RIVOLUZIONARIA DI ESTREMA SINISTRA

Ex capo partigiano a San Vittore coinvolto nell'affare Feltrinelli

Il suo nome di battaglia «Saetta» figura su una lettera trovata nell'alloggio dove sono stati sorpresi Saba e Viel
Paolo Castagnino (si chiama così) è indiziato di insurrezione armata contro lo Stato - Capogruppo del PCI a Chiavari

Milano, 16

Nuovo colpo di scena nelle indagini sull'organizzazione rivoluzionaria che ruotava attorno a Feltrinelli: l'ex capo partigiano Paolo Castagnino di 52 anni, di Chiavari, noto con il nome di battaglia «Saetta», è stato convocato al palazzo di giustizia di Milano, interrogato e quindi dichiarato in stato di fermo. L'interessamento della polizia per il Castagnino è stato originato da un documento trovato la scorsa notte nella abitazione milanese, dove sono stati scovati Giuseppe Saba e Augusto Viel. Il documento rivelerebbe rapporti fra lo stesso Castagnino e Giangiacomo Feltrinelli.

A Milano, Castagnino è stato interrogato dai sostituti procuratori della Repubblica Viola e Colato per un'ora esatta ed è stato quindi trasferito, con la scorta di due carabinieri, al carcere di San Vittore a disposizione dei magistrati. Il Castagnino è indiziato per il reato di costituzione di bande armate e insurrezione armata contro lo Stato. Egli verrà nuovamente interrogato domani pomeriggio in carcere, alla presenza dei suoi difensori, avvocati Alberto Malagugini di Milano e Raimondo Ricci di Genova, gli stessi che lo hanno assistito nell'interrogatorio di stamane. L'avv. Ricci è il presidente dell'Anpi di Genova.

Secondo quanto hanno riferito i due legali, i magistrati avrebbero preso il provvedimento restrittivo nei riguardi del Castagnino dopo avergli chiesto se egli aveva partecipato alla lotta partigiana con il soprannome di «Saetta»; nel corso della perquisizione della notte scorsa nell'appartamento milanese di via Subiaco 7, sarebbe infatti stata trovata una lettera indirizzata appunto a un certo «Saetta». Nello scritto, che risale al novembre dello scorso anno — sempre secondo quanto si è saputo dai due difensori — si parlava di piani di insurrezione armata.

Al Castagnino sarebbe stato chiesto anche se egli conosceva Feltrinelli. L'uomo avrebbe risposto di avere incontrato l'editore milanese una sola volta a Milano, circa cinque anni fa, per proporgli la pubblicazione di un libro dello scrittore russo Smirnov, amico del Castagnino. Al Castagnino i magistrati avrebbero anche chiesto se egli avesse conosciuto l'avv. Giovanbattista Lazagna, attualmente detenuto a San Vittore per l'affare Feltrinelli e indiziato di concorso per gli attentati ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano. Castagnino avrebbe ammesso di avere conosciuto il Lazagna in periodi successivi alla guerra di liberazione, ma messo di avere più avuto contatti con lui da almeno un paio d'anni.

Paolo Castagnino è stato comandante durante la guerra partigiana del battaglione «Longhi» della divisione «Coduri» che operava nel Chiavarese, è vicepresidente dell'Anpi di Genova e capogruppo comunista al consiglio comunale di Chiavari. I suoi difensori hanno dichiarato che alle 3 della scorsa notte funzionari dell'ufficio politico della questura di Genova si sono presentati alla sua abitazione di Chiavari e, pur non essendo in possesso di regolare mandato, hanno compiuto una perquisizione domiciliare, senza sequestrare nulla.

Successivamente, Castagnino è stato accompagnato alla questura di Genova, dove è stato raggiunto dal proprio legale, avv. Ricci. Alle proteste del difensore per il fatto che era stata compiuta una perquisizione irregolare, i funzionari della polizia hanno risposto di avere ricevuto da Milano per telefono un ordine in proposito dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Colato, il quale aveva anche ordinato il trasferimento del Castagnino a Milano, per essere ascoltato in qualità di teste.

L'avv. Ricci si sarebbe messo nel frattempo in contatto con il collega Malagugini a Milano e avrebbe ottenuto che il Castagnino, fino allora «tenuto in pratica, in stato di fermo» — come hanno detto gli stessi difensori — potesse raggiungere Milano con i propri mezzi e senza l'accompagnamento della polizia, come è poi avvenuto. Poco dopo le 12.30, il Castagnino, accompagnato dai due legali è giunto a palazzo di giustizia; alle 12.45 è stato introdotto nell'ufficio del dott. Viola, dove è rimasto fino alle 13.45.

A quanto si è appreso, Paolo Castagnino non è rimasto affatto turbato dall'improvviso accostamento del suo nome a quello di Feltrinelli: si è detto tranquillo della propria estraneità alla vicenda e sicuro di riuscire a dimostrarla. Nel tardo pomeriggio, il sostituto procuratore Colato ha raggiunto Genova, da dove ha proseguito per Chiavari, per eseguire una nuova perquisizione in casa di Castagnino, in casa di un suo fratello e in un'officina annessa a un distributore di benzina di proprietà dello stesso Castagnino. Nella perquisizione sono stati presi documenti, lettere, elenchi di nomi che saranno esaminati nei prossimi giorni.

Paolo Castagnino è molto noto a Genova. Egli è anche l'organizzatore del «Gruppo Folk italiano», che ha portato in tutto il mondo, con spettacoli e con i suoi dischi, la musica popolare italiana e in particolare i canti della Resistenza. Stretti legami Castagnino ha mantenuto anche con i circoli di sinistra greci: nel marzo del 1969 fu tra gli organizzatori della visita a Genova dell'attrice Merlina Mercouri, in viaggio in Europa per richiamare l'attenzione dei paesi democratici sul «regime dei colonnelli». Durante un'ispezione al «Teatro della gioventù», dove la Mercouri doveva parlare, Castagnino trovò, ai piedi del microfono, un pacco misterioso dal quale proveniva un ticchettio. Il pacco fu fatto esplodere e il giorno dopo si ebbero a Genova incidenti di piazza e scontri fra dimostranti e polizia: il presunto mancato attentato venne infatti giudicato come una provocazione. Mesi più tardi si apprese che i periti avevano però accertato che il pacco era innocuo. L'Anpi genovese, di cui Castagnino, come si è detto, è vicepresidente, ha fortemente protestato per il fermo dell'ex capo partigiano. (Ansa)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Mitra, pistole, cinturoni e fondine sono stati sequestrati nell'appartamento di via Subiaco

La base di via Subiaco

Milano, 16

L'appartamento di via Subiaco 7 dove ieri sera sono stati arrestati Giuseppe Saba e Augusto Viel, era con ogni probabilità, di Giangiacomo Feltrinelli. Gli inquirenti hanno infatti accertato che le chiavi trovate addosso al cadavere dell'editore, sono quelle dei locali di via Subiaco 7, dove sono stati sorpresi i due giovani ricercati. L'appartamento risulta essere stato acquistato nell'ottobre dello scorso anno ed è intestato ad una persona che non è stata ancora rintracciata. Gli inquirenti sono però convinti che non esista e che il nome che figura sul relativo contratto sia falso.

Nell'appartamento sono stati trovati anche diversi abiti che, secondo i primi accertamenti, risulterebbero essere appartenuti all'editore. Nei locali, due stanze più servizi arredati in stile moderno e con quattro letti ad una piazza, la polizia ha trovato alcuni pacchetti di sigarette «Astor» contenenti esplosivo, dello stesso tipo di quello trovato addosso al corpo di Feltrinelli, oltre a un candelotto di dinamite, diversi temporizzatori, detonatori, micce e un sacco contenente documenti d'auto e carte di identità di provenienza furtiva (alcuni dei documenti sembra avessero una fotografia di Feltrinelli), un timbro del municipio di Magnago, in provincia di Milano. Nell'appartamento è stato trovato anche del denaro: circa un milione e mezzo di lire e duemila franchi svizzeri.

Secondo quanto hanno potuto accertare gli inquirenti, lo appartamento negli ultimi tempi è stato abitato da persone diverse. Non è stato ancora stabilito da quanto tempo il Saba e il Viel vi risiedevano. Costoro stamane all'alba, dopo essere stati interrogati per buona parte della notte in Questura dai magistrati inquirenti, sono stati trasferiti al carcere di San Vittore.

All'individuazione dell'appartamento di via Subiaco gli inquirenti, come ha detto il dott. Viola, erano giunti venerdì scorso, dopo che un inquilino dello stabile aveva segnalato alla polizia la presenza di tipi sospetti in un quartierino del piano rialzato. Compiuti i necessari accertamenti, veniva predisposto un accurato piano d'azione, in seguito al quale venivano predisposti una cinquantina di agenti in borghese attorno al fabbricato segnalato e nelle vie adiacenti.

Ieri mattina è stato visto uscire un giovane, subito riconosciuto per il Saba, anche se questi — come si è accennato si era fatto crescere da alcuni giorni i baffi e la barba. Le mosse dell'elettromeccanico sardo sono state seguite fino al suo rientro, avvenuto verso mezzogiorno. L'operazione per la irruzione nell'appartamento doveva avvenire alle 13, ma all'ultimo momento è stata rinviata, perché il giovane è nuovamente uscito. Egli è poi rientrato in serata con un'altro uomo; dopo un po' che i due si trovavano in casa, il dott. Viola ha ordinato l'irruzione.

Senza alcun preavviso e facendo uso di due spranghe di ferro, gli agenti hanno sfondato la porta dell'appartamento. I due giovani si trovavano in una delle due stanze, distesi ognuno su un letto. Alla vista degli agenti il Saba ha impugnato una pistola calibro 9 che aveva a portata di mano, ma è stato subito immobilizzato. L'arma non aveva la pallottola in canna. Il Viel si è gettato dal letto e ha cercato di afferrare un mitra che si trovava vicino al una parete, ma è stato anche lui prontamente bloccato dopo una breve, ma violenta colluttazione. Con gli agenti che hanno disarmato i due giovani era entrato nell'appartamento, armato di pisola, lo stesso dott. Viola.

L'operazione di polizia è stata diretta dal dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano dott. Allegra con la collaborazione dei commissari Criscuolo, Puttomati, Pagnozzi e Zagari. Nell'appartamento, oltre ai documenti falsificati, alle somme in denaro, agli esplosivi e agli abiti appartenenti a

Continua in 2.a pagina

L'ALLOGGIO INTESTATO a una signora estranea

Milano, 16

Intestataria dell'appartamento di via Privata Subiaco 7, nel quale sono stati sorpresi Giuseppe Saba e Augusto Viel, è risultata Bruna Anselmi di Padova. La donna, tuttavia, sarebbe del tutto estranea all'acquisto dell'appartamento.

Questo è stato comperato con lo stesso sistema usato per il furgoncino «Volkswagen» abbandonato al limitare del campo di grano di Segrate, e per la «Fiat 124» vista nei pressi del traliccio di San Vito di Gaggiano. Come è noto, l'autovettura è stata sequestrata nei giorni scorsi in via Vittadini, dopo che era stata multata per divieto di sosta in via Romilli, dove abitava Giuseppe Saba.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
L'ex capo partigiano comunista Paolo Castagnino

L'«Apollo 16» verso la Luna

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Migliaia di persone hanno assistito alla spettacolare partenza dell'«Apollo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 16

In perfetto orario, alle ore 18.54 italiane, «Apollo 16» ha lasciato la Terra per portare gli astronauti John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly, verso la Luna. Il «Saturno 5» si è staccato lentamente dalla rampa di lancio nel consueto, affascinante spettacolo, di fronte agli occhi di centinaia di migliaia di persone, sistemate nei punti strategici intorno a Capo Kennedy, e agli occhi di milioni di telespettatori di tutto il mondo.

Grazie alle ottime condizioni atmosferiche, si è potuto seguire benissimo il «Saturno 5» fino a dopo il distacco del primo stadio, avvenuto 2 minuti e 40 secondi dopo il lancio. Il primo stadio ha bruciato per due minuti e mezzo, il secondo per circa sette minuti, il terzo per tre minuti, per portare in orbita, a 160 chilometri sopra la Terra, la navicella spaziale di «Apollo 16». Un'altra accensione del terzo stadio ha spinto l'«Apollo 16» sulla rotta verso la Luna, alle 21.27 (ora italiana). L'accensione del terzo stadio ha impresso al complesso una velocità di 10.441 metri al secondo.

Successivamente, i tre astronauti hanno proceduto alla manovra consistente nella ristrutturazione del complesso spaziale. Cioè il modulo di comando «Casper» si è staccato dal terzo stadio, ha compiuto una rotazione di 180 gradi e si è agganciato al modulo lunare «Orione» con la sua parte anteriore. La manovra è perfettamente riuscita e l'aggancio è stato effettuato al primo tentativo.

«Avanti tutta», sono state le prime parole, felici, sentite al centro di controllo dalla voce degli astronauti, subito dopo il lancio. «E' proprio bello quassù» ha gridato Young, il comandante della missione. «Fantastico, stupendo. Questa cosa funziona come un gioiello» è stato il primo commen-

A. P.

Continua in 2.a pagina

UN LANCIO PERFETTO

POCHE ORE DOPO LE INCURSIONI CONTRO IL GRANDE PORTO DI HAIPHONG

ANCHE LA PERIFERIA DI HANOI COLPITA DAGLI AEREI AMERICANI

Intere zone delle due città in fiamme - Presi di mira soprattutto i depositi di carburante
La contraerea nordista avrebbe abbattuto 15 apparecchi - Danneggiata una nave sovietica

Saigon, 16

Il comando statunitense a Saigon ha confermato che aerei americani hanno colpito depositi di carburante nel porto di Haiphong e ha annunciato che bombardamenti sono stati effettuati anche sulla periferia di Hanoi. Il comunicato aggiunto che due aerei statunitensi sono stati abbattuti. Il pilota di uno degli aviogetti è stato tratto in salvo dopo essere riuscito a portarsi con l'aereo colpito sopra il Mar Cinese Meridionale. Due altri membri dell'equipaggio del secondo apparecchio, ha aggiunto un portavoce, risultano tuttora dispersi. Il portavoce ha detto inoltre che, stando a valutazioni preliminari, «le attrezzature per il deposito di petrolio di Haiphong e nella periferia di Hanoi hanno subito gravi danni».

E' questa la prima volta, dopo quattro anni, che i «B-52» hanno bombardato il porto di Haiphong e la sua regione. Haiphong è il maggior porto del Vietnam del Nord, sito a 96 chilometri ad Est di Hanoi. Oltre ai depositi di carburanti gli attacchi aerei sono stati diretti contro installazioni logistiche, magazzini, parchi di autocarri e altri obiettivi utilizzati per la offensiva delle forze nord-vietnamite nel Vietnam del Sud. Il bombardamento di Haiphong, ha sottolineato il comando americano, è stato deciso in risposta «all'invasione massiccia attraverso la zona smilitarizzata» lanciata dalle forze nord-vietnamite.

Il comunicato aggiunge che sono state bombardate altre regioni del Vietnam del Nord, tra cui quelle di Vinh e di Bai Thuong, e precisa che alle incursioni hanno partecipato apparecchi dell'aeronautica e dell'aviazione di marina. Vinh è un importante porto sito a metà strada tra Hanoi e la zona smilitarizzata. Bai Thuong è un centro di rifornimenti sito a 120 chilometri a Sud-Ovest di Hanoi. Fonti militari a Hue hanno dichiarato che i bombardamenti aerei contro Vinh hanno gravemente danneggiato le linee di rifornimento nord-vietnamite che appoggiano l'offensiva nord-vietnamita nel Vietnam del Sud.

Artiglieri della contraerea nordista in azione ad Haiphong

Secondo quanto hanno riferito i piloti americani, intere zone di Haiphong e di Hanoi sono in fiamme. Secondo il portavoce del comando americano, le incursioni hanno «apparentemente sorpreso il nemico in uno stato considerevole di confusione». Il portavoce ha precisato che i B-52 sono stati impiegati solo nelle incursioni contro Haiphong, mentre contro gli obiettivi nei pressi di Hanoi sono stati impiegati i cacciabombardieri tattici. E' anche precisato che i nordvietnamiti hanno sparato migliaia di colpi con i cannoni della contraerea, e hanno lanciato circa duecento missili terra-aria contro gli aerei americani che effettuavano le incursioni.

A sua volta Radio Hanoi ha annunciato che aerei a reazione americani hanno bombardato oggi la periferia della capitale del Vietnam del Nord, sette ore dopo gli attacchi aerei condotti contro il porto di Haiphong. La emittente, ascoltata a Saigon, ha precisato che nei due attacchi sono stati abbattuti quindici aerei americani, tra cui un B 52». Il comando americano non si è rifiutato, a Saigon, di commentare gli attacchi su Hanoi. L'ultimo bombardamento compiuto dagli americani alla periferia di Hanoi risale all'11 marzo 1968.

Sempre secondo l'agenzia di stampa nordvietnamita, una nave sovietica è rimasta danneggiata ed un marinaio russo ferito durante il bombardamento su Haiphong. Nel dispaccio rilasciato a Parigi dalla delegazione di Hanoi, è detto che il mercantile russo «Simferopol» ancorato nel porto di Haiphong, è stato colpito da frammenti di bombe e granate da venti millimetri. Un marinaio è rimasto ferito al volto. Sulla nave le bombe americane hanno aperto una trentina di squarci perforando gli alloggi.

Sui fronti terrestri la situazione della città di An Loc continua a rimanere confusa, mentre i bollettini militari delle parti in conflitto continuano ad attribuirsi l'occupazione dell'importante centro strategico lungo la strada numero 13 che conduce a Saigon.

(Condensato Ansa-Ap-Upi-Afp)

GLI SCIENZIATI SI ATTENDONO MOLTO DAL «BOTTINO» DI YOUNG, MATTINGLY E DUKE

Agli astronauti di «Apollo 16» la più pesante missione lunare

73 ore di permanenza sul satellite, 38 km da percorrere in auto o a piedi - 60 milioni di microbi a bordo della navicella - Per la prima volta verrà installato un osservatorio astronomico selenico

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Mattingly, Duke e Young mentre si avviano verso la navicella spaziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Tre uomini e 60 milioni di batteri sono da oggi in volo verso la Luna per quella che è la più impegnativa avventura astronautica finora affrontata dall'uomo. L'astronave «Apollo 16», partita oggi da Capo Kennedy con a bordo Young, Mattingly e Duke, ha un programma di volo assai più intenso di tutte le missioni precedenti, sia per la complessità dei compiti affidati agli astronauti, sia per i risultati scientifici che dovranno costituire il «bottino» dell'impresa.

La più lunga permanenza sulla Luna (quasi 73 ore), la più approfondita esplorazione a piedi e in auto (38 chilometri da percorrere in tre riprese per un totale di 21 ore) e l'impiego di un complesso di perfezionate apparecchiature scientifiche in orbita e al suolo, rendono particolarmente interessante questa missione. L'«Apollo 16» è il penultimo volo umano verso la Luna, almeno da parte americana, perché i programmi della NASA, dopo l'«Apollo 17» del dicembre prossimo, non prevedono più l'invio di uomini.

Perciò gli scienziati americani contano di sfruttare al massimo l'abilità di Young e dei suoi compagni, in modo da poter raccogliere abbastanza informazioni di ogni tipo, che saranno elaborate successivamente sulla Terra. I precedenti voli «Apollo» infatti hanno fornito elementi di grande interesse sulla composizione, l'età (almeno quattro miliardi e mezzo di anni) e le caratteristiche della Luna, ma allo stesso tempo hanno messo in risalto la necessità di saperne ancora di più. La conoscenza del nostro satellite può infatti fornire elementi preziosi sulla storia e le caratteristiche sia della Terra, sia dell'universo.

Il piano di volo di Young, Mattingly e Duke prevede lo svolgimento di esperimenti scientifici che possono dividersi in tre gruppi: biologia, scienze lunari e astronomia. Quelli del primo gruppo sono destinati a chiarire le incognite sul comportamento del corpo umano nello spazio, e specialmente le conseguenze della mancanza di peso e della presenza di radiazioni cosmiche. Con gli astronauti così viaggiano 60 milioni di microbi (batteri, funghi e virus), contenuti in un involucro speciale, che sarà anche esposto per dieci minuti al vuoto dello spazio. Altri campioni biologici, e gli stessi astronauti, servono poi da soggetti passivi per controllare l'influenza dello spazio su diverse funzioni corporee.

Alle scienze lunari, ovviamente, è dedicato il maggior numero di esperimenti. Mattingly, destinato a rimanere da solo in orbita per tre giorni, occuperà gran parte del suo tempo con un'accurata ricognizione fotografica di tutto il satellite, provvedendo anche al rilevamento di speciali caratteristiche del suolo. Young e Duke, invece, esploreranno la Luna, a piedi e con la vettura elettrica «Rover», raccogliendo campioni di sassi, saggiando le caratteristiche del suolo, e ripartiranno dopo avere installato, nella regione di Cartesio, la quarta stazione scientifica automatica «Alsep». Quest'ultima è destinata a prolungare nel tempo la raccolta di dati scientifici: quella sistemata dagli astronauti di «Apollo 12», con la previsione di un anno di funzionamento, è ancora in perfetta efficienza dopo due anni.

Infine, c'è la parte che riguarda studi astronomici più generali. Fra questi c'è la raccolta di particelle di vento solare e l'installazione del primo osservatorio astronomico lunare.

Le difficoltà che i tre dell'«Apollo 16» devono affrontare sono le stesse delle spedizioni che li hanno preceduti, anche se ormai la manovra e il comportamento dell'astronave e i momenti più delicati del volo sono ben noti agli astronauti.

Giuseppe Cultrera
(dell'«Ansa»)

QUASI IN DIRETTA la TV sovietica

Mosca, 16

La televisione sovietica ha trasmesso questa sera nel suo notiziario delle 21 locali, cioè sei minuti dopo il lancio da Capo Kennedy, immagini della partenza dell'«Apollo 16». E' la prima volta che un organo d'informazioni sovietico diffonde così rapidamente informazioni sugli esperimenti spaziali americani. La televisione ha inoltre mostrato ai telespettatori fotografie di Young, Mattingly e Duke.

(Ansa - Afp)

UN LANCIO PERFETTO

Dalla prima pagina

to dedicato alla «macchina» che sta portando gli astronauti verso la Luna. L'ingresso in orbita lunare avverrà alle ore 21.23 italiane del 19 aprile. Lo sbarco alle 21.41 del giorno successivo.

La giornata degli astronauti è cominciata di buon'ora, come di consueto quando il lancio avviene in mattinata. Poco dopo la sveglia, alle 7.40, un contrattempo aveva causato un po' di batticuore. Si trattava di un giroscopio, uno strumento di bordo dell'«Apollo 16» che sembrava in non perfette condizioni. Si trattava di un giroscopio di riserva che avrebbe dovuto essere usato soltanto in caso di guasto del giroscopio principale, durante il volo. I tecnici hanno elaborato tutti i dati con l'ausilio dei calcolatori elettronici, e il responso è stato che non c'era da preoccuparsi nemmeno nel caso di un guasto durante il volo. Il conto alla rovescia è così proseguito regolarmente, tanto che il lancio, come si è detto, è avvenuto in perfetto orario.

Subito dopo la sveglia, gli astronauti sono stati sottoposti a una breve visita medica di controllo, che ha confermato le loro perfette condizioni, con grande sollievo di Duke e Mattingly. Charles Duke e Thomas Mattingly, sono ormai passati alla storia come «quelli del morbillo» per aver perso un lancio spaziale, quello di «Apollo 13». Il primo, che faceva parte dell'«équipe» di riserva, fu colpito dalla malattia infettiva, e fece perdere il viaggio anche a Mattingly, che fu tenuto a terra per sicurezza, essendo stato esposto al contagio negli allenamenti con Duke. Anche gli altri erano stati esposti al contagio, ma il solo Mattingly rivelò agli esami la mancanza d'immunizzazione contro la malattia, e dovette rinunciare.

Dopo la visita medica, i tre astronauti si sono seduti a tavola per un'abbondantissima prima colazione, a base di filetto, uova al bacon, panini caldi, succo d'arancia e caffè. Quindi la lunga operazione della vestizione, al termine della quale i tre si sono avviati verso la rampa di lancio, distante 14 chilometri dai loro alloggi, salutati lungo la strada e accolti dal grido di «In bocca al lupo» da parte di centinaia di tecnici di Capo Kennedy.

Alle 10.30 (16.30 italiane), Young, Duke e Mattingly sono entrati nella cabina dell'«Apollo 16», in attesa del lancio che doveva avvenire di lì a due ore. Intanto, il conto alla rovescia proseguiva senza il minimo intoppo, fino all'ora prevista per il via.

Questa missione lunare, la più attesa dagli scienziati di tutto il mondo, porterà Duke e Young a esplorare per il tempo record di 21 ore, 73 complessive che trascorreranno sulla Luna, una zona montuosa nella regione del cratere Cartesio. Mentre Mattingly, che resterà in orbita intorno alla Luna, raccoglierà dati scientifici e scatterà fotografie del nostro satellite naturale, Young e Duke cercheranno nelle loro tre spedizioni fuori del modulo lunare «Orione» le prove dell'esistenza di un'antica attività vulcanica sulla Luna.

A. P.

Colazione abbondante

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Mattingly, il pilota del modulo di comando, mentre divora la colazione prima della partenza per la Luna

I temi dei comizi

Dalla prima pagina

abbandonino il neofrontismo con i comunisti.

Sono questi i punti essenziali dell'intervento di Forlani che, parlando a Lucca, ha invocato più consensi dell'elettorato, per guidare con sicurezza il governo nel superamento degli ostacoli e delle difficoltà in campo economico e sociale.

Rumor, a Milano, ha puntato soprattutto sulla tutela dell'ordine pubblico e sull'impegno a far funzionare con correttezza ed efficacia le istituzioni, e ha poi calcato la mano sulla non irreversibilità del centro-sinistra, sostenendo che la DC «chiede di essere posta in condizioni di libera scelta», pur non rinnegando «le esperienze passate». Si è però subito pronunciato con chiarezza contro gli equilibri più avanzati.

Contro le aperture a sinistra dei socialisti si sono pronunciati anche Scalfaro, e Bosco, Ferrari Aggradi e Restivo, Bonomi e Cassiani, Arnaud e Colombo. Quest'ultimo, in particolare, ha soprattutto insistito, in un discorso a La Spezia, sulla esigenza di non disinserire l'Italia dal processo di sviluppo e di integrazione europea, a da questo ha tratto s-unto per ribadire la netta chiusura della DC all'estremismo di destra e di sinistra.

I socialisti, come si è accennato, cercano di sfumare un po' la posizione sugli equilibri più avanzati, visto che è questo il loro maggiore punto debole su cui si concentrano le critiche della DC così come quelle del PSDI e del PRI e che neppure i comunisti sono molto entusiasti dei propri equilibri. Perciò mentre De Martino e Mancini si sono incaricati di replicare ancora una volta alla DC, accusandola di voler attaccare il PSI sulle aperture a sinistra per coprire in realtà il chiaro disegno di svolta a destra e di ritorno al centrismo, Nenni e Mariotti hanno snostato l'equilibrismo socialista dal terreno politico a quello delle riforme.

L'anziano leader socialista, che ha parlato a Milano, ha sostenuto che è la DC che deve fare scelte chiare di schieramento e di contenuto, a meno che «non si illuda di tirare avanti fino alla stagione dei congressi con monocolori ambivalenti, cioè il niente, il vuoto in una società scossa di fermenti». Nenni ha affermato poi che «i nuovi e più avanzati equilibri non sono una ipotesi di schieramento che introduca più o meno di soppiatto i comunisti nella maggioranza di governo», ma una politica più avanzata sul terreno delle riforme da realizzare con l'apporto di tutte le forze progredite del Paese.

La prospettiva di un allargamento della maggioranza al PLI è valutata con sempre maggiore attenzione anche dal PSDI, in cui le posizioni in proposito restano comunque un po' differenziate. Saragat, parlando a Palermo, dopo aver polemizzato con il PCI e soprattutto con il MSI, ha rilevato l'esigenza di una larga maggioranza autenticamente democratica, osservando che per realizzare questo obiettivo occorre: il chiarimento delle posizioni del PSI, il superamento della politica conservatrice del PLI, l'eliminazione del pericolo di erosione dell'area democratica rappresentato dal MSI, il rafforzamento di tutti i partiti democratici, a cominciare dal PSDI. Saragat ha concluso invitando il PSI a rimuovere «l'ipoteca degli equilibri più avanzati».

R. P.

LA BASE

Saba, Viel e Feltrinelli, sono state trovate anche alcune parrucche, una delle quali di donna. Secondo gli accertamenti compiuti finora, risulterebbe che Giangiacomo Feltrinelli era stato nell'appartamento di via Subiaco il giorno precedente a quello dell'attentato al traliccio di Segrate.

L'appartamento, alla porta del quale era stata apposta una targhetta con il nome «Anselmi», era abitato dal Viel da alcuni mesi, mentre il Saba vi si trovava soltanto da alcuni giorni, sembra dopo essere rientrato in Italia dall'estero. Nelle prime ore di stamane, i magistrati hanno interrogato in questura il notaio Antonio Zaraga di Milano, che ha curato la compra-vendita dell'appartamento di via Subiaco. Il professionista non avrebbe però saputo fornire indicazioni utili ai fini della identificazione della persona che ha acquistato i locali.

Nel tardo pomeriggio odierno, i magistrati inquirenti hanno cominciato in questura lo esame del materiale sequestrato nell appartamento. Tra il materiale figurano anche documenti vari, che il dott. Viola ha definito «molto interessanti e di indubbia utilità ai fini dell'inchiesta». E' probabile che lo studio degli incartamenti, che viene condotto dai magistrati assieme al dirigente dell'ufficio politico della questura, Allegra, prosegua nella nottata.

Gli inquirenti stanno vagliando anche i particolari del furto avvenuto nella notte tra il 6 e il 7 aprile scorso nella casa di Feltrinelli a Villedeati, in provincia di Alessandria. In quell'occasione, infatti, ignoti ladri rubarono documenti vari, qualche pezzo di argenteria e alcuni abiti usati da Feltrinelli. E' proprio questo particolare che richiamerebbe l'attenzione dei magistrati sullo accaduto, dato che, come si è detto, indumenti indossati dall'editore sono stati trovati anche in un guardaroba dello appartamento di via Subiaco. *(Ansa)*

Visita alla Campionaria del cardinale Colombo

Milano, 16

In coincidenza con la prima domenica di apertura della 50.a edizione della Fiera, il cardinale Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano, ha voluto rinnovare il tradizionale appuntamento con la Campionaria. Il porporato è stato ricevuto dal presidente della Fiera avvocato Adrio Casati.

Sua eminenza ha sostato nel settore dedicato alla federe ricostruzione storica del primo insiedíamento della Fiera sui bastioni di Porta Venezia, ove ha ammirato l'ingresso d'onore della Campionaria del 1920, i padiglioni delle sei ditte che non hanno mai mancato, durante i cinquanta anni, all'appuntamento con la rassegna merceologica primaverile, l'ufficio postale, meticolosamente riprodotto, e l'imponente «nonna» delle locomotive: la vaporiera 685.

SCOMPAIONO IN MARE due pescatori sardi

Cagliari, 16

Due pescatori dilettanti, Antonio Cubeddu, di 25 anni, e Francesco Cugusi, di 50, entrambi di Cagliari, sono scomparsi in mare a poche decine di metri dalla costa di Capo Ferrato, nella Sardegna sud-orientale. Il fatto è accaduto la notte scorsa.

I due uomini erano andati a pescare con un fratello del Cubeddu, Giuseppe, di 20 anni, a bordo di una piccola barca di plastica. Sono partiti dal porticciolo di Pirastu, una località vicina a Capo Ferrato, e hanno buttato le reti a qualche centinaio di metri dalla riva.

Verso le 22 si è levato un forte vento di maestrale e un'ondata ha capovolto la piccola imbarcazione che è rimasta impigliata nella rete impedendo ai tre uomini di rimetterla in posizione di navigabilità. Dopo alcuni inutili tentativi di raddrizzare la barca, i tre pescatori hanno deciso di tornare a riva a nuoto. Nel frattempo il mare si era ulteriormente ingrossato, e solo il più giovane dei tre, Giuseppe Cubeddu, è riuscito a toccare terra. *(Ansa)*

L'INTOLLERANZA POLITICA NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

CONTINUANO LE VIOLENZE PER I COMIZI DEI MISSINI

A Bergamo la polizia interviene per permettere ad Almirante di parlare Sassaiola di estremisti di sinistra a Torino - Incidenti presso Catania

Bergamo, 16

Anche oggi la cronaca deve registrare alcuni episodi di violenza politica, che sembra essere la nota dominante della campagna elettorale in corso. Questa sera incidenti sono accaduti a Bergamo durante e dopo il comizio del segretario nazionale del MSI, Almirante.

Il primo episodio è avvenuto quando un missino ha colpito con un pugno al viso il segretario provinciale della CISL, Vincenzo Bombardieri, il quale con altre persone commentava ad alta voce le dichiarazioni di Almirante; al pronto soccorso dell'ospedale maggiore Bombardieri è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Polizia e carabinieri sono dovuti poi intervenire per disperdere gruppi di dimostranti della sinistra extraparlamentare che cercavano di disturbare il comizio di Almirante. Nel corso dei tafferugli vi sono stati cariche e lanci di candelotti lacrimogeni, mentre i dimostranti hanno lanciato sassi e due bottiglie incendiarie. Due persone sono state ricoverate in ospedale perché contuse e giudicate guaribili in otto giorni: sono Ferruccio Rubini, di 20 anni, di Romano Lombardo, e Pietrantonio Antonini di 29, di Bergamo.

Missini e gruppi della sinistra extraparlamentare non sono tuttavia mai venuti a scontro diretto; i gruppi della sinistra extraparlamentare hanno tenuto impegnati polizia e carabinieri fino a tarda sera. Alcuni giovani sono stati fermati e accompagnati in questura per accertamenti.

Incidenti anche a Torino, al termine di un comizio tenuto dal rag. Pandolfo, candidato alla Camera per il MSI. L'oratore aveva terminato di parlare dal balcone della sua abitazione, situata all'angolo tra corso Taranto e corso Giulio Cesare, e la polizia si stava ormai allontanando, quando sono sopraggiunti una cinquantina di appartenenti alla sinistra extraparlamentare che hanno cominciato a lanciare pietre contro lo stabile e le forze di polizia.

Sono stati frantumati alcuni vetri delle finestre dell'appartamento del Pandolfo e la vetrata di un negozio sottostante. La polizia è subito intervenuta e un funzionario e due agenti sono rimasti leggermente feriti. I dimostranti si sono poi dileguati.

In Sicilia, invece, un comizio dell'on. Santagati del MSI, a Ramacca, un grosso centro agricolo a cinquanta chilometri da Catania, è stato sospeso in seguito a tafferugli fra il pubblico ed estremisti di sinistra, che hanno anche danneggiato alcune automobili con le quali erano arrivati in paese esponenti del MSI. *(Ansa)*

CONCLUSO A CAGLIARI il congresso delle ACLI

Cagliari, 16

Si sono conclusi stamane a Cagliari i lavori del dodicesimo Congresso delle ACLI, sul tema «Le ACLI, movimento di ispirazione cristiana per un'alternativa al capitalismo in nome dell'uomo». Hanno parlato, per una breve replica, i presentatori delle tre mozioni: Gherardi, per la mozione di maggioranza che fa capo a Gabaglio; Castellani, per quella che fa capo al sen. Pozzar; Brenna per la mozione da lui stesso presentata.

Le votazioni che ne sono seguite hanno dato questi risultati: lista Gabaglio 39 seggi (56,1 per cento); lista Pozzar 18 seggi (25,7 per cento); lista Brenna 13 seggi (18,2 per cento). Ai consiglieri eletti dal congresso si aggiungono quelli eletti dalle regioni, che sono 22: 17 per il gruppo Gabaglio, tre per il gruppo Pozzar, due per il gruppo Brenna. Il nuovo consiglio nazionale delle ACLI risulta pertanto così composto: gruppo di Gabaglio 56 seggi (60,9 per cento), gruppo di Pozzar 21 seggi (22,8 per cento), gruppo di Brenna 15 seggi (16,3 per cento). *(Ansa)*

L'incendio in Adriatico

SOTTO SEQUESTRO il relitto della «Lucy»

Bari, 16

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bisceglia, ha disposto il sequestro del relitto della motocisterna italiana «Lucy», incendiatasi giovedì sera al largo delle coste jugoslave, e trainato nelle prime ore di ieri mattina dal rimorchiatore «Serapo» nel porto del capoluogo pugliese. La nave è ormeggiata alla banchina di levante.

I resti del marò Vincenzo Busalacchi, di 24 anni, di Palermo, e del «giovanotto di coperta» Crescenzo Catanzaro, di 26, di Molfetta (Bari), trovati ieri mattina durante l'ispezione sulla nave vicino ai resti di una scaletta di legno a poppa della «Lucy», sono intanto nell'istituto di medicina legale dell'università dove, per disposizione del magistrato, saranno sottoposti a esami di laboratorio.

Continuano intanto a migliorare le condizioni dei marittimi ricoverati negli ospedali pugliesi. I sanitari di quello di Manfredonia (Foggia) hanno sciolto la prognosi per il «giovanotto di coperta» Guido Bancalà; egli guarirà entro un mese. Una ventina di giorni dovrebbe invece durare la degenza del marò Raffaele Grosso ricoverato nell'ospedale di Molfetta (Bari). Il primo ufficiale Antonio Schiano è stato invece trasportato venerdì in aereo al «Centro grandi ustionati» nell'ospedale «Sant'Eugenio» di Roma.

NELLA GIORNATA NAZIONALE DEL MARITTIMO

I premi «Avanti tutta!» ai coraggiosi del mare

Riconoscimento ai soccorritori dell'«Heleanna» e a quelli di un pontone militare a Livorno

Brindisi, 16

Il ministro della marina mercantile, sen. Cassiani ha consegnato, durante la celebrazione della nona «giornata nazionale del marittimo», gli attestati di benemerenza e i premi «Avanti tutta!» ai marittimi che si distinsero nelle operazioni di salvataggio dei naufraghi dell'«Heleanna» e dell'equipaggio del pontone militare «BD-6071».

I primi, dimostrando — come è detto nella motivazione ufficiale — spirito di altruismo e sprezzo del pericolo, a bordo di motonavi, motocisterne, rimorchiatori e motopescherecci parteciparono il 28 agosto dello scorso anno alle operazioni di soccorso dei passeggeri e dell'equipaggio della nave-traghetto greca incendiatasi al largo di Torre Canne con oltre mille persone a bordo. Si deve al loro intervento se il naufragio dell'«Heleanna» non assunse proporzioni più gravi.

I marittimi del rimorchiatore «Neri Algerina», il 19 novembre dello scorso anno, soccorsero invece l'equipaggio di un pontone della marina militare sorpreso dalla burrasca al largo del porto di Livorno, mentre militari e tecnici erano impegnati nelle ricerche dei paracadutisti della «Folgore» periti nella sciagura aerea della Meloria. Il riconoscimento è stato loro attribuito «per lo spirito di coraggio e per la perizia marinaresca dimostrati».

La cerimonia si è svolta, presente la bandiera della Marina mercantile decorata di Medaglia d'Oro al valor militare, nel piazzale del monumento nazionale al Marinaio d'Italia. Dopo una messa officiata dall'arcivescovo amministratore apostolico di Brindisi, mons. Semeraro, e il saluto del sindaco, prof. Lo Parco, ha parlato il ministro Cassiani. Il sen. Cassiani; dopo aver osservato che alla gente del mare è affidata, in collaborazione con i lavoratori dei porti, l'espansione di un settore nevralgico ed essenziale dell'economia, come può ben rilevarsi dal fatto che circa il 90 per cento delle importazioni avvengono per via marittima, questa giornata è da riservarsi «più espressamente alla celebrazione del lavoro dei marittimi, dei loro problemi, delle loro esigenze, del loro spirito di sacrificio e della loro abnegazione».

(Ansa)

ALPINISTA DODICENNE muore sul Gran Sasso

L'Aquila, 16

Un giovanissimo alpinista romano, lo studente Giusto Pacor, di dodici anni, è morto sul Gran Sasso precipitando dalla cresta di Sella di Monte Aquila, considerata la zona più pericolosa del Gran Sasso, durante un'escursione che stava facendo con i genitori, Pierpaolo Pacor di 34 anni, chimico, e Nedda Chierocca, ed altri alpinisti.

(Ansa)

PRIMO ATTO DELLA PREPARAZIONE DEL CONGRESSO EUCARISTICO

AD AQUILEIA 24 VESCOVI HANNO PREGATO ASSIEME

Con il primate d'Austria, cardinale Koenig, presuli italiani, tedeschi e jugoslavi - Il legame fra le diocesi che dipendevano dal Patriarcato

Aquileia, 16

Ad Aquileia si è svolto oggi il primo atto ufficiale della preparazione del Congresso eucaristico, che si terrà a Udine in settembre, con la concelebrazione di 24 vescovi d'Italia, Austria, Jugoslavia e Germania, una volta componenti il Patriarcato di Aquileia. Si è trattato di un avvenimento del tutto eccezionale, realizzato per la prima volta nel corso dei secoli, che ha il significato del riconoscimento del vincolo che unisce le chiese di paesi diversi. La concelebrazione aquileiese ha voluto cioè significare che tutti si ritrovano in un unico popolo di Dio, tutti rivivono quell'unità che proprio in Aquileia ha avuto le sue radici e che l'eucarestia riconsacra.

Alla concelebrazione hanno partecipato il primate d'Austria e arcivescovo di Vienna, cardinale Franziskus Koenig; Albino Luciano, patriarca di Venezia; Giuseppe Zaffonato arcivescovo di Udine; Emilio Pizzoni vescovo ausiliare di Udine e direttore generale del Congresso eucaristico nazionale; Antonio Santin arcivescovo di Trieste e Capodistria; Pietro Cocolin arcivescovo di Gorizia e Gradisca; Vittorio De Zanche vescovo di Concordia-Pordenone; Abramo Freschi vescovo coadiutore e amministratore apostolico di Concordia-Pordenone; Josef Pogacnik arcivescovo di Lubiana; Franz Kirchner vicario generale di Gurk (Klagenfurt); Alessandro Gottardi arcivescovo di Trento; Giovanni Mogellini vescovo di Adria; Arnoldo Onisto vescovo di Vicenza; Girolamo Bortignon vescovo di Padova; Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia; Gioacchino Muccin vescovo di Feltre e Belluno; Giuseppe Gargitter vescovo di Bolzano e Bressanone; Giuseppe Carraro vescovo di Verona; Antonio Cunial vescovo di Vittorio Veneto; Oreste Rauzi vescovo ausiliare di Trento; Giuseppe Olivotti vescovo ausiliare di Venezia; Guido del Mestri arcivescovo di Tuscania e pro nunzio apostolico in Canada; Carlo Ferrari vescovo di Mantova e Felice Bonomini vescovo di Como.

Il cardinale Koenig, che nel rito è stato assistito dall'arcivescovo di Gorizia Cocolin e dal patriarca di Venezia Luciani, ha tenuto l'omelia in italiano, esordendo con il manifestare il suo grande piacere e l'onore di festeggiare e concelebrare con tanti confratelli e con tutti i fedeli l'inizio del Congresso eucaristico nazionale. Il primate di Austria ha proseguito dicendo che è duplice il motivo della sua presenza ad Aquileia: «Il credo cristiano è stato trasportato da Aquileia alle nostre diocesi ed esiste quindi un legame spirituale che affonda le radici qui; io rappresento un paese vicino che ha molti legami con l'Italia».

Il cardinale Koenig ha proseguito la sua omelia, ricordando che «questo incontro, che trova riuniti 50 rappresentanti dei loro vescovi, fedeli di regioni così diverse come lingua, tradizione e costumi, trova un luminoso riferimento in ciò che per tutti noi rappresenta questa stessa Basilica, fin dal lontano 1031, in cui venne consacrata, e vide una medesima e solenne assemblea ecclesiale riunita attorno al patriarca Popone, compimento dell'antichissima tradizione cristiana di queste nostre genti», sottolineando anche che «la celebrazione eucaristica di questa sera, sotto le arcate di questo tempio, e sull'eloquente mosaico teodoriano, rappresenta una degna scelta che illumina le nostre comunità con i loro pastori in preparazione del Congresso eucaristico nazionale».

Giorgio Verbi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Aquileia — Il cardinale Koenig, durante la cerimonia nella basilica, assieme agli altri vescovi

ULTIME ESTRAZIONI DEL CONCORSO RAMAZZOTTI

Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Continua in tutta Italia ad allargarsi la rosa dei fortunati vincitori in lizza per i premi finali del concorso Ramazzotti! Ecco intanto i risultati dell'estrazione del mese di marzo 1972.

Questi sono i vincitori:

ROSA GOI - Via Molino - Cervignano (MI)
QUINTO VULPINAZI - Via Marloni, 40 - Rimini (FO)
RICCIOTTI KRISCAK - Via Sarzana, 32 - Milano
RENATO MAURI - Via Roma - Ripalta C. - (CR)
ANTONIO ROSSI - Via Monte Rocchetta, 61 - Roma
LUIGIA GRASSI - Via Giordano Bruno, 52 - Torino
SERGIO FRANCO - Via Dorso Duro, 3756 - Venezia
RITA VISENTIN - Via Nazionale - S. Fior (PN)
FULVIO VOLIANI - Piazza 2 Giugno, 5 - Livorno
VITTORIO DAMINATO - Via Dante, 1 - Thiene (VI)
ESPOSITO AMIDA - Via S. Maria, 10 - Calusco D'Adda (BG)
CAROLINA COMMONE MARRA - Via G. Paisiello, 19 - Napoli
GIUSEPPE PARISE - Via Elia Astorino, 21 - Cirò (CZ)
EGIDIO GIUSTINA - Via Val Sabbia, 6 - Milano
GIORGIO DEL CARO - Via Tartaglia, 7 - Milano
FRANCESCO RAGAZZO - Via Monte Grappa, 32 - Limena (PD)
SEVERINO BOLCATO - Via Roma, 31 - S. Bonifacio (VR)
LUCIANO DEL BIANCO - Via Maggiore - Gradisca di Sep. (UD)
MENNITI ROCCO - C. Garibaldi, 39 - Ortona (CH)
GAETANO PETRONI - Via Roma - Castelnuovo Monti (RE)

E questi, i vincitori del concorso esercenti:

SRL VI BE - Via Fenegro - Veniano (CO)
MANARA BERTUZZI - Via Gramsci, 1 - Imola
SILVAN'S SHOP LIQUOR - Strada Naz. Giovi, 62 - Ex Mut. Pal. Milanese
LUCIA PEDUZZI - Via Roma, 14 - Schignano (CO)
AMORE FONSETTI - Via Puccini, 53 - Codigoro (FE)

Il concorso è più che mai aperto: tutti possono parteciparvi a partire da qualsiasi momento. Basta bere un bicchierino o acquistare una bottiglia di Amaro Ramazzotti, per poter vincere il 1° premio: il proprio peso in oro, o il 2°, 3°, 4° premio: il proprio peso in argento, e tanti altri premi in oro! (Tutti i premi sono in gettoni da L. 10.000 cadauno). Chi non è stato aiutato dalla fortuna, potrà esserlo il prossimo mese con il nuovo sorteggio. Ma naturalmente, bisogna **spedire nuove cartoline** alla Ramazzotti. **Auguri a tutti i Ramazzottimisti per l'ultima estrazione del 1° Maggio.**

Aut. Min. 2/215259 - 2/215260 del 22.6.71

I TRE UOMINI DELL'«APOLLO 16»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — I tre astronauti che stanno volando verso la Luna: Charles M. Duke, pilota del modulo lunare, John W. Young, comandante della missione e Thomas K. Mattingly, pilota del modulo di comando. L'impresa lunare durerà 12 giorni

Capo Kennedy, 16

L'«Apollo 16», felicemente lanciato dal poligono spaziale americano della Florida, è, ormai da qualche ora, impegnato nel suo viaggio verso la Luna. A bordo della navicella tre uomini, la cui tempra ed il cui allenamento rappresentano sicurezza per la riuscita dell'impresa, stanno compiendo, con quasi disumana freddezza, le operazioni e gli esperimenti che altri prima di loro hanno già eseguito. La eccezionalità di questi uomini è anche provata ed è il risultato della loro vita precedente. Vediamola, per sommi capi.

John W. Young, il comandante della missione, capitano di vascello della marina militare degli Stati Uniti, è nato a San Francisco (California) il 24 settembre 1930. Nel 1952 si è laureato in ingegneria aeronautica al Georgia Institute of Technology di Atlanta. In seconde nozze ha sposato, alla fine del 1971, Susy Feldman di Saint Louis (Missouri). Dal suo precedente matrimonio ha avuto due figli: Sandy, di 15 anni, e John, di 13.

In tre voli spaziali ha totalizzato 267 ore e 43 minuti di esperienza astronautica. Scelto dalla NASA come astronauta nel settembre del 1962, fu assegnato alla missione «Gemini 3» insieme con lo scomparso Virgil I. Grissom, che ne era il comandante. Durante questa missione, il 23 marzo 1965, i due effettuarono le prime manovre con un veicolo spaziale e passarono da un'orbita ad un'altra aiutandosi con i propulsori di bordo. Nel luglio del 1966, al comando di «Gemini 10» effettuò il primo appuntamento doppio nello spazio (volo in formazione) con due veicoli «Agena», senza equipaggio, lanciati separatamente in orbita e stabilì un nuovo primato assoluto di altitudine per astronavi, raggiungendo la distanza di 764 chilometri dalla Terra. Nel maggio del 1969, fu pilota del modulo di comando nella missione «Apollo 10», il secondo volo di una astronave con equipaggio intorno alla Luna.

Charles M. Duke, pilota del modulo lunare, tenente colonnello dell'aeronautica militare degli Stati Uniti, è nato a Charlotte (North Carolina) il 3 ottobre 1935. Ha conseguito i seguenti titoli di studio: diploma di scuola media superiore dalla Admiral Farragut Academy di St. Petersburg (Florida); diploma in scienze navali all'Accademia navale degli Stati Uniti nel 1957; libera docenza in aeronautica ed astronautica dal Massachusetts Institute of Technology nel 1964. E' sposato con Dorothy Meade Claiborne di Atlanta (Georgia), e ha due figli: Charles M., nato l'8 marzo 1965 e Thomas C., nato il 1.o maggio 1967.

Uscito dall'accademia con il grado di guardiamarina nel 1957, optò per l'aeronautica degli Stati Uniti. Prestò servizio come pilota da caccia in reparti dislocati sul territorio della Germania Occidentale e fu trattenuto come istruttore presso la scuola piloti da ricerca aerospaziale dell'USAF a Edwards, in California, al termine del corso. Fu prescelto come astronauta con altri 18 piloti dalla NASA nell'aprile 1966. Nella missione di «Apollo 13» ebbe l'incarico di pilota di riserva del modulo lunare. Non ha mai volato nello spazio.

Thomas K. Mattingly, pilota del modulo di comando, capitano di corvetta della marina militare degli Stati Uniti, è nato a Chicago (Illinois) il 17 marzo 1936. Ha conseguito il diploma di scuola media superiore alla Edison High School di Miami (Florida) e si è laureato in ingegneria aeronautica alla Auburn University nel 1958. E' sposato, senza figli, con Elisabeth Dailey di Hollywood. Pratica lo sci d'acqua, la palla a volo e il tennis.

Si arruolò nella marina militare degli Stati Uniti con il grado di guardiamarina nel 1958, e uscì dalle scuole di volo col brevetto di pilota navale nel 1960. Fu imbarcato dal 1960 al 1965 come pilota di aviogetti sulle portaerei «Saratoga» e «Franklin D. Roosevelt». Successivamente fu inviato a Edwards, in California, per frequentare la scuola piloti aerospaziali da ricerca dell'USAF, dalla quale uscì nell'aprile del 1966 al termine del corso. E' uno dei 19 astronauti scelti dalla NASA nell'aprile del 1966. Assegnato in un primo tempo come pilota del modulo di comando alla missione di atterraggio lunare di «Apollo 13», venne sostituito dal pilota di riserva Swigert, nel timore che potesse essere stato contagiato di rosolia e che l'eventuale insorgere della malattia potesse pregiudicare l'efficienza durante il volo. *(Italia)*

PREMI AGLI ANZIANI del gruppo Fiat

Torino, 16

Si è svolta stamane, nell'atrio della palazzina uffici dello stabilimento di Mirafiori, la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro e diploma d'onore di soci del gruppo Fiat che hanno raggiunto il quarantesimo anno di attività aziendale.

Dopo il presidente del gruppo anziani, cav. Mario Tronville, il segretario generale Lorenzo Torre e il cav. Giovanni Gai, il quale ha illustrato l'attività del gruppo anziani nel 1971, ha preso la parola il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Egli ha sottolineato la gravità del momento attuale, in cui nuove vittime della violenza si aggiungono a quelle del passato, e ha ricordato il tragico evento dell'assassinio del direttore generale della Fiat Concord, Oberdan Sallustro.

Il presidente della Fiat ha poi brevemente riassunto i dati più significativi dell'esercizio dell'azienda nel 1971, sottolineando che i dati non si discostano molto da quelli dell'anno precedente. In sostanza — ha osservato — negli ultimi 3 anni la Fiat ha dovuto attingere dai risultati attivi del lavoro dei decenni passati, senza ulteriori incrementi. «Coloro che oggi contestano — ha detto concludendo l'avv. Agnelli — usufruiscono dei vantaggi che sono stati creati dal lavoro di coloro che li hanno preceduti». *(Ansa)*

UNA GRAVISSIMA PERDITA PER L'ARTE GIAPPONESE E DI TUTTO IL MONDO

Suicida Yasunari Kawabata Nobel 1968 per la letteratura

Lo scrittore nelle sue opere aveva espresso in modo ineguagliabile le sottili emozioni proprie del suo popolo - Fu maestro di Mishima, colui che si tolse la vita con un «harakiri»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 16

Yasunari Kawabata, lo scrittore giapponese che aveva vinto il Premio Nobel per la letteratura nel 1968, si è tolto la vita avvelenandosi col gas. Aveva 72 anni. Una persona di servizio l'ha trovato esanime sul pavimento del suo studio, nell'appartameno che abitava nella cittadina costiera di Zushi, nei pressi di Yokohama. Aveva infilato in bocca il tubo del gas. Il magistrato non ha potuto far altro che constatarne la morte e autorizzare la rimozione del cadavere.

Kawabata è il secondo scrittore giapponese di livello internazionale che si toglie la vita nel breve volgere di diciassette mesi, dopo il sensazionale suicidio di Yukio Mishima, a lungo indicato come possibile vincitore del massimo premio letterario mondiale. Ma Mishima si tolse le vita con il classico rituale del «karakiri», in segno di protesta contro la politica giapponese. Kawabata, che di Mishima era considerato lo scopritore, o meglio il primo che ne aveva avvertito le enormi possibilità e segnalato il grande talento, si sarebbe tolto la vita in seguito a una crisi di sconforto provocata da una malattia che i medici avevano scoperto recentemente.

Non era nulla di molto grave, a quanto sembra, un'infiammazione della cistifellea. Ma, forse, la malattia ha messo in moto il meccanismo che ha spinto al suicidio lo scrittore. Kawabata non ha lasciato nessun messaggio d'addio. Se ne è andato in silenzio, quasi in punta di piedi, ben diversamente da Mishima, che compì il suo clamoroso gesto il 25 novembre del 1970, di fronte a decine di persone.

Nonostante abbia scelto questa strada, Kawabata era contrario all'idea del suicidio. Anche se era considerato un «nichilista orientale», nel suo discorso di accettazione del Premio Nobel, a Stoccolma, Kawabata aveva detto che per quanto alienato possa essere un uomo, il suicidio non è una forma di illuminazione accettabile. «Per quanto ammirevole possa essere, l'uomo che commette suicidio è lontano dalla realtà del santo». Kawabata, che era nato a Osaka nel 1899, ed era rimasto orfano a quattro anni, lascia la moglie, Hideko, e una figlia sposata a un professore di letteratura dell'università Hokkaido di Sapporo. Aveva anche due nipoti.

Dopo aver seguito gli studi regolari, Kawabata era divenuto famoso già da studente dell'università di Tokio, con alcune opere che avevano avuto ottima accoglienza in Giappone. Veniva segnalato come uno dei giovani scrittori più promettenti e avrebbe mantenuto in seguito le promesse. Nell'ottobre del 1968, a coronamento di una carriera ricca di successi, il Premio Nobel gli veniva conferito per «la maestria della sua narrativa, nella quale con grande sensibilità ha espresso l'essenza della mente giapponese».

Fra le opere che gli avevano fruttato una simile motivazione, i romanzi dal sottile sfondo psicologico «Yukiguni» (Il paese sotto la neve) e «Sembazuru» (Mille gru di carta). Nei suoi romanzi, Kawabata era riuscito a descrivere emozioni forse indescrivibili in qualunque lingua che non sia la giapponese. I suoi romanzi mancavano delle qualità analitiche del «discepolo» Mishima, che aveva 45 anni e risentiva dell'influenza di una generazione completamente diversa. E tuttavia l'intensità emotiva dei romanzi di Kawabata era considerata ineguagliabile.

A. P.

SULLA TERRA IL PERCORSO CHE FERRARIN FECE IN CIELO

Un muratore italiano a piedi da Roma a Tokio

E' questo il mezzo che Roberto Bassi ormai giunto a Vientiane ha scelto per predicare pace e fratellanza fra tutti gli uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vientiane, 16

Roberto Bassi è un muratore di trent'anni, rotto alla fatica, viene dall'Italia settentrionale e ama camminare ma soprattutto ama l'umanità. Per questo, da dieci mesi, è in cammino lungo la rotta di Arturo Ferrarin. Per questo è arrivato fino a Vientiane e continuerà con qualche deviazione impostagli dalla politica, che è quella che è, per arrivare fino a Tokio. Roberto Bassi è partito da Roma il 25 giugno scorso, uno zaino di 25 chilogrammi sulle spalle, 160 mila lire in tasca. Destinazione Tokio, lungo il percorso che il trasvolatore italiano seguì esattamente cinquant'anni fa nel suo famoso raid Roma - Tokio.

E' arrivato a Vientiane accolto con simpatia, come in ogni altro paese del mondo. Forse è stanco, ma è felice perché il suo viaggio, spiega, è nato nel nome della fratellanza degli uomini e tanta fratellanza Roberto Bassi ha trovato, dappertutto. «Lo faccio perché credo nella fratellanza» ripete Bassi e spiega che ha lasciato Roma con 160 mila lire in tasca ma non ha mai avuto problemi finanziari, in nessuno dei sedici paesi che ha attraversato, a piedi.

Concedendosi un po' di meritato riposo a Vientiane, dove ha trovato ospitalità nella canonica di una chiesa cattolica, Roberto Bassi mostra con orgoglio il suo diario di viaggio, ricco di ritagli di giornale e di autografi. Alcuni farebbero gola al più ricco dei collezionisti di firme illustri. Ci sono autografi con affettuose dediche augurali del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, del primo ministro del nuovo stato del Bangla Desh, lo sceicco Mujibur Rahman, del Re del Laos, Savang Vatihana, e di tante altre personalità.

Purtroppo, le relazioni internazionali sono quelle che sono e la fratellanza è solo una parola in molti posti. Così, Roberto Bassi ha dovuto apportare a forza alcune modifiche alla sua «rotta» Roma - Tokio. Ha dovuto rinunciare ad attraversare il confine fra la Birmania e la Thailandia, che è chiuso e non sarà in grado di seguire le orme di Ferrarin fino ad Hanoi.

Roberto Bassi spera comunque di riuscire a passare attraverso la Cina, entrando da Hongkong e raggiungendo Sciangai. Dal famoso centro industriale cinese conta poi di arrivare in volo a Tokio. E una volta a Tokio cosa farà? «Voglio parlare con l'imperatore Hiroito», e di cosa gli parlerà? «Della fratellanza degli uomini». E per il ritorno in Italia? Roberto Bassi scoppia a ridere e alza le braccia al cielo e risponde: «Tornerò in volo, come Ferrarin». Da dieci mesi è in cammino, ma non conta di tornare in patria prima di altri cinque o sei mesi almeno, l'indomabile camminatore italiano.

A. P.

NEL GOTHA CULINARIO LA PASTA DI BOLOGNA

LA MISURA AUREA DELLA TAGLIATELLA

Otto millimetri di larghezza dopo la cottura sei-sette al taglio - Più son lunghe meglio è

Bologna, 16

Dal 1972 in avanti, il 16 aprile di ogni anno, sarà denominato «Giornata della tagliatella». Lo ha «decretato» la delegazione bolognese dell'accademia italiana della cucina nel corso dell'odierna manifestazione indetta per la consegna, con rogito notarile, alla locale camera di commercio del campione aureo della tagliatella, che ha avuto così la sua misura ufficiale. La cerimonia della consegna dello scrigno contenente il campione aureo, è avvenuta allo «Chalet delle rose» di Pontecchio Marconi, alla presenza delle autorità e di rappresentanti della gastronomia e della stampa specializzata.

L'esatta misura della tagliatella, stabilita dalla delegazione bolognese dell'accademia italiana della cucina, è di otto millimetri dopo la cottura, vale a dire sei millimetri e mezzo - sette al momento del taglio; la lunghezza, esistendo la regola che dev'essere la maggiore possibile, è affidata all'abilità della massaia.

Al profano può sembrare che quello della larghezza sia un elemento di poca importanza. Secondo i gastronomi, invece, è fondamentale, perché le tagliatelle esattamente calibrate consentono una adeguata distribuzione del condimento e una «posa in piatto» soffice e leggera. Esse cioè si appiattiscono e quindi non si attaccano.

Il vero buongustaio, chiamato a giudicare un piatto di tagliatelle alla bolognese, non si limita infatti a valutare la consistenza della sfoglia e il sapore del ragù, ma ancor prima di assaggiarle si preoccupa di controllare se il cuoco le ha tagliate nella giusta larghezza. La misura ufficiale stabilita oggi verrà esposta in copia nei ristoranti e i clienti potranno così accertare quale tagliatella si accingeranno a mangiare.

VARATA IN SPAGNA cisterna da 325 mila tonn

El Ferrol, 16

E' stata varata nei cantieri Astano di El Ferrol la superpetroliera «Arteaga» di 325 mila tonnellate, la più grande nave cisterna mai costruita in Europa. Ha fatto da madrina dona Carmen Polo De Franco, moglie del generalissimo Franco. *(Ap)*

TROVATO A CHIETI

SCHELETRO DI DONNA alta due metri

L'Aquila, 16

Ancora uno scheletro di donna eccezionalmente alta rinvenuto in Abruzzo, questa volta sotto il pavimento della chiesa di San Giustino a Chieti, nella quale sono in corso lavori di restauro ad opera della sovrintendenza regionale ai monumenti. Il corpo della donna, sepolta forse agli inizi del secolo scorso, alto quasi due metri, appare ben conservato e coperto tra l'altro da un corpetto e da un abito lungo fino ai piedi.

E' PRONTA PER IL «VARO» LA VENTESIMA EDIZIONE DEI GIOCHI MODERNI

NON ESISTONO LE DISTANZE A MONACO «CITTÀ OLIMPICA»

Gran parte degli impianti sportivi costruiti in tre chilometri quadrati - Evitati agli atleti i disagi di lunghi trasferimenti - C'è anche una metropolitana - Il «tetto» più grande del mondo

L'avventura olimpica di Monaco ebbe inizio sei anni fa, quando, a Roma, presso l'hotel Excelsior, il presidente del Comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, dichiarava che la città tedesca possedeva i requisiti per ospitare la più prestigiosa rassegna dello sport mondiale. Era il 26 aprile 1966: quel giorno si mise praticamente in moto la colossale macchina organizzativa che doveva trasformare una città in una unica immensa arena sportiva: ciò che è oggi appunto Monaco, a quattro mesi dall'appuntamento dei cinque cerchi.

Quali erano stati i «punti qualificanti» della candidatura tedesca? In verità molti, anche sotto il profilo (magari non espressamente dichiarato) politico; ma si può comunque tranquillamente affermare che tre furono quelli determinanti. Innanzitutto quello economico. Un'olimpiade moderna costa miliardi. E' un festival che intreccia simbolicamente, tra le varie nazioni, l'ulivo della pace e della fratellanza: eppure questo ulivo ha un prezzo altissimo. E' chiaro, pertanto, che il Comitato olimpico, prima di assegnare un'edizione, debba fare un po' i conti in tasca agli organizzatori. Nel caso di Monaco il governo federale presentò una relazione in cui il finanziamento figurava come un preciso impegno già contemplato nel bilancio statale. Si parlò anche di un costo preventivo calcolato attorno ai due miliardi di marchi, corrispondenti a circa trecento miliardi di lire. E così la Germania federale superò il primo ostacolo.

In secondo luogo, i tedeschi promisero di costruire la città della olimpica secondo criteri quanto mai funzionali e il più possibile aderenti alle esigenze degli atleti e degli spettatori. Tutti gli impianti sportivi sarebbero stati realizzati a brevissima distanza dal villaggio olimpico, onde ridurre al massimo, se non addirittura completamente, il disagio dei trasferimenti. Non solo, ma le stesse distanze tra un impianto e l'altro sarebbero state le più brevi nella storia delle Olimpiadi. Una soluzione ideale sotto il profilo logistico, ma che lasciava scettici quanti, in proposito, avevano già una certa esperienza maturata attraverso le varie edizioni dei Giochi. Ma si sa che una promessa tedesca equivale, nel novantanove per cento dei casi, a una certezza. Oggi, alla vigilia della grande manifestazione, pare che i fatti finiranno per dare ragione agli organizzatori.

Infine il terzo requisito, indubbiamente il meno attinente allo spirito della rassegna olimpica, ma senz'altro tra i più affascinanti. Monaco, infatti, potendo contare su un invidiabile sistema di comunicazioni con tutto il mondo, poteva assicurare collegamenti rapidissimi e quanto mai efficienti, di qualsiasi tipo. In particolare, grazie soprattutto a una stazione televisiva di grande potenza e in «linea diretta» con i satelliti Telstar, garantiva la trasmissione delle immagini olimpiche, sia in bianco e nero che a colori, in ogni angolo della terra. Per quanto riguarda poi i servizi giornalistici, ognuno dei cinquemila inviati potrà collegarsi, in qualsiasi momento, telefonicamente con il proprio giornale nel giro di pochi minuti, in qualsiasi parte del globo.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco di Baviera — Il presidente del Comitato olimpico tedesco mostra le due facce della medaglia che premierà gli atleti che s'imporranno nelle gare della prossima Olimpiade

1966-1972: sei anni di duro lavoro nel quale i tedeschi hanno impegnato tutte le loro energie per non tradire le attese. Si parla di autentici capolavori realizzati dai migliori architetti germanici, di vere e proprie meraviglie della tecnica, di un apparato organizzativo già ampiamente collaudato e perfettamente efficiente. E tutto questo appare ancora più incredibile se si pensa che, solamente un anno fa, di questa stagione, l'intera città sembrava ancora un enorme cantiere in continua ebollizione. Oggi invece, Monaco, sta curando gli ultimi ritocchi. E' un «miracolo» cu hanno contribuito, con abnegazione tutta teutonica, trentamila persone la cui parola d'ordine, da tre anni a questa parte, è «operazione olimpica».

Vale la pena di esaminare la «scheda anagrafica» di Monaco '72, così come è andata maturando e perfezionandosi in sei anni. La cittadella olimpica è stata progettata e costruita su di un'area che (in tempi antichi piazza d'armi), negli anni successivi alla prima guerra mondiale, era stata trasformata in campo d'aviazione. Ultimamente però, trascurato dal grosso traffico aereo, e snobbato dai jet, il vecchio campo era stato dichiarato inagibile e di conseguenza «degradato» a deposito di detriti e macerie.

Su questa area, la cui estensione non supera i tre chilometri quadrati, è sorta la città olimpica. Una concentrazione appositamente voluta, lo abbiamo già detto, nell'intento di evitare agli atleti, ma anche agli spettatori, lunghi e snervanti trasferimenti da un impianto sportivo all'altro. Basti pensare che nei pressi del villaggio riservato agli atleti, e raggiungibile in pochi minuti di cammino, sono stati costruiti gli impianti che ospiteranno undici delle ventuno specialità olimpiche; ma anche per gli altri dieci, le distanze saranno praticamente annullate, grazie a un servizio di collegamenti formidabili che, oltre ai mezzi tradizionali, può contare anche su una speciale linea ferroviaria e su una metropolitana.

Gli organizzatori hanno voluto a tal punto semplificare le cose, da realizzare lo stadio degli sport acquatici subito a ridosso del grande stadio. Così, accanto al padiglione coperto delle piscine, è sorto un enorme lago artificiale che ospiterà le gare di canoa e di canottaggio. Gli spettatori potranno assistere alle competizioni prendendo posto in una speciale tribuna scoperta capace di circa duemila posti. Prevedendo comunque un afflusso maggiore di persone, e forse anche per aggiungere una caratteristica in più al loro «capolavoro», i costruttori hanno pensato di erigere alla lettera sulla riva meridionale di questo lago un'altura artificiale appositamente attrezzata per accogliere almeno altri cinquemila spettatori. La cima di questa collinetta, alta poco più di cento metri, è raggiungibile a piedi dallo stadio olimpico in poco più di mezz'ora.

Sempre a brevissima distanza l'uno dall'altro, sono stati realizzati il velodromo, l'ippodromo, lo stadio per la pallavolo, i campi di hockey, il palazzetto dello sport per le gare di pugilato e dell'atletica pesante, il centro radiotelevisivo, il villaggio della stampa e, infine, il villaggio degli atleti. In quest'ultimo, i dodicimila rappresentanti delle centoquindici nazioni troveranno una sistemazione tutt'altro che ...spartana. Saranno infatti alloggiati in stanze modernamente arredate e munite di ogni genere di comforts. A loro disposizione, inoltre, nei ristoranti del villaggio, sarà una lista giornaliera di vivande, redatta in tutte le lingue e quanto mai varia e ricca. Ma c'è di più: si è voluto pensare anche agli accompagnatori che, non essendo assoggettati alle rigide regole di vita degli atleti, potrebbero a lungo andare annoiarsi. A costoro il villaggio offre una lunga serie di svaghi, dagli spettacoli teatrali, a concerti di musica, fino anche a trattenimenti danzanti.

Monaco insomma, e non per niente siamo in Germania, non ha lasciato nulla all'improvvisazione. I costi di realizzazione risulteranno alla fine enormi, ma gli organizzatori nutrono molta fiducia nel fatto che gran parte del passivo potrà essere recuperato, oltre che con la vendita dei biglietti (a disposizione ne sono stati posti quattro milioni e mezzo, già esauriti), anche con una serie di iniziative che vanno dalla vendita delle monete olimpiche, coniate appositamente per l'occasione, al pagamento dei diritti per le riprese televisive e di quelli relativi all'uso del marchio olimpico. E sembra proprio che quello dei «ricordi», abbia concluderà in un grosso affare commerciale per il comitato organizzatore. I negozi della città germanica, infatti, sono ricolmi di regali e di merce etichettata con i simboli di Monaco '72.

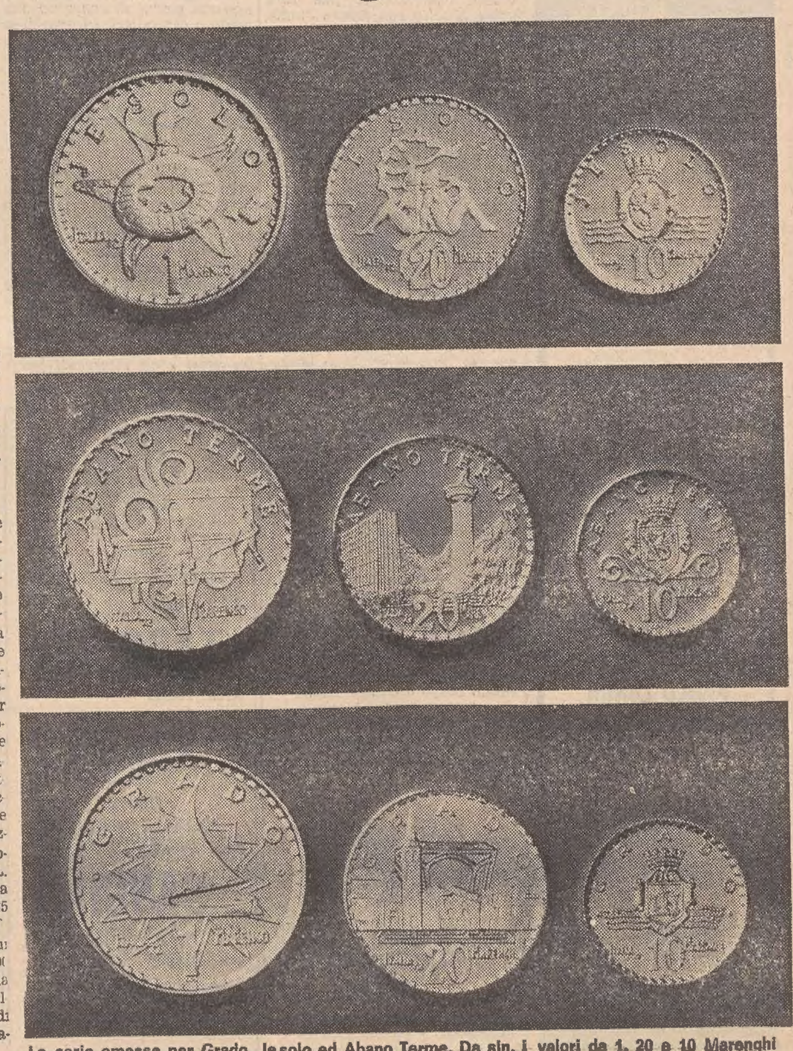
Finora gli organizzatori hanno raccolto tre milioni di marchi, circa 540 milioni di lire, dalla concessione di licenze a una tariffa minima di diecimila marchi (circa un milione e 800 mila lire), e si ritiene che le entrate totali arriveranno ai dieci milioni di marchi (circa due miliardi di lire) prima della fine dei Giochi. Oltre a ciò il comitato organizzatore raccoglie anche una percentuale, che varia dall'1,5 per cento, per ogni candela fantasia, pupazzo od orecchino venduto con i simboli della manifestazione olimpica.

Gianadolfo Trivellato

Apertura delle prenotazioni per l'emissione '72 dei «Marenghi del Sole»

- **Per favorire le esigenze dei numerosi collezionisti italiani sono state predisposte come per lo scorso anno delle confezioni speciali sigillate - Su ogni Marengo la firma di Salvador Dalì**

Le monete simboliche del turismo italiano denominate «Marenghi del Sole» e patrocinate dal ministero del Turismo e dello Spettacolo potranno essere nei prossimi giorni prenotate presso le banche italiane nelle speciali confezioni sigillate per numismatici. Il motivo ideatore dell'iniziativa consiste nel ricordare, ogni anno, sul piano numismatico dieci località turistiche che godano di indiscusso prestigio in tutto il mondo. Anche per questa edizione per ognuna delle dieci località prescelte sono stati coniati tre pezzi: uno in argento del valore di 1 Marengo cioè mille lire, e due in oro da 10 e 20 Marenghi, rispettivamente del valore di dieci e ventimila lire. I Marenghi del 1972 sono dedicati ad Abano, Assisi, Bormio, Cervinia, Grado, Jesolo, Loreto, Riviera della Versilia, Senigallia e Stresa. Le coniazioni di quest'anno inoltre si arricchiscono di un valore artistico eccezionale; per l'importanza assunta da questa iniziativa anche oltre i nostri confini un grande maestro, Salvador Dalì, ha voluto realizzare il verso unico per tutti i valori che simbolizza le peculiari caratteristiche che fanno dell'Italia il Giardino d'Europa. Il diritto di ogni coniazione è realizzato dal prof. Di Gioandomenico della Zecca Italiana e raffigura l'elemento caratteristico della località al quale è dedicato. I Marenghi del Sole entreranno in circolazione esclusivamente nelle dieci località interessate. Le Banche e le Aziende Autonome di Soggiorno che cureranno la diffusione attraverso tutti gli operatori locali provvederanno a soddisfare le richieste riguardanti solamente i pezzi della propria località. Per favorire comunque le esigenze dei numerosi collezionisti italiani sono state predisposte come per lo scorso anno delle confezioni sigillate che raccolgono le dieci monete dello stesso valore, una per ogni località tutte a fior di conio fondo specchio che verranno distribuite senza alcun aumento sul prezzo d'emissione. Queste le quotazioni di emissione 1972: L. 10.000 serie di dieci pezzi da un marengo in argento 925 millesimi; lire 100.000 serie di dieci pezzi da dieci marenghi in oro 900 millesimi; lire 200 mila serie di dieci pezzi da venti marenghi in oro 900 millesimi: lire 310.000 serie di trenta pezzi da 1, 10, 20 Marenghi.



Le serie emesse per Grado, Jesolo ed Abano Terme. Da sin. i valori da 1, 20 e 10 Marenghi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TEMA DI FONDO NEI COMIZI ELETTORALI

Un voto che rivaluti il sistema democratico

Baslini: ristabilire l'ordine nella libertà Oggi l'atteso intervento dell'on. La Malfa

Una domenica, seppure guastata dal maltempo, piena di comizi, in città e sull'altipiano. Fra i principali oratori della giornata l'on. Antonio Baslini, co-firmatario della legge sul divorzio e capolista dei candidati liberali alla Camera, che ha concluso la sua presenza a Trieste con due comizi, il primo in una sala cinematografica del centro e il secondo, nel pomeriggio, a Muggia.

Presentato dal segretario provinciale del partito, Trauner, l'esponente liberale ha esordito con l'affermazione che «gli italiani si aspettano che le cose cambino», ed ha soggiunto: «E' necessario ricostruire il quadro della sicurezza democratica, ristabilire l'ordine nella libertà sotto la sovranità della legge; è necessario domare gli estremismi di destra e di sinistra, sciogliere definitivamente le organizzazioni paramilitari di ogni colore. E' necessario che nelle strade, negli uffici, nei negozi ritorni la sicurezza, che nelle fabbriche si torni a produrre, e nelle scuole a studiare».

«La D.C. — ha polemizzato l'on. Baslini — è la principale responsabile degli errori politici che hanno condotto all'attuale crisi; se la parola democrazia è oggi tanto screditata, ciò lo si deve anche al discredito che pesa sulla D.C.; ma chi intende reagire votando per la estrema destra non fa che aggravare la situazione, perché sottrae voti all'area democratica in favore di una forza, come il MSI, che è fuori del tempo e politicamente inutile». Ed ha concluso con un invito agli elettori a «un voto costruttivo sotto il simbolo del PLI: votare liberale significa condannare gli errori del passato e garantire l'ordine e le riforme nella libertà e in armonia con la costruzione europea».

Per questa sera è intanto confermato l'intervento di un altro esponente politico nazionale, il leader del PRI on. Ugo La Malfa, il quale terrà un comizio alle ore 18, al cinema Grattacielo; mentre il PCI annuncia per questa sera alle 18 un comizio in piazza Goldoni di Gianfranco Borghini, segretario nazionale della federazione giovanile e membro della direzione nazionale del partito (che alle 20.30 parlerà anche a Muggia, nella casa del popolo).

Il PSDI, si registra infine, ha riunito i propri quadri dirigenti per una messa a punto della situazione interna e sulla campagna elettorale in corso. Nella occasione il segretario provinciale De Gioia ha ribadito le linee programmatiche seguite dal PSDI: «Fermo e coerente impegno dei socialdemocratici in difesa delle istituzioni democratiche e nella politica delle riforme».

Positivo bilancio dell'Associazione vittime di guerra

Si sono riuniti ieri in assemblea gli iscritti alla sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili della guerra.

Alla manifestazione che viene indetta statutariamente ogni tre anni, sono intervenuti il dott. Mellaro in rappresentanza del Commissariato del Governo dott. Abbrescia, il dott. Blasina in rappresentanza del Sindaco, l'on. Bologna, il rappresentante del Presidio militare, i rappresentanti di Associazioni consorelle, Piovesana per l'UNMS, Kervin per l'UIC, Franceschini per l'ANML, nonché i presidenti provinciali di Trento, Mazzonelli, e di Vicenza, Tadiello. La assemblea è stata presieduta dal comm. Brisighelli, vice presidente nazionale, in rappresentanza del presidente nazionale dell'Associazione.

Il prof. Marini, presidente dell'Associazione di Trieste, ha ha svolto la relazione morale e finanziaria, sunteggiando i momenti salienti dell'attività sezionale, dividendo la stessa in tre campi: attività organizzativa, pensionistica ed assistenziale. Nella sua relazione Marini ha messo in risalto come la sezione di Trieste sia riuscita nel triennio scorso e destinare più dell'80 per cento delle spese per interventi assistenziali.

Successivamente hanno avuto luogo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali che hanno dato i seguenti risultati: cav. uff. m.o Mariano Marini, presidente provinciale; consiglieri effettivi: rag. Dario Vremec, dott. Aurelio Casagrande, rag. Laura Cergol, maestro Salvatore Bon, avv. Roberto Kervin, sig. Giovanni Marsi, maestro Mario Pascoli. Consiglieri supplenti: sig. Elio Rovis, sig. Ferruccio Codiglia, rag. Laura Bortoluzzi in Zuccheri.

Contributo dell'Ateneo alla medicina nucleare

RELAZIONE DONAGGIO AL CONVEGNO DI BLED

La facoltà di Medicina della nostra Università ha dato un primo, significativo contributo all'International Atomic Energy, l'organismo delle Nazioni Unite che ha promosso e sta sviluppando il Centro di Miramare dedicato alla specializzazione della fisica teorica. Il direttore della cattedra di Medicina nucleare del nostro Ateneo, prof. Gino Donaggio, è stato infatti invitato a portare il contributo dei suoi studi e delle sue esperienze al simposio internazionale svoltosi per iniziativa della stessa Agenzia atomica di Vienna a Bled, nei pressi di Lubiana, che si è concluso sabato ed al quale hanno partecipato i maggiori luminari di questo particolare settore della medicina, destinato ad assumere sempre maggiore importanza nei prossimi anni.

DOMANI L'ASSEMBLEA DEI COSTRUTTORI

Possibilità di ripresa connesse all'edilizia

Regione e Comune per procedure più snelle

Si terrà domani pomeriggio alla Camera di commercio l'assemblea annuale dei costruttori edili triestini; nel corso della manifestazione, che inizierà alle 16.30, verranno puntualizzati i problemi che riguardano in generale l'industria edilizia e quella triestina in particolare il cui ruolo — nel contesto economico — non è mai stato di poco momento, né lo è oggi, in un periodo cioè in cui qualunque previsione di occupazione, di produzione, d'investimento è subordinata appunto alle prospettive nel settore delle costruzioni.

Ai problemi d'indole generale che attualmente affliggono il settore edilizio a Trieste se ne aggiungono di particolari, come quello delle progettazioni che possono esplicarsi ora quasi esclusivamente attraverso le «lottizzazioni convenzionate», in assenza del piano regolatore particolareggiato del centro cittadino: uno strumento — lamentano i costruttori — che avrebbe dovuto avere un carattere alternativo e invece ha praticamente assunto la caratteristica di unicità.

Sarà dunque, quello delle «lottizzazioni convenzionate», uno dei punti principali su cui dibatterà l'assemblea di domani del Collegio dei costruttori; e nell'occasione verrà fatto il punto sulle iniziative intese a sbloccare la situazione. Intanto, la Giunta comunale — è da ricordare — ha ultimamente deciso che le relative delibere verranno adottate con carattere d'urgenza dalla Giunta stessa, senza dover attendere l'approvazione di un Consiglio che chissà quando riprenderà i propri lavori; e ciò per snellire al massimo lo iter burocratico delle numerose pratiche.

Dal canto suo la Regione ha fra l'altro risolto il problema dell'edificazione nei fondi interclusi, la quale viene sottratta all'iter defatigante e per tanti versi improprio della lottizzazione convenzionata, ma che i costruttori hanno già accolto con favore, specie perché viene ad aggiungersi all'accertato snellimento delle pratiche per le lottizzazioni.

L'ATTIVITÀ DEI MINI-CONSIGLI RIONALI

Incontro Sindaco-Consulta sui problemi di S. Giovanni

Affrontata la complessa questione di Cattinara

Il Sindaco ing. Spaccini, accompagnato dall'assessore alla Urbanistica De Luca, ha partecipato ad una riunione pubblica della consulta rionale di San Giovanni. Nel corso della seduta il presidente Svara ha illustrato ai rappresentanti della Amministrazione municipale i problemi di Cattinara in relazione alla nuova rete stradale che dovrebbe essere realizzata nel quadro della grande viabilità. Sull'argomento sono seguiti vari interventi tutti tendenti a mettere in evidenza le preoccupazioni degli abitanti della zona secondo cui, sulla base del progetto di massima, sarebbero individuate alcune carenze.

Su questo argomento il Sindaco ha ampiamente dimostrato la possibilità come in sede di redazione del progetto esecutivo dell'opera sia possibile introdurre quegli accorgimenti e varianti per sconsigliare aspetti negativi nei confronti della popolazione sia della frazione di Cattinara che di quella di Longera.

Alcuni interventi hanno portato all'attenzione degli amministratori problemi di diretto interesse della consulta fra cui la sistemazione di strade, marciapiedi, illuminazione, ecc. Per quanto concerne il servizio di autobus della linea «L», il Sindaco ha confermato gli orientamenti dell'Amministrazione civica in materia e cioè la esclusione di gestioni private ed il riordinamento dei trasporti pubblici.

Stasera assemblea piccole industrie

Oggi, alle ore 18, presenti le autorità locali e il presidente della CONFAPI, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Federazione medie e piccole industrie. Il presidente tratterà, nella sua relazione, dell'attuale particolare momento in cui vengono a trovarsi le piccole industrie triestine.

CATENA DI INCIDENTI IN UN BREVE TRATTO DELLA COSTIERA

Insidia nella galleria una grossa macchia d'olio

Slitta un'automobile e nello sbandamento si scontra con una vettura incrociante: quattro giovani feriti

Il traffico sulla Costiera è stato turbato ieri da una serie di incidenti. In un tratto di due chilometri con al centro la galleria naturale, si sono registrati ben sei tamponamenti e uno scontro frontale che ha causato il ferimento di quattro persone. Una grossa macchia di olio sotto la galleria ha fatto sbandare a sinistra la «Citroën», targata TS 81518, guidata in direzione di Trieste da Vittorio Sergas, di 51 anni, abitante in viale Miramare 9, che viaggiava con la moglie al proprio fianco. La vettura è andata a battere con violenza contro l'incrociante «Fiat 500», targata TS 105787, che era condotta verso Sistiana dal ventenne Giorgio Bradaschia, radiotecnico, abitante in via della Tesa 8; al suo fianco si trovava la studentessa Gabriella Dimich, di 19 anni, abitante in via Banelli 17, mentre sul sedile posteriore sedevano Roberto Stefilongo, di 18 anni, abitante in via dell'Istria 38, e la studentessa Gisella Bonatti, di 17 anni, abitante in via dello Scoglio 99.

L'urto, come hanno riferito i testimoni dell'incidente, è stato fragorosissimo e le due automobili hanno riportato danni ingenti. Nell'utilitaria tutti e quattro gli occupanti sono rimasti feriti: più gravi ferite ha riportato Gabriella Dimich, la quale ha subito la frattura esposta del ginocchio destro, con probabili lesioni articolari. Gli altri tre giovani hanno riportato contusioni e ferite non gravi.

Pochi attimi dopo l'incidente, un automobilista è corso alla vicina piazzola e ha usato la radiotrasmittente installata in quel punto, mettendosi così direttamente in contatto con il posto di pronto soccorso della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto, e un'autolettiga è partita subito verso il luogo del sinistro. Gli infermieri hanno soccorso la Gabriella Dimich, che è stata adagiata sulla barella e trasportata all'Ospedale maggiore. Con lei è stato accompagnato al nosocomio il guidatore della «500», Giorgio Bradaschia. Più tardi, con automezzi privati di passaggio, sono giunti gli altri due giovani, che sono stati medicati e dimessi con la prognosi di una settimana al massimo.

Sul posto dell'incidente, assieme alla CRI, sono accorsi anche gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Tre pedoni investiti

Due investimenti ieri sera in viale Miramare: all'altezza della stazione ferroviaria (che è quello più grave) e a Barcola, sulle strisce pedonali.

L'esercente Fortunato Pellegrini, di 70 anni, abitante in viale XX Settembre 70, è stato atterrato dalla corriera targata TS 88747, guidata verso la via Ghega dall'autista Pietro Lonzarich, di 46 anni, abitante al numero 207/c di Sistiana. Il Pellegrini, investito mentre stava attraversando la strada, ha battuto duramente il capo sull'asfalto, riportando la sospetta frattura della base cranica con otorragia destra, ferite lacere al sopracciglio destro, e altre lesioni. In preda ad uno stato confusionale, è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di un mese, salvo complicazioni.

Sulle strisce pedonali sono stati invece investiti lo studente Massimiliano Paglicci Brozzi, di 24 anni, abitante in strada di Fiume 176 e l'impiegata Paola Lazzeretti, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo 44. La macchina investitrice, diretta verso Roiano, era guidata dal ventunenne Antonio Natale, abitante in via Nazionale 49. I due giovani sono finiti all'Ospedale maggiore: il Paglicci Brozzi è stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di dieci giorni, mentre la ragazza è stata solo medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Tragico volo di una donna ieri in via Rismondo

Con un volo da una finestra dello stabile numero 12 di via Rismondo, ieri mattina una signora si è sfracellata sul marciapiede, trovando morte immediata. Sul posto della sciagura sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della Volante, ma il medico non ha potuto fare altro se non constatare il decesso della donna.

Di questa notizia non si conoscono altri particolari, in quanto la polizia non ha voluto fornire nemmeno le generalità della donna, né dare alcuna spiegazione del tragico episodio, che peraltro ha fortemente impressionato le molte persone, casiliani, passanti e automobilisti che ne sono stati testimoni.

Invece dei bagni ancora neve

PIOGGIA E BORA SULLA CITTA'

Un'altra domenica guastata, purtroppo, dal maltempo. Anche la città è stata investita dall'ondata abbattutasi sull'intera regione, addirittura con ampie precipitazioni nevose. Dovrebbe essere ormai tempo di bagni, invece la pioggia ha fatto da padrona, accompagnata da raffiche di bora che in serata hanno aumentato d'intensità facendo scendere la temperatura.

Nei centri balneari di Grado e di Lignano i primi turisti sono stati costretti a trascorrere la domenica rinchiusi negli alberghi e nei pubblici locali; ma sull'arco carnico e nel Tarvisiano sono dovuti intervenire addirittura i mezzi dell'Anas per sgomberare le strade, diventate impraticabili per la neve. Temperature sotto zero a Fusine, Tarvisio, ammantate le alture già sui 600-700 metri d'altitudine.

Naturalmente la inclemenza del tempo ha compromesso le gite domenicali: il traffico, anche attraverso i valichi, si è mantenuto scarso per tutta la giornata.

Secondo le previsioni meteorologiche, le condizioni del tempo dovrebbero migliorare rapidamente, però in virtù di forti freddi orientali che, spazzando i nembi saturi di pioggia, daranno luogo a un clima ancora più rigido, con forte abbassamento cioè della temperatura. Ed è un fenomeno, dalle nostre parti, abbastanza regolare se è vero che ha anche un nome preciso: un puntuale «ritorno di freddo», che caratterizza le nostre primavere annullando il dolce trapasso stagionale e facendoci piombare magari, da un giorno all'altro, già in piena estate.

UN'INNOVAZIONE QUASI A SORPRESA

Diventa un bollettone il conto Acegat trimestrale

Dall'inizio dell'anno gli utenti sono venuti via via a conoscere un'innovazione attuata dall'Acegat quasi senza farsi sentire: le bollette di consumo della luce, acqua e gas cioè non arrivano più ogni due mesi, ma ogni tre. La cosa non è da poco, perché e piuttosto difficile da immaginare l'utente che, non ricevendo la bolletta, spontaneamente mette da parte il denaro per pagarla. E l'arrivo dei conti più pesanti ha trovato quindi impreparata la cittadinanza, che non si può dire abbia accolto con favore l'innovazione.

Il nuovo sistema di lettura e di fatturazione trimestrale va inquadrato nella politica di economizzazione del personale voluta dall'azienda municipalizzata, dopo il primo esperimento nel corso del quale, sempre per risparmiare sul personale, le letture dei contatori venivano fatte ogni sei mesi, mentre la bolletta giungeva nelle abitazioni ogni due mesi. Lo spunto per l'esperimento pare sia stato tratto dalla prassi che una azienda elettrica tedesca usa nei confronti dei suoi utenti: lettura dei contatori annuale e dodici fatturazioni proporzionali più una tredicesima di conguaglio (con la quale si pareggiano le eccedenze o le mancanze nei pagamenti).

L'esperimento però non sembra abbia incontrato successo, appunto per i molti inconvenienti che presenta. In primo luogo il fatto che molto spesso si è verificato che le bollette non erano proporzionali al consumo effettivo degli utenti (casi di persone che per uno o due mesi erano state in villeggiatura e che si sono viste recapitare conti per consumi non fatti, ecc.), oppure si sono avuti casi di contatori rimasti fermi per guasti, per cui la valutazione dei consumi veniva fatta in modo empirico e quindi dando luogo a contestazioni.

A tutto questo bisogna aggiungere che l'altr'anno c'è stato il rinnovo del contratto dei gasisti e che nella vertenza la azienda ha perso 23 giornate lavorative, con evidente riflesso sulla lettura dei contatori e la emissione delle bollette.

L'Acegat ad ogni modo ha deciso per il «bollettone» trimestrale, in modo da conciliare le necessità degli utenti e quelle dell'azienda ritenendo di poter così svolgere un adeguato controllo degli apparecchi di misurazione e di erogazione ed una retta applicazione della tariffa binomia sul gas. Ma molti, senza saperlo, hanno pagato non novanta giorni di consumo, ma cento o centodieci, in quanto la lettura degli apparecchi è stata fatta in ritardo a causa delle giornate di agitazione verificatesi durante il rinnovo del contratto. Ed è questa un'altra ragione delle lamentele raccolte in questi giorni da parte degli utenti.

L'Acegat, sempre negli ultimi mesi, ha fatto anche un'altra innovazione nel campo della lettura dei contatori. Prima infatti vi erano quattro settori di lettura che iniziavano simultaneamente: Barcola, Campi Elisi, San Giovanni e Gretta. Ora si parte dai Campi Elisi e si rastrella la città fino a Barcola: in tal modo tutta la città viene controllata comunque ogni tre mesi e gli interventi per i guasti sono più tempestivi.

Smarrimento

Braccialetto in oro con medaglie smarrito ieri domenica via Lazzaretto Vecchio antistante civici 10 e 11 oppure piazza Vecchia Chiesa Beata Vergine del Rosario. Mancia competente. Telefonare 69462 ore pasti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aniceto — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 18.54. La luna nasce alle 7.18 e cala alle 24.

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 11,3; pressione mb. 1001,8, stazionaria; umidità 68 per cento; pioggia caduta fino alle 19, cm 1,8; vento kmh 10 da Nord-Ovest; temperatura del mare 13,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buscolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

In esclusiva le prestigiose tende francesi MESSAGER da Godina SPORT
Esposizione permanente al Camping di Sistiana

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI ALLE 19
IN PIAZZA GARIBALDI
parleranno
PETRONIO
della Direzione Nazionale del MSI
LONCIARI
candidato alla Camera
presenterà
MORELLI
del Comitato Centrale del MSI

UN APPARTAMENTO SPLENDIDO IN UN GIARDINO

....CON QUESTA VISTA
.....E VICINO AL CENTRO
CONSEGNA - APRILE
PER ACQUISTI ENTRO APRILE
SCONTO DEL 5% - MUTUO 25 ANNI
TEL. 38 585 - 38 212

CROCIERA ISOLE QUARNARO 29-4/1-5
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
aut. 16639/67

UCV CIT GEROVITAL H3
BUCAREST
Eccezionali viaggi a BUCAREST della durata di 12 GIORNI per la cura geriatrica presso una delle cliniche della dott. Asian con l'uso del GEROVITAL H 3.
Viaggio aereo da TRIESTE, pensione completa e cure da LIRE 140.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste - Piazza Unità 6, tel. 24793

Chiamate Trieste 823000/823100

Come provare una Ford con un colpo di telefono.
Sì! Per provare una vettura Ford basta un colpo di telefono.
La NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l.
(Concessionaria Ford per Trieste e Provincia)
vi spiegherà come è facile! Telefonate subito!
Potrete provare una Ford anche a domicilio.
Ricordate: potete telefonare anche la domenica mattina.
Noi siamo aperti!
NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l.
Via Baiamonti, 60
Ford
FORD APRE LA VIA

E RICORDATEVI CHE IL NOSTRO SERVIZIO TECNICO vi assicura UN'ASSISTENZA TEMPESTIVA ED ALTAMENTE QUALIFICATA

Liberlas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI
Ore 18
REDENTO ROMANO
Candidato alla Camera
SAN LUIGI
Scuola via Archi
Ore 18
PIO NODARI
Candidato alla Camera
PAOLO ZANINI
Delegato provinciale movimento giovanile D.C.
SERVOLA
Borgo San Giorgio
Non volare a vuoto. Vota DC

SOCIALISMO
E' un voto sicuro

PLI
ORE 12
VIALE CAMPO MARZIO
dott. Franco
TABACCO
Arch. Giulio
VARINI
ORE 19
PIAZZALE BONOMEA
dott. Romano
SANCIN
n. 3 alla Camera
avv. Sergio
TRAUNER

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
TRIESTE DEVE AVERE IL QUARTO DEPUTATO
PER QUESTO BISOGNA CONCENTRARE IL VOTO SUL
M.S.I.
CHE ALLE ULTIME ELEZIONI DI TRIESTE E' ARRIVATO TERZO PER NUMERO DI VOTI DOPO LA D.C. ED IL P.C.I.
NON DISPERDETE!

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA

Paranchi elettrici DEMAG Junior a catena da 125 a 2000 kg e a fune fino a 16.000 kg
TRIESTE
Via Gambini 26 - Tel. 763750

VENTICINQUE ANNI DI NOBILE ATTIVITA'

L'opera di Padre Damiani

Affettuoso incontro con i suoi ex allievi

(«Giornalfoto»)

Padre Damiani — che vediamo nella foto assieme all'Arcivescovo Santin e al presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ing. Bartoli — si è incontrato ieri, nel corso di un'affettuosa riunione con i suoi ex alunni. L'incontro è avvenuto nella ricorrenza della celebrazione anche a Trieste, dopo quella tenutasi a Pesaro nello scorso novembre, del 25.o anniversario della fondazione della sua opera. La benefica azione di don Pietro Damiani ha avuto inizio nell'immediato dopoguerra, quando la situazione dei bambini profughi era drammatica. Il sacerdote marchigiano ha fatto moltissimo per i ragazzi istriani e dalmati. La creazione a Pesaro di un villaggio del fanciullo è stata un'opera profondamente cristiana e umana che ha contribuito a salvare migliaia di bambini, vittime innocenti della guerra e degli sconvolgimenti politici del dopoguerra, sottraendoli all'umiliante e socialmente corruttrice vita dei campi di raccolta.

STASERA CONCERTO DOMANI PROSA AL POLITEAMA

Da Theodorakis al «Dubcek»

Mikis Theodorakis, autentico protagoninta dei nostri tempi, dominerà con la sua figura anche fisicamente inconfondibile (è alto quasi due metri) l'odierna serata al Politeama Rossetti.

Il concerto «Theodorakis dirige Theodorakis» — del quale non sono in programma repliche — si inizierà alle 21. Del popolarissimo compositore greco verranno eseguite le musiche già note in tutto il mondo e quelle suggerite alla sua ispirazione dalle più recenti fasi della sua tormentata esistenza. Assieme a Roma, Milano e Bologna, la nostra è una delle non molte città comprese nel giro artistico italiano di Mikis Theodorakis che, da poco, ha cominciato anche ad interpretare personalmente alcune delle proprie canzoni.

Al concerto di stasera farà seguito già domani l'andata in scena di uno spettacolo di prosa che, per una casuale coincidenza di date, consente di accostare al nome del musicista greco distaccatosi dal partito comunista, quello della figura centrale della tragica «primavera di Praga». Si tratta del dramma di Luigi Preti «Interpretazione di Dubcek», che avrà come protagonista Gianni Santuccio affiancato da Regina Bianchi, Giulio Girola, Sara Franchetti, Luigi Franchini e un'altra decina di attori. La regia è di Davide Montemurri; l'impianto scenografico di Giancarlo Bignardi.

Sia per l'odierno concerto di Theodorakis, sia per le recite del lavoro di Luigi Preti notevoli riduzioni sono riservate agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

Gianni Santuccio con Giulio Girola e un altro attore nel dramma di Preti «Interpretazione di Dubcek» da domani al Rossetti

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI SOLTANTO STASERA INIZIO ORE 21

ECCEZIONALE CONCERTO
CON SCONTI PER ABBONATI DEL TEATRO STABILE

THEODORAKIS DIRIGE THEODORAKIS

POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 21
Prima rappresentazione
INTERPRETAZIONE DI DUBCEK
di Luigi Preti
con GIANNI SANTUCCIO e REGINA BIANCHI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Venerdì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda. Violinista Salvatore Accardo. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Brahms, Paganini, Mannino, Strawinsky. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda. Pianista Annie Fischer. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Brahms, Bartok, Mendelssohn. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI — Ore 21: «Theodorakis dirige Theodorakis» unico eccezionale concerto del celebre compositore greco. Sconti per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 prima rappresentazione: «Interpretazione di Dubcek», due tempi di Luigi Preti con Gianni Santuccio e Regina Bianchi. Regia di Davide Montemurri, impianto scenografico di Giancarlo Bignardi. Fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lilipuziano, tiri vari.

EDEN. Ore 16 - 18 - 20 - 22: «Cosa avete fatto a Solange?». L'assassino sceglie le sue vittime tra le alunne di un collegio. In technicolor Vietato ai minori di anni 18

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Regia di V. Gassman. Technicolor.

FENICE. 16 - 22.10: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, Gerald S. O' Laughlin. Technicolor. Film per tutti.

GRATTACIELO: «Il braccio violento della legge» (The French Connection). Il film premiato con cinque Oscar. Trionfalmente affermatosi su tutti gli schermi del mondo. Spettacolare technicolor Fox. Non vietato. Oggi il premiatissimo capolavoro avrà solo due proiezioni dopo il comizio: 20 e 22.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Decamerone proibito», tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Giovanni Boccaccio. Eastmancolor. Severamente proibito ai minori anni 18.

RITZ. 16, ult. 22: «Per amore ho catturato una spia russa». Un film carico di suspense, con Kirk Douglas, Marlene Jobert e Trevor Howard. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Un posto ideale per uccidere». Il più sensazionale thrilling dell'anno in Colorscope, di Carlo Ponti, con Irene Papas e Raymond Lovelock Lentamente, atrocemente il cerchio si chiude... scatta l'attimo del terrore. Viet. min. 14 a.

«GRATTACIELO»
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
(THE FRENCH CONNECTION)
PREMIATO CON 5 OSCAR

AURORA. 16.30. Sean Connery magnifico interprete del film di S. Lumet: «Rapina record a New York». Technicolor. Per tutti

CAPITOL. 16.30. In edizione integrale l'ultimo film di M. Nichols: «Conoscenza carnale» con C. Berger, J. Nicholson e A. Margret. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CRISTALLO. 16.30. III settimana: a richiesta proseguono le repliche del film di L. Zampa: «Bello, onesto emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata». Technicolor con A. Sordi e C. Cardinale.

FILODRAMMATICO 16.30: «Zeta uno». Il primo film di fanta-pornografia. Technicolor con Brigitte Skay e Robin Hawdon. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30: «Il Decameron» di P. P. Pasolini. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Principe coronato cerca ricca ereditiera». Splendido film brillante coi due comici Ciccio e Franco. Risate ed allegria. Technicolor. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. Ultimo giorno.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il merlo maschio» con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Lada Wood e Charles Gray. James Bond ritorna nella sua ultima grande avventura!

ABBAZIA. 16: «La città degli acquanauti». Fantastico capolavoro in technicolor con Stuart Whitman, Robert Wagner e Rosemary Forsyth.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Brancaleone alle Crociate». Il più divertente film di Vittorio Gassman. In Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Katmandu». Un film di scottante attualità diretto da A. Cayatte. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. Sala riservata.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «L'uomo dalle due ombre». Technicolor con Charles Bronson, Liv Ullmann e James Mason. Visibile a tutti. Ultimo giorno.

IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Il prigioniero di Zenda» con Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason. Capolavoro di cappa e spada. Ultimo giorno.

LUMIERE. Sabato: «La bella addormentata nel bosco».

RADIO. 16: «Città violenta». Grandiosa interpretazione di Charles Bronson, Jill Ireland e Telly Savalas. In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Intrigo pericoloso» con Rod Taylor e Carol White. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
(THE FRENCH CONNECTION)

20th Century Fox presenta IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
UNA PRODUZIONE PHILIP D'ANTONI
con GENE HACKMAN FERNANDO REY ROY SCHEIDER TONY LO BIANCO MARCEL BOZZUFFI
diretto da WILLIAM FRIEDKIN prodotto da PHILIP D'ANTONI produttore associato KENNETH UT
produttore esecutivo G. DAVID SCHINE sceneggiatura di ERNEST TIDYMAN
musica composta e diretta da DON ELLIS - COLORE DE LUXE®

Il gigantesco film FOX dai CINQUE OSCAR OGGI
VERRA' RIPRESO SUBITO DOPO IL COMIZIO
AL GRATTACIELO

TENTATA RAPINA NOTTURNA AL GERENTE DI UN LOCALE

Atteso nel portone di casa e aggredito da due giovani

Le invocazioni di aiuto udite per fortuna dalla portinaia che accendendo la luce ha provocato la fuga dei malviventi

Il gerente di un locale del centro, Arturo Fioretto, di 66 anni, è stato aggredito sabato notte a scopo di rapina da due giovani. I malviventi sono fuggiti senza riuscire a portare a termine la loro criminosa impresa grazie al provvidenziale intervento della portiera dello stabile.

L'uomo, pesto e dolorante per le legnate ricevute, ha raggiunto la propria abitazione, da dove ha poi telefonato al «113». Gli agenti, intervenuti rapidamente alla chiamata, lo hanno accompagnato allo Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato contusioni con ematoma all'orbita sinistra, contusioni escoriate alla nuca, alla tempia sinistra e alla mandibola sinistra. Arturo Fioretto è stato medicato e quindi dimesso su sua richiesta. Guarirà in una decina di giorni.

«Me la sono vista veramente brutta», ci ha dichiarato ieri l'aggredito, che recava ancora i vistosi segni della feroce aggressione. Come ogni sera, Arturo Fioretto aveva chiuso la trattoria «Alla città di Udine», sita in via Ghega 1, e si era diretto verso la via Cologna, dove abita nello stabile numero 65. Come sempre, aveva percorso la stessa strada e, giunto davanti al portone, si era fermato per togliere dalla tasca le chiavi per entrare. Nell'abbassare la maniglia, si è accorto però che il portone era aperto. «Ho pensato — ha detto — che lo automatico non avesse funzionato a dovere oppure che qualcuno si fosse dimenticato di chiudere». La cosa comunque non ha stupito né allarmato Arturo Fioretto, che è entrato nell'atrio buio cercando di accendere la luce. Il pulsante era però strappato dal muro.

A questo punto il signor Fioretto ha voluto fare un passo indietro per uscire nuovamente sulla strada. «Volevo suonare a mia moglie affinché accendesse la luce. Ma non ho fatto in tempo a muovermi. Due ombre si sono staccate dall'angolo più buio dell'atrio e uno dei due mi ha colpito proprio nell'occhio. Poi mi hanno dato un altro pugno, sulla guancia. Ho cercato di difendermi, ma uno dei due mi ha colpito con una bastonata sulla testa. Così sono caduto per terra».

Arturo Fioretto ha gridato più volte aiuto e le sue invocazioni sono state fortunatamente raccolte dalla portinaia, che abita al pianterreno. La donna ha udito i rumori e — con molto coraggio — ha aperto l'uscio, accendendo la luce. A questo punto i due aggressori, che invano avevano tentato di impossessarsi del portafogli che l'esercente custodiva nella tasca posteriore dei pantaloni, sono usciti di corsa dal portone, scomparendo verso la parte bassa della via Cologna.

Gli agenti della Volante, dopo avere accompagnato allo ospedale lo sfortunato esercente, hanno iniziato una battuta sulla scorta dei pochi dati riferiti dall'aggredito. «Erano due giovani — ha detto —, non erano tanto alti e indossavano tutti e due un giubbotto di cuoio nero o marrone scuro».

La stagione sinfonica di primavera al Verdi

Sabato alle ore 18 avrà luogo al Teatro Verdi il concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda con la partecipazione della pianista Annie Fischer. Verrà eseguita l'Ouverture accademica op. 80 di Brahms; il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di B. Bartock e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma», di F. Mendelssohn.

TEMPESTIVO SOCCORSO IN UNA CASA DI MUGGIA

Salvata dall'allarme di un anonimo al «113»

Una donna svenuta nell'appartamento pieno di gas

Uno scompenso cardiaco seguito da malore, non si è concluso in modo tragico, grazie all'intervento effettuato dai vigili del fuoco di Muggia in un appartamento al sesto piano di uno stabile di via 25 Aprile. Verso le 21 dell'altra sera una telefonata anonima fatta al «113» avvertiva che dall'appartamento suddetto usciva del fumo; immediatamente venivano avvertiti i vigili del fuoco del distaccamento di Muggia e gli agenti del commissariato della cittadina, che si portavano sul posto con il dott. Volpe.

I vigili del fuoco dovevano arrampicarsi da una finestra del quinto piano a quella del bagno dell'appartamento da cui usciva il fumo. All'interno giaceva esanime a terra Maria Dagnelut di 58 anni; sul fornello a gas, acceso, c'era una pentola e il locale era saturo di odori piuttosto acri. I vigili appena entrati provvedevano immediatamente a spegnere il fuoco, essendo i vani saturi di gas, mentre la povera donna veniva affidata alle cure dei sanitari della CRI, sopraggiunti sul posto. Fortunatamente l'incidente, che in un primo momento sembrava assai grave, andava sdrammatizzandosi, perché la donna si riprendeva in seguito a una iniezione praticata dal medico della CRI. In tal modo il ricovero non si rendeva necessario e la donna veniva affidata alle cure del marito, che rientrava proprio allora dal lavoro.

Domani sera al C.C.A. «Letteratura e ribellione»

Come annunciato, domani sera al Circolo della cultura e delle arti, lo scrittore Giulio Cattaneo terrà una conferenza dal promettente e suggestivo titolo «Letteratura e ribellione». Per il critico e narratore fiorentino, che vanta prestigiosi riconoscimenti in campo nazionale, sarà questo il primo incontro con il pubblico triestino. La attualità dell'argomento e la riconosciuta valentia dell'oratore (che fra l'altro ha al suo attivo successi della portata di un Premio Viareggio - opera prima e di un Premio selezione Campiello), conferiscono alla serata letteraria un interesse di prim'ordine.

La manifestazione avrà inizio alle ore 18,45 nella sala del CCA in piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

Uno scooter, lasciato in sosta in via San Martino della Battaglia, è stato rubato da sconosciuti. Il proprietario, Romano Fiore, di 40 anni, abitante in via Ponziana 16, ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Cologna.

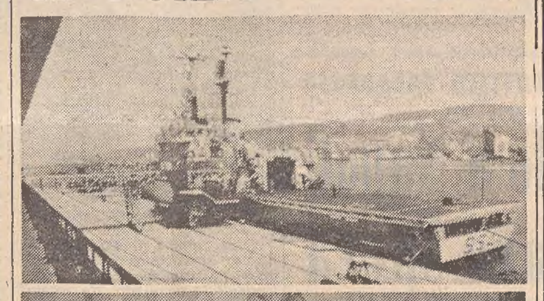
Indennità ai disoccupati per il mese di aprile

Oggi avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione collocamento in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: oggi, marittimi; martedì 18, cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì 19, dalla D alla L; giovedì 20, dalla M alla R; venerdì 21, dalla S alla Z.

E' stata ricoverata nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Calzi vedova Bressan, di 84 anni. L'anziana signora era accidentalmente caduta ancora ieri l'altro, di sera, mentre saliva le scale della sua abitazione in via Rossetti 47. Ha subito la frattura del femore destro.

Scuola Media «Stuparich»: le domande di ammissione all'esame di licenza media, con la relativa documentazione, devono essere presentate dai candidati privatisti entro il 15 maggio.

IL «DUILIO» IN PORTO



(«Giornalfoto»)

L'ammiraglio di divisione Francesco Cassano, che è giunto a Trieste con l'incrociatore lanciamissili e portaelicotteri «Caio Duilio», si è recato in visita presso le maggiori autorità. Eccolo ripreso assieme al comandante del Porto, gen. Cittadini

STOCKTAIL AL BAR PIPOLO DI BARCOLA

E' iniziata ieri la settimana Stocktail al bar Pipolo di Barcola con la presentazione del nuovissimo cocktail «Promenade» creato per l'occasione dai giovani e promettenti barman Paolo e Dario (nella foto).

«Promenade» è un gradevole long drink a base di succo di pompelmo sapientemente miscelato con il whisky Long John, il Triple Sec Stock e la Vodka Keglevich. Di contorno il gelato di crema al Royalstock, la coppa alla fiamma ed i gustosi «Magna e bevi» con l'Orange Brandy Stock.

Stocktail al Bar Pipolo dunque, una tappa piacevole per la nostra passeggiata a Barcola.

Prossime iniziative UTAT

LUSSINO. 22-23/4 L. 9.000
TOSCANA e ISOLA D'ELBA, 22-25/4 L. 40.000
LAGHI MAGGIORE e di COMO, 29/4 - 1/5 L. 26.000
VALTRENTA, 30/4 - 1/5 L. 13.800
VIENNA, 30/4-4/5 L. 59.000
ARBE, 30/4-1/5 L. 11.500

Iscrizioni:
U.T.A.T.:
Via Imbriani (tel. 767831)
Galleria Protti (tel. 38547)

LE ORE DELLA CITTA'

La «Giornata della pace»

I rappresentanti delle Associazioni combattentistiche di Trieste, in occasione della «Giornata della pace» indetta dagli ex combattenti di tutta Europa, dopo aver deposto una corona al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, sono stati ricevuti in Municipio dal Sindaco ing. Spaccini, al quale hanno consegnato l'«Appello alla pace», votato dal congresso europeo dagli ex combattenti, tenutosi a Roma nel novembre scorso. Il Sindaco, nel ricevere tale significativo documento, ha espresso il più vivo compiacimento per il valore altamente umanitario cui l'iniziativa si ispira a favore della pace nel mondo.

Nora Poliaghi alla «Sal»

L'odierno incontro della «Società artistico letteraria», nelle sale del Tommaseo alle ore 19, vedrà al suo centro Nora Franca Poliaghi, la quale leggerà il suo saggio di critica e storia della letteratura «La conquista della città nell'opera di quattro scrittori». Nella seconda parte della serata seguirà un colloquio con il pubblico dei teatri di Trieste condotto da Sergio Brossi.

Mostra fotografica

E' aperta da alcuni giorni presso la sala delle esposizioni della Biblioteca del popolo, in via del Teatro Romano, la mostra fotografica «Andrea Pollitzer - fotografo». L'interessante rassegna antologica, in cui compaiono opere dal 1937 al 1970, si chiuderà giovedì 20 aprile.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le nostre idee

Comunioni e Cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste. È il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime sceglieste per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito da cerimonia da *Beltrame*.

Al Circolo della Stampa

Questa sera, alle ore 18.45, il prof. Bruno Maier, assieme ai proff. Marcello Fraulini e Fabio Todeschini, presenteranno la seconda raccolta di poesie di Paolo Molinari, intitolata «E tu mi vieni incontro».

Kolident - Beta

è consigliato dai medici dentisti per pulire e conservare come nuove le dentiere complete, superiori ed inferiori, parziali, in resina, metallo, oro. Da *Guerin* via Tarabochia 1.

Nozze Travani-Della Barca

Sabato mattina nella chiesa di S. Giovanni Bosco si sono celebrate le nozze della gentile sig.na Luciana Travani con il cap. Gian Diego Della Barca. Testimoni per la sposa lo zio Stellio Bedalo, per lo sposo lo zio Glauco Casani. Alla felice coppia i più fervidi voti augurali.

Arredamenti Fulvia

nuove produzioni di mobili in *Bengalrose* noce, ciliegio, abete (via Galatti 20).

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE HERMADA - SISTIANA
Cucina casalinga. Accettasi prenotazioni banchetti e matrimoni. Tel. 209146.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio musicale; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 16.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna elettorale; 22.15: I Concerti di Napoli - direttore W. Boettcher - nell'int. (23.10): Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Nuovi Angeli e Milva; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale rario; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il prigioniero di Zenda, di A. Hope; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discousdisco - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Media valute - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Momento musicale; 18.40: Punto interrogativo; 19: Nonna Jockey; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di George Gershwin; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di P.I. Ciaikowski; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di Karl A. Hartmann; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Dvorak: Santa Ludmilla; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Il cornuto magnifico, di F. Crommelynck.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Girodisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» - Documenti del folclore - Leggende di Dalmazia - Piccolo Coro del folk istriano - «La Ziguzaine»; 16.20: Concerto del Quartetto a fiato di Trieste; 16.35: Complesso ritmico diretto da Franco Russo e Alberto Casamassima; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia. 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Cantano Tre Sandpipers; 11.15: Le chitarre di Les Baxter; 11.30: Ouverture e intermezzi da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay Club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Corale «Seghizzi»; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 17.30: Musica slovena di ieri e di oggi; 18: Due canzoni con C. Rocchi; 18.15: Discorama; 19: Orchestra e coro F. Berlipp; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti.

TV Capodistria

16.55: Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Svezia; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Questo è Tom Jones», spettacolo musicale; 21.20: «L'uomo dovrebbe fare di più», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.15; 9.35: Colloquio con Danko Oblak; 11: Chimica: L'età del rame; 17.40: «Dado e i tre marziani», trasmissione per ragazzi; 19: «Maximetro», spettacolo musicale; 20.30: Documentario; 21: Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Svezia.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Elementare.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: Inchiesta sulle professioni - «Il geologo».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.20: I magnifici 6 e ½ - «Il lavoro» - Telefilm.
18.35: «Lupo de' Lupis» - Cartone animato.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Perù».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna elettorale» - a cura di J. Jacobelli. Doremì
22.00: «Vacanze romane» - Film con Gregory Peck, Audrey Hepburn ed Eddie Albert. Break 2
23.45: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «C'è musica & musica» - Nona puntata: «Nuovo mondo». Doremì
22.15: «Un brindisi con Luciano Tajoli» - con Rosanna Fratello, Anna Identici, Louiselle.

TRIESTE PUÒ AVERE PIÙ DI TRE DEPUTATI

Con una più accorta concentrazione di voti e di preferenze l'elettorato triestino potrà dare alla città un altro deputato. Il 7 maggio votate e consigliate di votare così:

PLI
2 - IRNERI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

LA MALFA

AL CINEMA GRATTACIELO - QUESTA SERA ALLE ORE 18

IL PICCOLO SPORT

SERIE A - MENTRE IL CAGLIARI RAGGIUNGE LA JUVENTUS AL SECONDO POSTO

Al Torino lo scettro del comando

Il Torino ha scavalcato la Juventus ed è rimasto solo al comando della classifica. I bianconeri sono stati bloccati sul campo della provinciale Mantova che con questo punto alimenta le speranze di salvezza. Giagnoni è riuscito nell'operazione sorpasso anche se la sua squadra ha dovuto faticare parecchio prima di ridurre alla ragione l'Atalanta. Il Cagliari regge il passo dei granata e con il secco successo sul Vicenza ha raggiunto al secondo posto la Juventus. La lotta per lo scudetto dovrebbe essere ristretta a queste tre compagini. Anche il Milan, che privo dello squalificato Rivera non è andato oltre il pareggio a Verona, sembra sul punto di gettare la spugna delle ambizioni. Per i rossoneri lo scontro di domenica con il Torino a San Siro sarà decisivo. Chi è ormai fuori del grosso giro è la Fiorentina, che nel finale della partita esterna con l'Inter si è lasciata raggiungere dai nerazzurri. Nulla di fatto a Bologna dove ha pareggiato la Roma e a Napoli, dove il Catanzaro ha strappato un punto. In coda quindi la situazione rimane sempre fluida. L'unico successo esterno della giornata è stato ottenuto dalla Sampdoria sul Varese.

L'ATALANTA HA PAGATO LA MANCANZA D'UN GOLEADOR

Fiacchi i granata proprio nel grande giorno

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Rampanti (a sinistra) vanamente ostacolato da Vavassori, batte il portiere Pianta. Al centro Leoncini e a destra Savoia seguono con sgomento la parabola della palla verso la rete

TORINO - ATALANTA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Rampanti all'8' della ripresa. TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Crivelli, Pulici, Sala, Toschi (secondo portiere: Sattolo; n. 13: Ferrini). ATALANTA: Pianta; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Sacco, Bianchi, Magistrelli, Pirola, Ferradini (secondo portiere: Bodini; n. 13: Moro). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Nel primo tempo al 24' Ferrini sostituisce Crivelli che si è infortunato alla caviglia sinistra. Al 22' della ripresa Moro sostituisce Sacco per decisione dell'allenatore. Spettatori 30 mila. Angoli 7-3 per l'Atalanta.

Torino, 16

Il Torino ha conquistato il primato solitario in vetta alla classifica — portando quindi a compimento l'«operazione sorpasso» che perseguiva ormai da alcune settimane — battendo la Atalanta a conclusione di una delle prestazioni meno convincenti che i granata abbiano fornito in questi ultimi mesi.

I bergamaschi hanno perduto malamente una partita che avrebbero agevolmente potuto pareggiare, se non addirittura vincere; una partita che ha espresso una superiorità tecnica e di manovra della squadra bergamasca che, tuttavia, non ha alcun diritto a recriminare: quando si sbagliano occasioni da rete di una facilità puerile, come appunto ha fatto l'Atalanta, è proibito lamentarsi; non resta che rimproverare se stessi. Per due volte nel primo tempo, a reti inviolate, Ferradini ha avuto sul piede la più comoda delle «palle-gol»; e per due volte ha fatto clamorosamente cilecca. Tanto più amara deve suonare la sconfitta agli ospiti in quanto essi hanno giocato nettamente meglio dei padroni di casa. Più nitido, più lineare, più omogeneo il gioco sviluppato dai nerazzurri, forti di un magnifico centrocampo, nel quale hanno fatto spicco i «vecchi» Bianchi e Leoncini, i migliori assoluti in campo: il primo ha letteralmente cancellato Agroppi, il secondo ha messo il piede in quasi tutte le operazioni di rilancio e di appoggio (e sono state molte davvero). E' mancato, all'Atalanta, l'elemento realizzatore; e la squadra di Corsini ha pagato con la sconfitta questa carenza.

Il Torino ha forse risentito del «complesso della capolista», sul piano psicologico; e sicuramente l'assenza di Bui sul piano pratico. Alquanto fiacco a centrocampo (Agroppi non ha vinto un solo duello con Bianchi, e solo raramente l'ha spuntata con Divina), l'undici granata ha giocato a singhiozzo per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa; soltanto nel primo quarto d'ora successivo al riposo, i padroni di casa hanno costruito qualche manovra ficcante, ed è appunto in questo periodo che sono andati in vantaggio sfiorando anche il raddoppio. In una giornata collettivamente alquanto opaca, è emerso al di sopra dei compagni il «tornante» Rampanti, sul quale ha gravato il peso e la responsabilità di assicurare un minimo di raccordo fra centrocampo e punte. Anche Zecchini merita una citazione per l'autorità con la quale si è imposto a Magistrelli.

L'Atalanta ha avuto la sua prima grande occasione al 19' quando Ferradini, scattato sul filo del fuorigioco su un magnifico lancio di Pirola, è arrivato a tu per tu con Castellini, ma ha calciato banalmente sul corpo del portiere in uscita. Al 26' Pianta ha ribattuto con i pugni un bolide di Ferrini su punizione dal limite (ed è stata la unica parata del portiere bergamasco in tutto il primo tempo), ed al 40' ancora Ferradini ha fallito la più elementare delle possibilità: sfuggita al rinvio di Mozzini, la palla centrata da Sacco è pervenuta all'ala nerazzurra, nella più sfavorevole delle posizioni: ma il tiro dell'attaccante è stato di una imprecisione quasi grottesca.

Non ha fallito, invece, il bersaglio Rampanti all'8' della ripresa scattato felicemente in diagonale a conclusione di una intesa Pulici - Toschi, il numero 7 con grande freddezza ha anticipato l'uscita di Pianta ed ha messo la palla in rete. Al 14' un centro di Pulici ha scavalcato il portiere atalantino e, sul versante opposto, Toschi ha toccato in porta da due passi, ma proprio sulla linea Maggioni è riuscito a colpire la palla ed a metterla in angolo. Subito dopo nessun atalantino è stato pronto ad approfittare di un pallone sfuggito a Castellini su tiro bruciante di Savoia, ed al 34' Magistrelli ha deviato sul fondo, di testa, un traversone di Leoncini.

I marcatori

19 reti: Boninsegna (Inter);
18 reti: Riva (Cagliari);
12 reti: Bigon (Milan);
10 reti: Bettega e Anastasi (Juventus), Clerici (Fiorentina) e Maraschi (Vicenza);
9 reti: Capello (Juventus) e Savoldi (Bologna);
7 reti: Mazzola (Inter), Speltа (Catanzaro), Orazi (Verona), Altafini (Napoli), Sala e Bui (Torino);
6 reti: Damiani (Vicenza), Cappellini e Zigoni (Roma), Moro (Atalanta)

TROPPO NETTA LA SCONFITTA DEL LANEROSSI

I sardi si risparmiano dopo le due reti iniziali

CAGLIARI - L. VICENZA 3-0 (2-0)

MARCATORI: Gori al 14', Stanzial (autorete) al 45' del primo tempo. Riva al 42' della ripresa su rigore. CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Vitali). L. VICENZA: Bardin; Stanzial, Poli; Berti, Carantini, Volpato; Turchetto, Fontana, Maraschi, Faloppa, Ciccolo (secondo portiere: Anzolin; n. 13: Vendrame). ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: pioggia a tratti. Al 27' della ripresa esce Tomasini per decisione dell'allenatore, ed entra Vitali, mentre al 35' esce Turchetto, per decisione dell'allenatore sostituito da Vendrame. Al 44' è stato espulso Ciccolo per proteste. Spettatori 25 mila. Angoli 5-2 per il Cagliari.

Cagliari, 16

Rispettando il pronostico che lo voleva facile vincitore, il Cagliari si è imposto con relativa facilità sullo sfortunato Vicenza che è stato piegato con un punteggio severo, propiziato da un autogol e da un rigore. Con la vittoria odierna il Cagliari, approfittando del pareggio della Juventus, si insedia al secondo posto a pari punti con i bianconeri e continua a sperare in un non impossibile successo finale.

I rossoblù di Scopigno anche oggi hanno giocato al risparmio dosando le energie con evidente preoccupazione, specie nel secondo tempo per gli incontri futuri. Andati in vantaggio dopo 14' di gioco, grazie a una fortunata azione di Gori che ha segnato inconsapevolmente su un rimpallo, i rossoblù hanno cercato di raddoppiare per garantirsi il successo. La loro azione è stata confusa, ostacolata in verità da un forte vento che ha «tagliato» trasversalmente il campo e non ha permesso un facile controllo della palla e il dosaggio dei lanci. Il Cagliari ha dovuto ripiegare allora su un gioco manovrato, fatto di passaggi corti per linee orizzontali che non hanno permesso a Gori e a Riva di filtrare attraverso le fitte maglie della difesa vicentina, apparsa per altro, quando è stata impegnata severamente, tutt'altro che irresistibile. La seconda marcatura è venuta su autogol; allo scadere del primo tempo un gran tiro di Riva su punizione (il cannoniere, ben controllato da Carantini, si è espresso meglio proprio sui tiri piazzati) è stato deviato dalle spalle di Stanzial che ha spiazzato Bardin.

Nella ripresa il Cagliari ha badato soprattutto a non scoprirsi, cercando di conservare il risultato acquisito. Un calcio di rigore, a tre minuti dal termine, realizzato da Riva, gli ha consentito di concludere la gara con un risultato eccessivamente vistoso.

Tra i rossoblù si sono messi in evidenza Gori, Domenghini, Cera e, a tratti, Nenè. Riva soltanto nel primo tempo è riuscito a sfuggire alla stretta guardia di Carantini e nella ripresa ha tirato, oltre naturalmente al calcio di rigore, un solo tiro in porta.

Il Vicenza è stato sfortunato e avrebbe meritato qualcosa di più, se non altro di perdere in modo meno netto. Nella ripresa i veneti hanno controllato agevolmente la partita e si sono imposti nettamente a centro campo dove sono emersi Faloppa, Fontana e Maraschi (quest'ultimo, arretrato), i quali hanno saputo fare qualche bel lancio per Turchetto e Ciccolo. Ciccolo ha impegnato severamente Albertosi in varie occasioni nella ripresa ma il portiere sardo è stato molto bravo ad annullare i suoi tiri.

Non è stata una bella partita e su questo oltre allo scarso impegno del Cagliari ha influito decisamente il vento che ha soffiato ininterrottamente per tutti i novanta minuti di gioco.

Scopigno e i giocatori del Cagliari non riescono a nascondere la gioia per la vittoria e l'ottimismo per una possibile affermazione finale, specie ora che hanno raggiunto la Juventus. Se non parlano apertamente di scudetto lo fanno solo per scaramanzia. «Abbiamo fatto un altro passo in avanti — dice Scopigno — ma è ancora presto per potersi fare illusioni. Comunque domenica il Torino gioca a Milano e noi speriamo molto in questo confronto. Oggi speravamo di poter agganciare almeno una delle due capoliste e ci siamo riusciti. Speriamo che altrettanto bene vada domenica prossima».

Anche Riva è contento per il gol segnato, sia pure su calcio di rigore. «C'era un forte vento contrario quando ho tirato la massima punizione — ha detto Riva — e avevo paura di sbagliare. E' andata bene. Nella ripresa abbiamo giocato al piccolo trotto perché eravamo contro vento e con il risultato ormai acquisito non era necessario forzare».

L'allenatore del Vicenza, Menti, ha detto: «Abbiamo perso, ma siamo stati sfortunati. Se non avessimo preso quell'autogol, forse, avremmo potuto anche pareggiare. Comunque il Cagliari è molto forte».

Solbiatese-Udinese 2-2
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Monfalcone 1-0
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Mestrina-Lignano 4-0
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Alpina-Cus Trieste 8-2
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

La Cianocolori verso la «C»
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

RIUSCITO IL PIANO TATTICO CALABRESE

Pareggiando a Napoli il Catanzaro spera

NAPOLI - CATANZARO 0-0

NAPOLI: Trevisan; De Gennaro Pogliana; Zurlini, Panzanato, Vianello; Sormani, Juliano, Altafini, Montefusco, Improta (secondo portiere: Luongo; n. 13: Esposito). CATANZARO: Bertoni; Pavoni, D'Angiulli; Maldera, Silipo, Busatta; Gori, Zuccheri, Spelta, Banelli, Benedetto (secondo portiere: Pozzani; n. 13: Braca). ARBITRO: Giunti di Arezzo. NOTE: giornata di pioggia, terreno allentato. Al 24' De Gennaro si è scontrato con Maldera ed ha lasciato il campo in barella. Ha riportato una ferita al sopracciglio destro ed ha avuto quattro punti di sutura; De Gennaro è stato sostituito da Esposito. Spettatori 40 mila. Angoli 7-1 per il Napoli.

Napoli, 16

Tra il Napoli che cercava una vittoria che non viene da due mesi ed il Catanzaro che puntava al minimo risultato, ha finito per spuntarla la squadra di Seghedoni, che ha conquistato il punto che si prefiggeva e che se ne torna a casa con qualche speranza in più in classifica, anche se la sua situazione rimane comunque assai precaria.

Il pareggio premia l'ardore agonistico dei calabresi, che hanno affrontato i più titolati avversari con molta umiltà, infoltendo la squadra di centrocampisti e difensori e lasciando solamente a Spelta e a Gori il compito di condurre sparute offensive verso la porta di Trevisan. Seghedoni, alla fine di una vigilia nella quale aveva nascosto i suoi piani tattici dietro una cortina di ferrea segretezza, aveva finito per rinunciare anche a Mammì, preferendo chiamare in squadra il «libero» Benedetto, schierato con il numero «11».

Il Napoli si è trovato così di fronte ad una squadra chiusa a riccio, dov'era assai difficile passare, e dove infatti gli attaccanti azzurri sono riusciti solo raramente a mettere in pericolo la rete di Bertoni. Il «piano tattico» dei calabresi è sembrato vacillare al 25' del primo tempo, quando, per un infortunio occorso a De Gennaro — scontratosi con Maldera — Chiappella ha dovuto chiamare in causa il «tredicesimo», che era Esposito, un altro attaccante dunque che sembrava poter rendere ancor più difficile i compiti difensivi del Catanzaro. Ma al Napoli non è bastato nemmeno il ragazzo lucano.

AL GOL DI DELL'ANGELO HA RISPOSTO ANASTASI CON UN PALLONETTO

Entusiasmante tenzone a Mantova tra due squadre impegnate a fondo

Mantova, 16

Mantova e Juventus hanno fatto onore al calcio, dando vita ad un incontro entusiasmante, combattuto dal primo al novantesimo minuto sul filo dell'agonismo più acceso e del massimo vigore atletico. La partita è finita in parità, ma le emozioni sono state moltissime e non a caso Recchi e Piloni, i due portieri, sono stati i migliori in campo.

La Juventus oggi giocava le sue speranze per rimanere in testa alla classifica, ed è partita decisamente all'attacco, anche se motivi di natura contingente le consigliavano di mantenere il solo Anastasi come punta fissa, avendo Haller come mezza punta divagante su tutto il fronte del campo. Causio, Cuccureddue e Capello hanno presidiato la zona nevralgica assieme a Furino, mentre in difesa Marchetti ha evitato quei famosi sganciamenti che lo hanno reso popolare in questo campionato.

Il Mantova, dal canto suo, si sentiva rilanciato in seguito alla vittoria di domenica scorsa e rimessa in corsa nella lotta per la salvezza, per cui ha dato immediatamente fondo a tutte le proprie energie, schierando una linea comprendente tre punte, con Badiani, Petrini e Tonghini e con la mezzala Panizza in veste di suggeritore avanzato.

Mantova — Anastasi con un tempestivo e preciso pallonetto precede Recchi in uscita e segna il gol del pareggio
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MANTOVA - JUVENTUS 1-1 (1-0)

MARCATORI: Dell'Angelo al 32' del primo tempo. Anastasi al 4' della ripresa. MANTOVA: Recchi; Bertuolo, Masiello; Tomeazzi, Bacher, Micheli; Badiani, Panizza, Petrini, Dell'Angelo, Tonghini (secondo portiere: Da Pozzo; n. 13: Depetrini). JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller (secondo portiere: Alessandrelli; n. 13: Savoldi). ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: cielo nuvoloso, terreno scivoloso. Al 25' della ripresa Depetrini ha sostituito Masiello per decisione dell'allenatore. Spettatori 28 mila. Angoli 6-3 per la Juventus.

I primi minuti della partita hanno visto la Juventus aggredire i mantovani, ma sono stati questi ultimi che, con un saggio controllo a centro campo, prendendo in mano le redini della partita e per tutto il primo tempo hanno messo la squadra juventina alle corde. Ne sono uscite azioni decisamente entusiasmanti con tiri da tutte le posizioni, che hanno impegnato il portiere juventino e tutta la difesa bianconera in salvataggi eccezionali, finché al 32' il Mantova è passato in vantaggio con Dell'Angelo. I bianconeri hanno a lungo protestato con l'arbitro e con il segnalinee per un presunto fallo di Bacher ai danni di un difensore juventino.

Le squadre, dunque, sono andate al riposo con il Mantova in vantaggio e con l'impressione generale che la Juventus, forse nervosa per l'importanza della partita, non si esprimesse secondo le proprie caratteristiche fondamentali. Nella ripresa è stato ancora il Mantova all'attacco e nel giro di due minuti ha impegnato il portiere juventino in due respinte a mani aperte. Sulla seconda di queste il pallone ha raggiunto Capello, il quale al volo ha lanciato ad Anastasi. La difesa mantovana, sbilanciata in avanti, è rimasta scoperta e il centravanti juventino ha superato Recchi in uscita con un pallonetto pareggiando. La partita si è poi riaccesa di colpo. La Juventus, rinfrancata, si è portata nuovamente all'attacco e ha impegnato duramente la difesa mantovana.

La partita è stata comunque equilibrata e il pareggio è sembrato un risultato equo. Il Mantova era passato in vantaggio al 32' del primo tempo: c'era stata una punizione fuori area per fallo su Tonghini e la stessa ala sinistra era partita con un forte tiro, la barriera aveva respinto. Bacher aveva porto a Badiani, il quale aveva passato a sua volta al centro dell'area a Dell'Angelo, che, lasciato momentaneamente incustodito, aveva fermato la palla battendo poi il portiere juventino.

Migliori in campo sono stati per il Mantova Recchi, Bertuolo e Dell'Angelo; per la Juventus il portiere Piloni, Marchetti e Haller.

Al termine della partita l'allenatore del Mantova Uzzecchini ha detto: «Ci avevano detto che la Juventus stava attraversando un periodo di crisi. Evidentemente eravamo stati informati male. La squadra bianconera ci ha dato veramente del filo da torcere e il nostro pareggio acquista un significato certamente più importante, per il fatto che è stato ottenuto contro una squadra che ha lottato per tutti i novanta minuti, per non farsi superare».

L'allenatore Vicpalek della Juventus ha detto a sua volta: «Il Mantova era decisamente caricato dalla vittoria di domenica scorsa a Varese e contro di noi ha giocato tutte le sue carte. Credo che la Juventus abbia dimostrato di essere sulla via della ripresa, perché è riuscita a recuperare il gol di svantaggio e a comprimere gli avversari nella loro area, creando numerosissime occasioni da gol. Se non le abbiamo concretizzate in punteggio, resta comunque la soddisfazione di vedere che la squadra ha raggiunto un notevole grado di forma ed è in condizione di percorrere quest'ultimo tratto del campionato con intatte le sue "chance" per la conquista dello scudetto».

MILAN SFORTUNATISSIMO: AVREBBE POTUTO VINCERE PUR ESSENDO SENZA RIVERA

Un gol annullato e un rigore sbagliato

VERONA - MILAN 1-1 (0-1)

MARCATORI: Bigon al 37' del primo tempo. Mariani al 4' della ripresa. VERONA: Pizzaballa; Ranghino, Sirena; Ferrari, Nanni, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Orazi, Landini, Mariani (secondo portiere: Colombo; n. 13: Maioli). MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Rosato; Sogliano, Benetti, Bigon, Biasiolo, Prati (secondo portiere: Vecchi, n. 13: Golin). ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: pioggia, terreno scivoloso. Al 29' della ripresa Maioli prende il posto di Ferrari per decisione dell'allenatore. All'11' del secondo tempo Pizzaballa para un rigore calciato da Prati. Spettatori 27 mila. Angoli 8-6 per il Milan.

Verona, 16

E' stata una grande battaglia sotto la pioggia. Ancora scosso per la squalifica del suo capitano, il Milan è apparso nervoso e pasticcione più di quanto sia lecito attendere da un complesso che non ha ancora accantonato le sue velleità di scudetto. Il Verona ha affrontato la pattuglia di Rocco con tutte le sue energie ed ha meritato il pareggio che le consente ancora di sperare nella salvezza.

Nel primo tempo il Milan, dopo un inizio in sordina, nel corso di tre minuti ha colpito una traversa con Rosato, è andato a rete con Prati (annullato per fuorigioco) ed è passato in vantaggio con Bigon che ha sfruttato una corta respinta del portiere scaligero. Questi ha salvato la propria squadra con interventi acrobatici almeno in tre occasioni e nella ripresa ha parato un calcio di rigore che Prati ha tirato troppo centrale benché molto forte.

Al 31' Rosato, da fuori area, lascia partire un gran tiro che va a stamparsi sulla traversa. Un minuto dopo va a segno su passaggio di Bigon, ma l'arbitro annulla per fuori gioco che nessuno ha visto. Al 33' la rete milanista. Azione in area scaligera, pallonetto di Sogliano, testa di Prati e gran parata di Pizzaballa. La respinta del guardiano, però, è corta e il pallone finisce sui piedi di Bigon che mette dentro con facilità. Nel frattempo il Verona ha tentato la via del gol al 16' con Orazi che, con un gran tiro, ha lambito il palo.

Vivace la ripresa che vede il Verona subito proteso alla ricerca del pareggio che ottiene con Mariani, al 6', con la compiacenza di Cudicini. Dopo una lunga fuga, Sirena sulla destra fa pervenire il pallone in centro. Cudicini che avrebbe tutto il tempo per intervenire non si preoccupa e Mariani di testa schiaccia il pallone in rete. Il Milan si disunisce un po', ma poi, anche in considerazione che sono i due punti quelli che gli servono, si lancia ancora all'attacco. Ma lo fa con troppa confusione e senza la necessaria chiarezza di idee.

All'11' Ferrari «sbuccia» un pallone e serve involontariamente Prati. A Pizzaballa, in uscita, non rimane che afferrare le gambe dell'ala rossonera. E' rigore, ma il portiere riesce a parare di pugno la pallonata che Prati «spara» dal dischetto. Inutili tutti gli altri attacchi del Milan ai quali il Verona replica con azioni in contropiede che preoccupano Rocco in panchina e Cudicini fra i pali. Ancora duelli a metà campo tra Mascetti-Rosato, Bergamaschi-Biasiolo, Landini-Sogliano e Ferrari-Benetti.

Oltre a Pizzaballa, che ha salvato il risultato, fra gli scaligeri si sono distinti Bergamaschi e Ferrari. Il giovane attaccante ha tutto «impazzire» Biasiolo prima e Sogliano poi. Il mediano, invece, ha preso in consegna Benetti ed è stato protagonista con lui di uno scontro spesso violento per quanto corretto.

Le condizioni del terreno non hanno certo favorito il bel gioco. Ma è rimasta l'impressione che senza Rivera il Milan scada a squadra normale; dal Verona non si può pretendere di più perché solo nella volontà dei suoi giocatori può ricercare i punti che mancano e supplire alla classe del complesso, che non è eccelsa. Nanni ha controllato abbastanza bene Prati che rientrava dopo il noto infortunio, mentre Ranghino ha stentato parecchio a tenere a bada Bigon.

A fine partita nel clan giallobiù il clima è abbastanza sereno. Il presidente Garonzi ha, come sempre, qualcosa da dire: «Non abbiamo vinto è vero, ma per noi un pareggio con una squadra come il Milan significa tanta speranza. Mi dispiace che il Catanzaro non molli. Devo elogiare i miei per avere dato tutto quanto era nelle loro possibilità. Al punto in cui siamo è indispensabile non perdere domenica a Napoli».

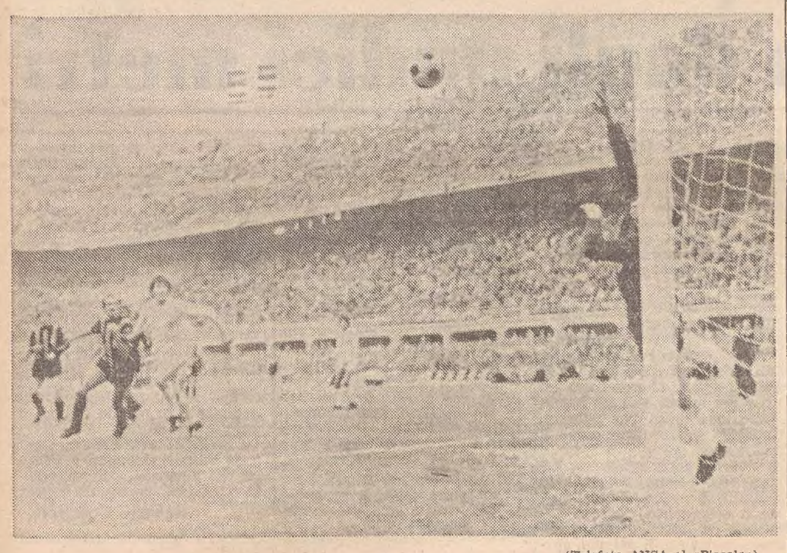
Nello spogliatoio del Milan il presidente, avvocato Sordillo, commenta ancora la squalifica di Rivera. «Io ero un po' imbarazzato — dice — perché come avvocato di Rivera avevo una visione e come presidente del Milan dovevo invece attenermi ad un'altra linea. Mi dispiace che qualcuno ha scritto stamane che io ho caldamente voluto patrocinare Rivera, mentre sanno tutti che è stato Gianni a scegliermi come difensore». Rocco non vuole assolutamente parlare e saluta con un commento semplice: «Se non vinciamo queste partite non so quali vinceremo». Prati: «Avevo messo a segno tanti calci di rigore che ho perduto la conta. Oggi mi è andata male. Pazienza». Biasiolo è soddisfatto del suo rientro: «Dopo tanto tempo mi sembra di essermela cavata bene. Ho ballato un po' a centrocampo perché Benetti era troppo avanzato e Bergamaschi è un grosso avversario».

CON ANTICIPO SULLA «FLORIO» LA CASA DI MARANELLO VIRTUALE VINCITRICE DEL MONDIALE MARCHE

La Ferrari trionfa anche a Brands Hatch

NEL FINALE L'INTER AGGUANTA UN GIUSTO PAREGGIO

Si ignorano le punte viola e sfuma la vittoria a S. Siro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
INTER - FIORENTINA 1-1 — Il pallone, scagliato da Bedin da fuori area, s'infila nella rete

INTER - FIORENTINA 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 30' De Sisti; nella ripresa al 35' Bedin. INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bedin, Boninsegna (Frustalupi), Mazzola, Corso. Bordon. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Brizi, Orlandini; Merlo, Mazzola II, Clerici, De Sisti, Chiarugi. Favaro, D'Alessi. ARBITRO: Francescon di Padova.

Milano, 16

La Fiorentina ha sfiorato a San Siro quella vittoria che per lei sarebbe stata indispensabile per mantenere logiche speranze nella lotta per lo scudetto. L'Inter è però riuscita a pareggiare nel finale dando un duro colpo a queste speranze dei viola, ai quali una divisione dei punti non basta più. Ormai a quattro punti dal lanciato Torino e con altre tre squadre pure avanti, la Fiorentina deve riporre nel cassetto i sogni di gloria. Questo però non deve far dimenticare il brillante campionato che — se si ricorda come la squadra toscana lo scorso anno si trovò vicina alla retrocessione — è stato in realtà superiore alle prospettive che si presentavano all'inizio della stagione.

Se la Fiorentina oggi ha mancato la vittoria si deve in gran parte al fatto che Chiarugi e Clerici non sembrano ancora essersi accorti di giocare nella stessa squadra. Ognuno dei due agisce per conto proprio incaponendosi in azioni personali piuttosto che passare al compagno meglio piazzato. Per questo sono sfumate alcune pericolose azioni di attacco degli ospiti. Considerata la partita nel suo complesso, il pareggio deve ritenersi comunque giusto. Ormai tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto e con il pensiero rivolto alla Coppa dei campioni, l'Inter si è egualmente impegnata per fare onore al suo nome. Ha fatto le cose migliori nel primo tempo, ma è riuscita solo a colpire due volte i legni della porta di Superchi. E' invece passata nella ripresa, quando Boninsegna è rimasto negli spogliatoi, e quando ormai sembrava fatta per gli avversari. Bedin ha indovinato uno di quei tiri che gli riescono ogni due anni circa e così l'Inter potrà affrontare la trasferta di Glasgow con alle spalle un pareggio pur sempre dignitoso. Spettacolare anche la rete viola siglata da De Sisti con un fortissimo tiro al volo.

Totocalcio

BOLOGNA - ROMA	(2-2)	X
CAGLIARI - VICENZA	(3-0)	1
INTER - FIORENTINA	(1-1)	X
MANTOVA - JUVENTUS	(1-1)	X
NAPOLI - CATANZARO	(0-0)	X
TORINO - ATALANTA	(1-0)	1
VARESE - SAMPDORIA	(0-1)	2
BARI - COMO	(0-2)	2
FOGGIA - PALERMO	(0-0)	X
LAZIO - REGGIANA	(1-0)	1
PERUGIA - TERNANA	(1-0)	1
VIAREGGIO - SAMBENED.	(1-1)	X
SIRACUSA - LECCE	(1-0)	1

Il monte premi è di lire 936.214.388.

Ai dieci vincitori con tredici punti spettano 46 milioni 810 mila 700 lire; agli 843 vincitori con dodici punti 555 mila 200 lire. Le vincite con punti tredici sono state realizzate due nella zona di Bologna, tre nella zona di Milano, due nella zona di Napoli, uno nella zona di Verona da giocatori risultati anonimi.

A Trieste si sono registrati 7 dodici, a Gorizia 6 dodici, a Pordenone 4 dodici e a Udine 7 dodici.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - ROMA
CAGLIARI - VARESE
CATANZARO - BOLOGNA
FIORENTINA - MANTOVA
JUVENTUS - INTER
VICENZA - SAMPDORIA
MILAN - TORINO
NAPOLI - VERONA
BARI - TARANTO
CESENA - COMO
PALERMO - TERNANA
VENEZIA - UDINESE
SALERNITANA - BRINDISI

SECONDA UN'ALTRA 312 P, TERZA E QUARTA LA TENACE ALFA ROMEO 33

Ickx-Andretti coppia imbattibile al terzo successo consecutivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brands Hatch, 16

Concludendo dal primo all'ultimo dei 240 giri del circuito di Brands Hatch la Ferrari si è aggiudicata da trionfatrice la «1000 km» di Brands Hatch, quarta prova del campionato mondiale marche piazzando due delle sue vetture ufficiali ai primi tre posti. Un'«en plein» che non ammette quindi discussioni. Dopo il Gran premio di Argentina, la «12 ore di Sebring» e la «24 ore di Daytona» un'altra gemma per la Casa di Maranello, che stasera a meno di sorprese si è virtualmente assicurata il mondiale marche con un notevole anticipo sull'ultima prova in programma, la Targa Florio.

Prima sul traguardo di Brands Hatch dopo sei ore di corsa è sfrecciata la rossa 312 P affidata alla coppia formata dall'italo-americano Andretti e dal belga Ickx che ha preceduto la Ferrari di Schenken-Peterson e l'Alfa Romeo 33 di Stommelen-Revson, protagonista di un bellissimo finale di gara che l'ha vista battere la terza delle tre Ferrari, quella affidata allo svizzero Clay Regazzoni.

Per la «coppia imbattibile», Andretti-Ickx si tratta del terzo successo assoluto dopo Daytona e Sebring. Il secondo posto premia invece l'australiano Tim Schenken e lo svedese Ronnie Peterson vincitore della «1000 km» di Buenos Aires disputatasi in gennaio.

A razzo la partenza della Ferrari che dopo appena dieci minuti di corsa è già in testa. Forte della posizione privilegiata ottenuta in base alle prove di ieri, la 312 P di Regazzoni inizia a far da battistrada, seguita da quella belga Jackie Ickx e dalla Ferrari dello svedese Ronnie Peterson.

LA CLASSIFICA

1) **Mario Andretti (USA) e Jacky Ickx (Bel)** su Ferrari in 5 ore 55' 52"5 alla media oraria di km. 169,170; 2) Tim Shenken (Aus) e Ronnie Peterson (Sve) su Ferrari; 3) Rolf Stommelen (Ger. Occ.) e Revson (USA) su Alfa Romeo; 4) **Andrea De Adamich (It)** e Vic Elford (GB) su Alfa Romeo; 5) Brian Robinson (GB) e Francois Migault (Fr) su Chevron; 6) Clay Regazzoni (Svi) e Brian Redman (GB) su Ferrari.

Giro più veloce delle tre Ferrari in 1'27"4 alla media di km 175,350.

La migliore delle Alfa 33TT è quella dell'americano Peter Revson che marcia in quarta posizione, seguita dalla Lola dell'inglese Chris Craft e da quella dello svedese Reine Wisell, quinto e sesto nell'ordine. Al sesto giro Prime Nope per la Gulf Mirage, al suo debutto sulle piste europee. La vettura affidata all'inglese Derek Bell è costretta a fermarsi ai box per surriscaldamento al motore. La sosta si prolunga e Bell quando rientra in pista ha già perso una decina di giri, sui battistrada.

Il primo ritiro è italiano. Fermo ai box per noie al cambio è Arturo Merzario con la sua Abarth due litri. E' passata soltanto mezz'ora di corsa.

In testa Regazzoni continua a spingere. Sente sulla sua scia Ickx e migliora ripetutamente il record sul giro. La tattica della Casa di Maranello si comincia a delineare. Stancare con il duo Regazzoni-Ickx tutti gli altri e lasciare che la terza Ferrari freni la marcia degli immediati inseguitori.

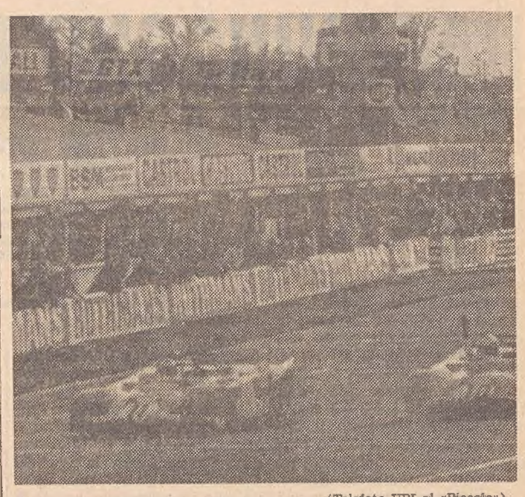
A metà corsa niente di nuovo sul circuito di Brands Hatch. Dinanzi a decine di migliaia di spettatori ed in una giornata serena, continua a dettar legge la Casa di Maranello. In testa sono passati Ickx-Andretti, che guidano dinanzi a Peterson-Schenken ed a Regazzoni-Redman. Dal quarto al sesto posto tre Alfa Romeo con Revson e Stommellen in veste di battistrada.

Al quarto posto si è classificata un'altra Alfa, quella dell'inglese Vic Elford e dell'italiano Andrea De Adamich. Quinta la Chevron Ford di Briand Robinson, Inghilterra, e François Migault, Francia.

Per Andretti e per la Ferrari è stata la prima vittoria nella classica britannica, mentre Ickx si era già imposto nel 1968 con una Ford GT40. Andretti e Ickx sono stati gli unici a coprire tutti e 235 i giri del percorso, nel tempo di 5 ore 55'27"5, alla media di 169,17 chilometri orari. Schenken e Peterson sono stati accreditati dello stesso tempo, ma con un minor numero di giri, per una media di 167,20 chilometri orari.

La terza Ferrari in corsa, quella di Regazzoni e Redman, che aveva dominato la corsa insieme alle altre due 312 P, ha dovuto accontentarsi del sesto posto per una sosta ai box di 14 minuti a causa di problemi di olio.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
La Ferrari di Andretti - Ickx taglia vittoriosa il traguardo della «1000 km» di Brands Hatch in Inghilterra. A destra l'altra Ferrari (di Schenken - Peterson) classificatasi al secondo posto

NUOTO: IL «CINQUE NAZIONI» ALLA COMPATTA SQUADRA TEDESCA

Fallite le speranze azzurre di un miglior piazzamento

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Il tedesco Schiller (al centro) vincitore della 100 metri stile libero riceve le congratulazioni del secondo piazzato, il triestino Roberto Pangaro (a sinistra) e dello svedese Jansson, terzo

Roma, 16

Vittoria (prevista) della Germania Occidentale, squadra più omogenea, su un'Olanda forte di alcuni jra i più grossi talenti natatori europei in campo femminile. L'Italia, dopo il clamoroso terzo posto di ieri, ha lottato oggi con la Svezia per non occupare l'ultima posizione. Ma, nonostante la vittoria di Novella Calligaris negli 800 metri, le sue due piazze d'onore nei 400 stile libero e nei 400 misti a cui si aggiunge il terzo posto dei 100 stile libero, e nonostante la stupenda vittoria di Giorgio Cagnotto nei tuffi dal trampolino, la squadra azzurra è finita ultima dopo la Svezia.

Fallite le speranze di un miglior piazzamento finale, restano tuttavia alcune note positive per la squadra italiana. Ribadita la netta superiorità di Cagnotto in campo tuffistico, conferma della buona vena di Novella Calligaris, che pur non segnando alcun record, ha gareggiato tuttavia ad un livello gia accettabile per il momento. Conferma anche da parte della delfinista Talpo, medaglia di bronzo nei 100 delfino, che ha migliorato con il tempo di 1'08"5 il primato italiano assoluto e juniores che già le apparteneva con 1'08"7.

Le gare odierne non hanno fatto registrare tempi di notevole valore e anche agonisticamente sono state meno validi di quelle di ieri. Anche oggi tuttavia sono stati registrati diversi records nazionali, come quello della svedese Pettersson (1'16"2 nel rana) e dell'olandese Groen nei 100 dorso (1'07"6) e alcune gare hanno vissuto agonisticamente di duelli molto accesi. Tra questi citiamo l'attacco della Calligaris alla più forte Penterman nei 400 misti, risolto a favore della seconda dalla frazione a rana e il bel contrasto tra Germania e Olanda nella staffetta 4 per 200 stile libero.

800 s. l. femminili: 1) CALLIGARIS (It.) 9'32"9; 2) Schuetz (Ger.) 9'35"5; 3) Green (GB) 9'35"7.

200 misti maschili: 1) Ljuenberg (Sve.) 2'15"5; 2) Terreli (GB) 2'16"1; 5) D'OPPIDO (It.) 2'18"7.

200 misti femminili: 1) Pentterman (Ol.) 2'31"8; 2) Zarnowiecki (Sve.) 2'34"6; 5) MALTAGLIATI (It.) 2'38"3.

200 s. l. maschili: 1) Vosseler (Ger.) 2'00"3; 2) Brinkley (GB) 2'00"8; 4) PANGARO (It.) 2'02"5.

200 farfalla femminili: 1) Nagel (Ger.) 2'28"8; 2) Machin (GB) 2'32"7; 5) TALPO (It.) 2'35"1.

100 farfalla maschili: 1) Nills (GB) 59"5; 2) Stoklasa (Ger.) 59"6; 4) CATTAGNA (It.) 1'02".

100 s. l. femminili: 1) Brigitha (Ol.) 1'00"5; 2) Allardice (GB) 1'02"4; 3) CALLIGARIS (It.) 1'02"5.

Staffetta 4×100 mista maschile: 1) Germania 4'04"3; 2) Gran Bretagna 4'04"4; 3) ITALIA 4'08"3.

400 s. l. femminili: 1) Rynders (Ol.) 4'31"9; 2) CALLIGARIS (It.) 4'38"; 3) Schultz (Ger.) 4'42".

400 s. l. maschili: 1) Brinkley (GB) 4'13"5; 2) Van Der Kuil (Ol.) 4'17"6; 4) CINQUETTI (It.) 4'20"5.

100 rana femminili: 1) Pettersson (Sve.) 1'16"9; 2) Jarvis (GB) 1'16"1; 5) MISERINI (It.) 1'22"4.

100 rana maschili: 1) Klees (Ger.) 1'09"; 2) O'Connell (GB) 1'09"1; 3) MINGIONE (It.) 1'10"4.

100 dorso femminili: 1) Groen (Ol.) 1'07"6; 2) Pielen (Ger.) 1'09"8; 5) FINESSO (It.) 1'12"2.

100 dorso maschili: 1) Schoutsen (Ol.) 1'01"4; 2) Rushton (GB) 1'01"4; 4) FORTI (It.) 1'03".

100 farfalla femminili: 1) Nagel (Ger.) 1'05"6; 2) Rijnders (Olanda) 1'06"6; 3) TALPO (It.) 1'08"5 (nuovo primato italiano assoluto e juniores; p. p. Talpo: 1'08"7).

200 farfalla maschili: 1) Meeuw (Ger.) 2'09"8; 2) Feil (Sve.) 2'12"6; 4) CASTAGNA (It.) 2'16"4.

400 misti femminili: 1) Pentermann (Ol.) 5'17"7; 2) CALLIGARIS (It.) 5'22"5; 3) Zarnowiecki (Sve.) 5'26"2.

466 misti maschili: 1) Terrel (GB) 4'48"9; 2) Vanhamburg (Ol.) 4'50"7; 5) MARUGO (It.) 5'02".

TUFFI — Maschile: trampolino metri 3: 1) CAGNOTTO (It.) 544,50; 2) Huda (Ger.) 488,90; 3) Walls (GB) 458,45. **Femminile:** 1) Herikson (Sve.) 381,25; 2) Dommers (Ol.) 358,35; 5) MASETTI (It.) 326,20.

Staffetta 4×100 mista femminile: 1) Olanda 4'33"4; 2) Germania 4'36"6; 5) ITALIA 4'56"8.

Staffetta 4×200 s. l. maschile: 1) Germania 8'04"4; 2) Olanda 8'05"6; 5) ITALIA 8'15"6.

Punteggio finale: 1) Germania p. 151; 2) Olanda 145; 3) Gran Bretagna 110; 4) Svezia 86; 5) ITALIA 83.

ASTA: NUOVO RECORD DI ISAKSSON (5,54)

Il «piccolo» svedese verso il muro dei 5,60

Los Angeles, 16

Il «piccolo» fenomeno dell'atletica leggera, lo svedese Kjell Isaksson ha migliorato per la seconda volta in una settimana il record mondiale dell'asta saltando la scorsa notte a Los Angeles metri 5,54 e limando di altri tre centimetri quel 5,51 che il 9 aprile scorso aveva fatto gridare al miracolo. Per il 25enne Kjell 1,70 di altezza per 67 chilogrammi di peso, il muro dei 5,60 non è poi così lontano. Lo ha dimostrato proprio ieri sera fallendo di un'inezia i 5,59 tentati sulla ondata di entusiasmo che aveva contagiato le migliaia di spettatori, accorsi al tradizionale «meeting dei campioni» di Los Angeles.

Isaksson ha conquistato il nuovo primato mondiale al terzo tentativo, aiutato da una leggera brezza che spirava a suo vantaggio e che potrebbe averne agevolato, ma si tratta di poca cosa, la lunga e veloce rincorsa. Il record del greco Papanicolau stabilito con metri 5,48 ad Atene nel 1970, appartiene ormai definitivamente al passato. Se non vi saranno sorprese il più valido interlocutore del biondo svedese sarà da oggi in poi proprio lui stesso. Lo scandinavo resta il grande favorito dei Giochi di Monaco. Prima di rientrare in Europa Isaksson gareggerà ancora sabato prossimo a Lawrenne e il 13 maggio a Fresno (California).

Altri risultati eccellenti si sono avuti da Al Feuerbach che nel peso ha raggiunto la misura di 21,42, miglior prestazione mondiale stagionale; da Ralph Mann nelle 440 yards ostacoli che con il tempo di 49"4 è il primo nel mondo in questa stagione; e da Lee Evans nelle 440 yards con 44"6 (miglior prestazione mondiale).

HERRERA PORTA A CASA UN PUNTO DA BOLOGNA

PAREGGIO TRA «MAGHI» MA PUGLIESE RECRIMINA

BOLOGNA - ROMA 2-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. Savoldi al 5', Liguori al 37', Savoldi al 43'; nella ripresa Cappellini al 33'. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Landini, Testa, Prini. ROMA: Ginulfi; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Scaratti, Del Sol (Vieri), Cappellini, Cordova, Franzot, De Min. ARBITRO: Torelli di Milano.

Bologna, 16

Bologna e Roma hanno chiuso in parità, con due reti per parte, e i due «maghi» non hanno quindi potuto concretare i piani polemici della vigilia. Ma mentre Helenio Herrera non può che compiacersi del risultato ottenuto, Pugliese ha da recriminare almeno su una delle reti subite. Quella del primo pareggio della Roma ottenuta su un presunto fuori gioco di Liguori con la difesa rossoblù ferma in attesa del fischio arbitrale.

Le reti: al 5' di gioco Cordova commette un fallo su Bulgarelli a una decina di metri dalla area di rigore. Sulla punizione Rizzo finge di tirare ma la palla è calciata con violenza a mezza altezza da Perani: Ginulfi si getta in tuffo ma non trattiene e Savoldi, da due passi, di sinistro mette in porta. Al 37' la Roma è in proiezione offensiva: Salvori allunga sulla destra a Scaratti che prontamente porge al centro dove è Liguori alle spalle di Janich: mentre la difesa rossoblù attende il fischio del fuori gioco, il terzino con tranquillità mette in porta. Al 43' il Bologna è ancora in vantaggio: Fedele si spinge avanti sulla fascia laterale destra ed effettua un traversone a mezza altezza sul quale si getta con tempismo in tuffo Savoldi: la palla è toccata da Ginulfi ma finisce egualmente in porta. A dodici minuti dalla fine il pareggio definitivo: questa volta è Bet che si porta avanti sulla destra e compie il cross; Cappellini, al volo di destro, insacca alla destra di Adani.

Sampdoria - *Varese 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 34' Spadetto. VARESE: Fabris; Valmassoi, Rimbano; Morini, Della Giovanna, Dolci; Massimelli (Bonafè), Tamborini, Petrini, Mascheroni, Braida. Barduzzi. SAMPDORIA: Pellizzaro; Santin, Sabatini; Boni, Negrisolo, Lippi; Casone, Lodetti, Spadetto, Suarez, Fotia. Battara, Repetto. ARBITRO: Moretto di San Donà.

Varese, 16

Il Varese è giunto alla sua ottava sconfitta casalinga mentre le sue vittorie in questo campionato non si sono spostate dallo zero. La squadra varesina è ormai alla deriva e subisce senza più reagire gli avversari. Con la Sampdoria ha cercato, sia pure timidamente, di far suo l'incontro, ma ha avuto la sfortuna di trovare una squadra che ha saputo «gelare» l'incontro nel tentativo di ottenere il pareggio ed ha saputo controllare con bravura le affannose azioni offensive del Varese. In questa opera di controllo si sono distinti i due anziani, Lodetti e Suarez,

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.N.P.	PARTITE Fuori V.N.P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Torino	37	26	12 2 0	3 5 4	34	22	— 3
Juventus	36	26	10 2 0	4 6 4	40	22	— 2
Cagliari	36	26	10 2 1	4 6 3	33	17	— 3
Milan	34	26	6 4 2	6 6 2	30	17	— 4
Fiorentina	33	26	9 3 1	3 6 4	26	17	— 6
Inter	31	26	7 6 1	4 3 5	44	25	— 9
Roma	30	26	8 4 1	3 4 6	31	28	— 9
Napoli	26	26	4 9 0	2 5 6	25	24	—13
Sampdoria	26	26	6 5 2	2 5 6	22	24	—13
Bologna	23	26	6 4 3	1 5 7	25	31	—16
Atalanta	22	26	6 5 1	2 1 11	16	22	—16
Vicenza	19	26	5 1 7	1 6 6	28	37	—20
Verona	19	26	4 8 2	0 3 9	20	34	—21
Catanzaro	18	26	2 8 3	0 6 7	16	29	—21
Mantova	17	26	2 6 5	2 3 8	20	35	—22
Varese	9	26	0 5 8	0 4 9	11	37	—30

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 23-4-'72
*Bologna - Roma	2-2	Atalanta - Roma
*Cagliari - Vicenza	3-0	Cagliari - Varese
*Inter - Fiorentina	1-1	Catanzaro - Bologna
*Mantova - Juventus	1-1	Fiorentina - Mantova
*Napoli - Catanzaro	0-0	Juventus - Inter
*Torino - Atalanta	1-0	Vicenza - Sampdoria
Sampdoria - *Varese	1-0	Milan - Torino
*Verona - Milan	1-1	Napoli - Verona

SERIE B

I RISULTATI

Como - *Bari	2-0
*Foggia - Palermo	0-0
Arezzo - *Genoa	3-1
*Lazio - Reggiana	1-0
*Livorno - Brescia	0-0
*Modena - Sorrento	1-0
Catania - *Novara	2-1
*Perugia - Ternana	1-0
*Reggina - Monza	1-0
*Taranto - Cesena	0-0

LA CLASSIFICA

Palermo	29	15	9	5	28	15	39
Ternana	29	15	9	5	32	22	39
Lazio	29	13	10	6	35	22	36
Reggiana	29	11	13	5	30	13	35
Como	29	11	13	5	24	14	35
Cesena	29	10	14	5	24	18	34
Bari	29	11	11	7	31	23	33
Perugia	29	12	9	8	26	22	33
Foggia	29	9	12	8	25	22	30
Genoa	29	10	10	9	26	25	30
Novara	29	12	5	12	31	29	29
Catania(*)	29	10	10	9	22	23	29
Taranto	29	9	11	9	19	20	29
Brescia	29	7	13	9	20	18	27
Arezzo	29	8	11	10	22	26	27
Reggina	29	7	9	13	19	30	23
Monza	29	6	10	13	12	24	22
Livorno	29	4	9	16	13	31	17
Modena	29	4	8	17	17	37	16
Sorrento	29	5	6	18	12	32	16

(*) - Un punto di penalizzazione

LE PARTITE DEL 23.4.1972

Arezzo - Reggiana
Bari - Taranto
Brescia - Novara
Catania - Modena
Cesena - Como
Genoa - Reggina
Lazio - Livorno
Monza - Sorrento
Palermo - Ternana
Perugia - Foggia

LA PROVA EUROPEA DI F 2 A HOCKENHEIM

Al francese Jaussaud il Memorial Jim Clark

Hockenheim, 16

Brillante affermazione del francese Jean Pierre Jaussaud su «Brabham BT 38», nel Gran Premio «Jim Clark» di Hockenheim, terza gara del Trofeo Europa di Formula due. Jaussaud si è aggiudicato entrambe le prove, guidando quasi sempre la gara e migliorando anche il record della pista (in 2'06" rispetto al vecchio record di 2'06"9). Il successo della Brabham è confermato dal terzo posto del francese Bob Wollek. Uno dei principali favoriti, l'austriaco Niki Lauda, su March 722, pur non riuscendo nemmeno a piazzarsi, ha certamente rappresentato il maggiore pericolo per Jaussaud: nella prima manche ha guidato la gara fino all'undicesimo giro prima di essere costretto al ritiro per un guasto meccanico e, nella seconda, ha tallonato a lungo il francese, riuscendo anche a superarlo al nono giro, prima di fermarsi ancora e definitivamente ai boxes.

La corsa, disputatasi su due prove di venti giri ciascuna per complessivi km 271,600, è stata caratterizzata da numerosi incidenti meccanici che hanno compromesso la prestazione di alcuni prestigiosi piloti, specie nella prima «manche». Tra i ritiranti, infatti figurano l'inglese Graham Hill, il francese Henri Pescarolo, il tedesco Jochen Mass e l'inglese Mike Hailwood, oltre all'austriaco Lauda. Jaussaud si è imposto, nella somma dei tempi realizzati nelle due prove, con uno scarto di 13"2 sull'inglese Mike Beauttler, su «March 722» e con Claudio Francisci, al volante di una «Brabham BT 38», si è classificato settimo nella graduatoria finale dopo essersi piazzato sesto a pieni giri nella prima «manche» e dodicesimo a due giri nella seconda. Nella classifica del Trofeo Europa di formula due, l'austriaco Niki Lauda ha mantenuto il comando con 15 punti seguito dall'inglese Dave Morgan e da Jaussaud con 9 punti ciascuno.

CLASSIFICA FINALE

1) Jaussaud (Fr) 2 punti; 2) Beutler (Ingh) e Wollek (Fr) 6; 4) Perrot (Svi) 11; 5) Wingfield (Ing.) 16; 6) Beiso (Dan) 17; 7) *Francisci (It)* 18 punti.

MOTO: IL TRIESTINO PRIMO NELLE «125»

Gilberto Parlotti s'impone a Zeltweg

Zeltweg, 16

I centauri italiani hanno vinto oggi tre delle sei gare nel programma delle prove motociclistiche di velocità sul difficile circuito austriaco di Zeltweg di 5,911 chilometri. Una di queste vittorie è stata conquistata dal triestino Gilberto Parlotti nella classe 125 cc. In sella alla sua Morbidelli il centauro triestino ha dominato nettamente con decisione la prova, mantenendosi al comando dal primo all'ultimo giro e respingendo tutti gli attacchi alla sua posizione di leader. Parlotti ha pure stabilito il giro più veloce in 2'41"8 alla media di 131,5 chilometri orari.

Brillante anche l'affermazione di Luigi Rinaudo nella classe 50 cc, in sella alla Tomos costruita a Capodistria; dal canto suo Pasolini è riuscito a vincere nelle 250 cc con la sua Aermacchi.

50 cc: 1) LUIGI RINAUDO (Italia) su Tomos in 16'26"6; 2) Timmer (Olanda) su Kreidler a un secondo e otto centesimi.

350 cc: 1) Hideo Kanaya (Giappone) su Yamaha, 37'42"76 (media 141,12); 2) Werner Pfirter (Svizzera) Yamaha, 37'54"64; 3) Bruno Kneubuehler (Svizzera) Yamaha, 38'7"16.

125 cc: 1) GILBERTO PARLOTTI (Italia) su Morbidelli, 21'42"89 (media 130,64); 2) Walter Rungg (Svizzera) su Tscha-Ru-Ya, 22'15"59, (giro più veloce: Parlotti in 2'41"8, a 131,50 chilometri orari).

250 cc: 1) PASOLINI (Italia) su Aermacchi, 30'15"99 (media 140,76).

AUTOMOBILISMO

L'Alfa di Facetti prima a Salisburgo

Salisburgo, 16

L'italiano Carlo Facetti ha vinto oggi sul circuito di Salisburgo la corsa per vetture turismo fino a 1300 cc al volante della sua Alfa GTJ. Facetti ha coperto i 50 giri del circuito di 4,2 chilometri in un'ora 25'21"73 alla media di 149,25 chilometri orari.

Gli italiani hanno conquistato, oltre alla vittoria, tutte le piazze dalla terza alla sesta. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Carlo Facetti (Italia) Alfa GTJ; 2) Karl Wendlinger (Austria) Alfa GTJ; 3) «Paco», Alfa GTJ; 4) Massimo Larini, Alfa GTJ; 5) Walter Dona, Fiat 128; 6) Umberto Grano, Fiat 128.

PARIGI-ROUBAIX CICLISTICA: MERCKX SFORTUNATO SOLO SETTIMO

Nell'«Inferno del Nord» domina Roger De Vlaeminck

Roubaix, 16

Con un finale entusiasmante per determinazione e potenza, il belga Roger De Vlaeminck ha vinto da dominatore la Parigi-Roubaix riscattando la sconfitta inflittagli nella stessa corsa due anni fa da Eddy Merckx che lo staccò nel finale precedendolo sul traguardo di quasi cinque minuti e mezzo. Oggi Roger De Vlaeminck, fratello minore di Eric, l'attuale campione mondiale di ciclocross, egli stesso ex iridato di ciclocampestre, ha superato se stesso cogliendo senza dubbio l'affermazione più significativa della sua carriera. Ha vinto di forza, sferrando il suo attacco decisivo a 26 chilometri dal traguardo, sul terribile pavé, piantando in asso tutti gli avversari più pericolosi che con lui erano nel drappello degli inseguitori del belga Van Malderghem.

Ma se il successo di De Vlaeminck è stato esaltante per la maniera nella quale lo ha conquistato, l'affermazione del belga costituisce in parte una sorpresa, perché il capitano della «Dreher» era reduce da una indisposizione che gli aveva impedito, domenica scorsa, di gareggiare nel Giro delle Fiandre. Ma ha sorpreso soprattutto la sconfitta di Merckx, il quale peraltro, dopo i primi 82 chilometri di corsa non aveva più, quale avversario, il suo più pericoloso rivale, il connazionale Frans Verbeeck, che in una caduta ha riportato la frattura di una clavicola. Lo stesso Merckx, peraltro, è caduto in un tratto di pavé al km 195, producendosi una contusione ad una spalla e dovendo quindi impegnarsi in un duro inseguimento per riagganciarsi al gruppo dei primi.

L'«inferno del nord», come è definita la Parigi-Roubaix, non si è quindi smentito, ed è stato ancora una volta caratterizzato da numerosi incidenti meccanici, forature (ne sono state contate un'ottantina) e cadute. Degli italiani, la palma della sfortuna è andata a Gimondi, il quale (caduto già al km 82), quando era con i primi, al km 236, dieci chilometri prima che De Vlaeminck sferrasse il suo decisivo attacco, è stato coinvolto in una caduta con Wolfshohl, non è più riuscito a riagganciarsi ai primi e quindi ha deciso di abbandonare. Motta ha forato due volte almeno, e non ha potuto restare con i migliori.

1) ROGER DE VLAEMINCK (Belgio) 7 ore 24'5";
2) Diericks (Belgio) 7.26'02"; 3) Hoban (Inghilterra) 7.26'18"; 4) Terlinck (Belgio) 7.26'39"; 5) Van Maldenghem (Belgio) 7'26"39; 6) Karstens (Olanda) 7.26'44"; 7) Van Roesbroeck (Belgio) 7.26'44"; 8) Merckx (Belgio); 9) Peelman (Belgio); 10) Ritter (Danimarca); 11) Poulidor (Francia); 12) Roster (Belgio); 13) Swaerst (Belgio) tutti con lo stesso tempo; 14) Guimard (Francia) in 7.28'45"; 15) Peffgen (Germania); 16) Mortensen (Danimarca); 17) Paolini (Italia) ecc.

totip

1.a CORSA:	1) Arusha	2
	2) Zuccheretto	X
2.a CORSA:	1) Ciacolon	2
	2) Byblos	X
3.a CORSA:	1) Sentinella	2
	2) Volucrer	1
4.a CORSA:	1) Fiorino	X
	2) Nello	2
5.a CORSA:	1) Don Juan	2
	2) Cartilagine	1
6.a CORSA:	1) Azeglio	1
	2) Scott	X

Nella zona 9 undici e 54 dieci. A Trieste un undici al bar «Pino e Mario», un undici alla tabaccheria «Agapito» di Muggia. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 15, a Udine una, a Sacile una. In tutta Italia un dodici, 51 undici a 460 dieci. Ai dodici 11.942.602, agli undici 234.168, ai dieci 25.518.

"C"

UN SOLO PUNTO DI VANTAGGIO PER LA CAPOLISTA - L'UDINESE IMPATTA A SOLBIATE ARNO

Alessandria e Venezia non mollano

Il Lecco è sempre al comando, ma Alessandria e Venezia non mollano. I lecchesi, pareggiando in casa della Pro Vercelli che alimenta così le speranze di salvezza, hanno potuto conservare un punto di vantaggio sul Venezia che a Seregno non è andato oltre la spartizione della posta. Un passo avanti invece per l'Alessandria: battendo il Trento ha raggiunto i neroverdi. Ha perduto terreno la Solbiatese, costretta al pareggio dall' Udinese. I bianconeri, senza lo scivolone del turno precedente, sarebbero a tre soli punti dalla capolista. Un risultato di parità anche per la Cremonese sul terreno del Legnano. In coda hanno vinto tutte, tranne la Pro Vercelli (pareggio con il Lecco) e la Pro Patria, che con la battuta d'arresto sul campo del Treviso è rimasta sola in coda alla classifica. Punti preziosi quindi anche per il Piacenza (sul Savona), per il Rovereto (successo sul Belluno) e Imperia (vittoria di misura).

CLAMOROSA RIMONTA DEI FRIULANI SUL TERRENO DELLA SOLBIATESE

GLI UDINESI IN SVANTAGGIO DI DUE RETI RAGGIUNGONO IN DUE MINUTI IL PARI

SOLBIATESE - UDINESE 2-2 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 4' e al 17' Geremia; nel secondo tempo al 38' Bordon, al 40' Pellizzari. SOLBIATESE: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Geremia, Pezzotti (Invernici), Foglia. Camazzola. UDINESE: Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini (Bassanese), Pighin, Zampa; Pellizzari, Politti, Bordon, Galeone, Dedè. Zaina. ARBITRO: Lattanzi di Roma. NOTE: giornata molto fredda, con forte vento di tramontana. Al 29' della ripresa Bassanese ha sostituito Giacomini infortunatosi in uno scontro con Geremia. Al 43' della ripresa Pellizzari ha colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto.

Solbiate, 16

La Solbiatese ha rischiato di perdere nel finale una partita che a meno di dieci minuti dal termine conduceva per 2-0. I locali, andati a rete in pratica in avvio di gara al 4' con Geremia, hanno raddoppiato il vantaggio al 17' con lo stesso Geremia, limitandosi poi da questo momento a contenere la prevedibile reazione degli ospiti, che infatti non tardava a venire ma che la Solbiatese ben raccolta nella propria metà campo non faceva eccessiva fatica a controllare per tutto il primo tempo, tant'è vero che Borghese non era mai chiamato ad interventi di un certo rilievo. Gli ospiti manovravano assai bene a metà campo sotto l'abile regìa di Giacomini e Galeone, ma le punte Pellizzari, Bordon e Dedè, seppur vivaci, non riuscivano mai a liberarsi per il tiro da distanza ravvicinata. nata.

L'incontro proseguiva su questa falsariga per quasi tutto il secondo tempo, e la Solbiatese dava l'impressione di limitarsi a controllare gli avversari agendo solo in sporadiche azioni di contropiede; l'incontro scadeva oltretutto sul piano del gioco e della dinamica. Ci si avviava verso una prevedibile vittoria dei locali, quando improvvisamente all'83' un lancio di Galeone per Dedè sul limite del fuorigioco coglieva la difesa lombarda ferma, in attesa del fischio per la posizione irregolare dell'ala, che crossava e permetteva a Bordon di segnare indisturbato da due passi.

A questo punto la gara si scaldava, gli ospiti intravvedevano la possibilità di raggiungere un pareggio disperato insistendo in avanti e riuscendo nella loro impresa due minuti dopo con Pellizzari che, ben servito da un lancio di Galeone filtrante, riusciva a battere Borghese con un preciso diagonale.

La Solbiatese, incapace di riorganizzare le idee, quasi choccata da questo imprevedibile ritorno degli ospiti, rischiava nel finale addirittura la sconfitta clamorosa quando lo stesso Pellizzari, a due minuti dalla conclusione, sempre su servizio di Galeone, con un tiro da distanza ravvicinata, colpiva l'incrocio dei pali a portiere battuto sfiorando per poco una rimonta clamorosa.

L'Udinese ha disputato una buona partita sotto tutti i punti di vista. Gli ospiti, nonostante fossero in svantaggio di due gol, non hanno mai disarmato, cercando sempre di fare il loro gioco, riuscendo nel finale a raddrizzare una partita che sembrava ormai compromessa dal punto di vista del risultato.

Due cenni di cronaca: al 4' Pezzotti lancia Dalle Crode che smista a Foglia: il cross è deviato di testa da Rampanti, e Geremia infila Miniussi in uscita. Un minuto dopo contropiede, Galeone tira da una ventina di metri e Borghese para ma non trattiene, il pallone esce di un soffio a lato. All'11' assolo Bordon che dal limite tira, ma la palla esce di un palma. Prodigo contropiede dei locali, Foglia lancia Geremia che in spaccata devia in rete. E al 27' Bordon lancia Pellizzari che al volo tira ma Borghese devia in angolo.

Nella ripresa, al 10', angolo di Foglia per Bellotto che in corsa costringe Miniussi a un intervento difficile in angolo. Al 38', cross dal fondo di Dedè per Bordon che da due passi non ha difficoltà a segnare. Due minuti ancora, e Galeone lancia Pellizzari che in diagonale batte Borghese in uscita.

Nello Miola

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lecco	38	29	9	4	1	4	8	3	37	18	— 5
Alessandria	37	29	7	7	0	4	8	3	28	17	— 6
Venezia	37	29	11	2	2	2	9	3	34	21	— 7
Solbiatese	36	29	9	6	0	3	6	5	34	22	— 8
Cremonese	35	29	8	6	1	3	7	4	27	18	— 9
Udinese	33	29	8	6	1	3	5	6	30	22	—11
Trento	31	29	9	4	1	0	9	6	25	27	—12
Padova	30	29	9	5	0	2	3	10	34	28	—13
Verbania	30	29	8	3	3	2	7	6	26	20	—13
Derthona	30	29	8	6	1	2	4	8	25	26	—14
Belluno	29	29	8	5	2	1	6	7	24	28	—15
Seregno	27	29	6	8	1	2	3	9	19	22	—17
Savona	26	29	7	4	3	1	6	8	21	25	—17
Legnano	26	29	5	9	1	0	7	7	20	24	—18
Piacenza	25	29	4	8	2	2	5	8	26	32	—18
Treviso	23	29	2	10	2	2	5	8	15	24	—20
Rovereto	23	29	4	5	6	0	10	4	18	24	—21
Pro Vercelli	22	29	3	7	4	2	5	8	24	38	—21
Imperia	22	29	6	7	2	0	3	11	19	33	—22
Pro Patria	20	29	5	6	3	1	2	12	13	30	—23

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 23-4-'72
*Rovereto - Belluno	1-0	Savona - Alessandria
*Legnano - Cremonese	0-0	Belluno - Imperia
*Imperia - Derthona	1-0	Derthona - Legnano
*Pro Vercelli - Lecco	0-0	Pro Patria - Piacenza
*Verbania - Padova	1-0	Padova - Rovereto
*Treviso - Pro Patria	2-0	Cremonese - Seregno
*Piacenza - Savona	3-1	Pro Vercelli - Solbiatese
*Alessandria - Trento	2-1	Lecco - Treviso
*Solbiatese - Udinese	2-2	Venezia - Udinese
*Seregno - Venezia	1-1	Trento - Verbania

MOTOCICLISMO

La 500 km di Modena a Gallina - Pescucci

Modena, 16

La Laverda ha ripetuto il successo ottenuto lo scorso anno, vincendo con Gallina-Pescucci la 500 chilometri di durata e velocità di motociclismo, disputata sotto una incessante pioggia e quindi con scarso pubblico. La vittoria della casa italiana è stata rafforzata dal secondo e quarto posto conquistato dalle coppie Bertorello-Loigo (triestino) e Falletta-Ceregnini.

L'equipaggio Mandracci - Sciaresa, su Guzzi 750, uno dei favoriti, è stato costretto al ritiro all'ultima ora di corsa, quando era in quarta posizione e pareva potesse insidiare le due Laverda.

LA CLASSIFICA

1) Gallina-Pescucci (Laverda 750) che compiono i 132 giri del percorso per un totale di km 501,600 in ore 4.19'26''3 alla media di km 116,003; 2) Bertorello-Loigo (Laverda 750) in 4.21'28''3; 3) Chiavolini - Dablancov (Honda 750); 4) Falletta-Cereghini (Laverda 750); 5) Ribuffo - Rugeri (Honda 450), primo del gruppo «A»; 6) Vianelli-Ricchetti (Kawasaki 750).

IN UNA CONTESA MOLTO COMBATTUTA

Venezia kamikaze si impone il pareggio

SEREGNO - VENEZIA 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Bianchi; nel s.t. al 20' autorete di Santarello. SEREGNO: Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi I, Dorini, Ferrerio; Pedroni, Mazzoleri, Arienti II, Cappelletti, Pozzoli, Spreafico; Rizzi II. VENEZIA: Seda; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Cattai, Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi (Trevisanello). Terreni. ARBITRO: Grassi di Savona. NOTE: pomeriggio coperto, terreno allentato ma in buone condizioni. Angoli 10-5 per il Seregno (6-2).

Seregno, 16

Un risultato che si commenta da solo. Né vinti, né vincitori al termine di una contesa vibrante e combattuta e contraddistinta da numerosi episodi interessantissimi. La formazione lagunare e l'«undici» brianzolo hanno dato vita cioè a una gara appassionante, si sono affrontate entrambe a viso aperto nel tentativo, poi non riuscito, di ottenere un'affermazione. In Brianza questo incontro non verrà archiviato tanto in fretta poiché è stato interessante, combattuto e acceso in ogni sua fase.

Il Venezia, e questo lo si può capire, considerata la posizione della formazione lagunare, ha agito con una certa prudenza, intruppandosi al centrocampo, lasciando in attacco le punte Bellinazzi e Ciclitira. La formazione neroverde, cioè, ha preferito agire di contropiede, lanciando a sostegno delle manovre portate nella difesa brianzola da Ciclitira e Bellinazzi, affiancando di volta in volta Badari e Bianchi. L'«undici» lagunare ha imbastito anche trame offensive di un certo pregio nel corso delle quali è riuscito a ottenere una bella rete con Bianchi, pronto a sfruttare un errato passaggio di Ferrerio al portiere Mascella, e quindi colpendo anche un palo con il centravanti Ciclitira. Insomma un Venezia che ha confermato in Brianza di possedere valide carte da giocare in questo concitato finale di campionato e di puntare a buon diritto alla promozione alla Serie B.

Anche il Seregno, che pur presentava all'esordio il giovanissimo centravanti Arienti II (appena sedicenne), si è bene disimpegnato. L'«undici» brianzolo, nonostante il passivo di un gol, si è gettato coraggiosamente all'attacco, soprattutto nella ripresa nel tentativo, poi felicemente riuscito, di ottenere il pareggio. La formazione locale ha disputato una gara generosissima. Tutti i suoi giocatori si sono battuti al limite delle possibilità. Il pareggio accomuna nell'elogio tutte e due le formazioni.

Citiamo qualche dato di cronaca: dopo un leggero predominio del Seregno, al 18' vi è una bella combinazione Bellinazzi - Ciclitira - Bellinazzi con tiro di quest'ultimo che si perde a lato.

Al 35' giunge inaspettata la rete del Venezia. Fa tutto Ferrerio, il quale appoggia la sfera al portiere Mascella: Bianchi è lesto a introdursi tra i giocatori e fa partire un bolide che prende in contropiede il portiere brianzolo.

Ripresa. Il Seregno si getta coraggiosamente all'attacco. Al 9' c'è una sgroppata del terzino Corbetta, il cui violento tiro viene respinto in angolo da Seda. Il pareggio è ormai maturo. Al 20' punizione di Pedroni in favore di Mazzoleri: gran sventola che Seda respinge di pugno proprio sulla gamba di Santarello; la sfera carambola poi in rete.

Ultimo brivido al 30': contropiede del Venezia, Ciclitira, solo davanti a Mascella, sferra un potente tiro, ma il giovane portiere brianzolo è abile a deviare in angolo.

Franco Cantù

SCONFITTI I PATAVINI DOPO UN'OTTIMA OCCASIONE SFUMATA

Devia il portiere verbanese un tiro dagli undici metri

VERBANIA - PADOVA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Gini al 37' del secondo tempo. VERBANIA: Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Galloni, Marsorio, Fusaro (Gini), Buti, Salvadori. Basovero. PADOVA: Buso; Panisi, Gatti; Collavini, Chiodi, Grava (Marin); Frisoni, Bigon, Boscolo, Fraschini, Filippi. Galassi. ARBITRO: Sancini di Bologna. NOTE: terreno discreto; ammonito Morin per gioco falloso; Grava e Fusaro hanno abbandonato il campo a causa di infortuni. Calci d'angolo 9-7 per il Padova.

Verbania, 16

Il Padova è uscito sconfitto dal campo verbanese nonostante un'accorta gara, disputata più che altro con l'intento di dividere la posta in palio.

Subito all'inizio si intuisce chiaramente il gioco degli uomini di Matè: possesso del centrocampo, trotto leggero del vecchio ma sempre abile Fraschini, con di tanto in tanto lanci perentori alle due punte Frisoni e Boscolo, mentre il velocissimo e imprevedibile Filippi preferisce partire da più lontano.

Fino alla mezz'ora il gioco è alterno, con il Verbania che tuttavia non riesce a distendersi come è solito fare. Il «quadrilatero» verbanese stenta a trovare il giusto sincronismo e l'esatta posizione in campo, di fronte ai «marpioni» patavini. Poi gli ospiti si insediano un poco più avanti e al 28' hanno l'occasione unica per passare. Collavini si trova sul piede il pallone del gol sicuro e batte di piatto a porta sguarnita: Perego sostituisce degnamente Fellini e di pugno devia la palla. Il sacrosanto rigore viene battuto da Boscolo, ma Fellini riesce a deviare il pallone, spedendolo poi definitivamente in calcio d'angolo. L'irripetibile occasione sfumata del Padova sembra risvegliare il Verbania che ribatte alla mancata segnatura con alcuni spunti corali dell'attacco che culminano però soltanto con un gran tiro di Salvadori ribattuto dall'ottimo Buso.

L'inversione di campo vede i biancocerchiati, certamente sollecitati ad un maggior impegno negli spogliatoi da Marchioro, spingersi più pericolosamente e decisamente all'attacco. Già al 4' Salvadori batte sul portiere una favorevolissima occasione. Poi è Guidetti a mancare di poco al volo la possibile stangata vincente.

Col passare dei minuti i patavini riprendono a macinare il loro lento e compassato gioco, arginando il furioso premere verbanese. Subito dopo la mezz'ora Filippi si fa vivo in area e batte a rete: Fellini non si fa sorprendere e devia sul fondo con un bel balzo.

Poi, improvvisamente, la rete che decide l'incontro: è il 37' quando Calloni, servito in area, smista al volo all'accorrente Gini, che insacca precedendo di un attimo la disperata uscita di Buso. Negli ultimi minuti il Verbania si fa perdonare l'assenteismo del primo tempo con un altro paio di ottime azioni concluse sfortunatamente prima da Calloni e poi da Salvadore.

I migliori del Padova sono stati Filippi, Collavini e Frisoni; del Verbania, Calloni, Fellini e Guidetti.

Roberto Cominoli

GIRONE B

I RISULTATI

Prato - *Anconitana	1-0
*Ascoli - Pisa	2-0
*Entella - Parma	0-0
*Imola - Viterbese	2-0
Massese - *Lucchese	1-0
*Rimini - Giulianova	2-1
*Sangiovannese - Empoli	0-0
Maceratese - *Spal	2-1
*Spezia - Olbia	0-0
*Viareggio - Sambenedettese	1-1

LA CLASSIFICA

Ascoli 45 punti; Parma 40; Spal 38; Rimini e Sambenedettese 34; Massese 33; Prato, Olbia e Viareggio 30; Pisa, Lucchese ed Empoli 29; Spezia 26; Viterbese e Giulianova 24; Maceratese 23; Imola e Sangiovannese 22; Anconitana 21; Entella 14.

GIRONE C

I RISULTATI

*Avellino - Crotone	2-0
*Brindisi - Pescara	1-0
*Casertana - Trani	1-0
*Chieti - Matera	2-0
*Cosenza - Acquapozzillo	1-0
*Frosinone - Turris	0-0
*Potenza - Salernitana	3-0
*Pro Vasto - Messina	1-0
Martinafranca - *Savoia	1-0
*Siracusa - Lecce	1-0

LA CLASSIFICA

Brindisi 42 punti; Lecce 39; Trani 35; Salernitana 34; Turris e Pro Vasto 32; Messina e Casertana 31; Frosinone 30; Chieti e Cosenza 29; Avellino 28; Pescara e Potenza 27; Siracusa 26; Matera 25; Acquapozzillo 24; Crotone 23; Martinafranca 21; Savoia 15.

...e due annullati

(Foto de Rota)

Triestina-Monfalcone 1-0. La sequenza delle due reti annullate agli alabardati. In alto: Rizzato, bloccato da Ceschia che lo ostacola con la spalla, anticipa Pin e segna. Sotto: Vastini infila sotto la traversa, nonostante l'intervento del terzino Rigonat. Per il guardalinee Vastini si trovava in fuorigioco

NON RIESCE L'INSEGUIMENTO DI HEUREUSE NEL «FLORA»

Dominio di Biribò

PREMIO DEI TULIPANI (L. 500.000 m 2060): 1) Fornaretto (S. Grassilli). 2) Far Prà. 3) Bantù. 8 part. Tempo al km 1.27.4. Tot.: 59; 22, 14, 28; (59). PREMIO DELLE AZALEE (L. 630.000 m 1680): 1) Nisar (G. Zeugna). 2) Altona. 3) Clyde. 9 part. Tempo al km 1.27,1. Tot.: 35; 20, 23, 15; (397). 420. PREMIO DELLE ORTENSIE 1.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Zeffira (F. Oniga Farra). 2) Giunone. 3) Filyway. 8 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 71; 16, 14, 13; (154). 485. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 11.580 per 100 lire. PREMIO DEI GLADIOLI (L. 800.000 m 1680): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Antalya. 6 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 38; 17, 13; (37). 357. PREMIO DELLE ORTENSIE 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Braines (G. Zeugna). 2) Megerda. 3. Sora Amelia. 9 part. Tempo al km 1.26. Tot.: 52; 21, 15, 25; (113). 231. PREMIO DELLA FLORA (L. 1.100.000 m 1680): 1) Biribò (C. Cossar). 2) Climat. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 23; 13, 13; (29). 120. PREMIO DELLE GARDENIE (L. 600.000 m 2080): 1) Bangkok (F. Mescalchin). 2) Beni Suef. 3) Parato. 9 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 51; 22, 33, 15; (245). 144. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 35.190 per 100 lire. PREMIO DEI GAROFANI (L. 630.000 m 1660): 1) Tetide (N. Esposito). 2) Laguna. 3) Ilka. 8 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 76; 26, 37, 16; (283). 364.

Ancora una domenica contrariata dalle condizioni ambientali decisamente autunnali; ma ciononostante, dal punto di vista agonistico, il convegno di trotto non è dispiaciuto.

Secondo le previsioni l'atteso «recital» dei 3 anni, impegnati nel milionario Premio della Flora. Ha vinto, con buon margine, Biribò dopo un brillante percorso di testa, e nella sua scia ha concluso il compagno di nastro Climat tenendo validamente testa ad Heureuse impossibilitata ad andare oltre il terzo posto, considerati i quaranta metri di penalità che la dividevano dai due cavalli di testa. Più in margine sono finiti i due rappresentanti del nastro intermedio, Sanzenato e Boniso, e anche questo era previsto poiché la corsa doveva precipuamente interessare Biribò e Climat ed eventualmente Heureuse, che però soltanto in caso di partenza accidentale da parte di questi avrebbe potuto rovesciare le previsioni.

Climat a 7 per 10, Biribò a 1 e 1/4, le lavagne non facevano mistero su quali cardini avrebbe poggiato la corsa, mentre Heureuse, e con essa Boniso, si trovavano a 2 e 1/2, e Sanzenato a 8 per uno. Dopo un avvio rimandato per precipitazione di Biribò, lo stesso Biribò coglieva un lancio sparato andando a condurre di slancio su Climat, mentre anche Heureuse partiva a razzo ma veniva subito parata da Boniso che la costringeva a desistere all'imbocco della prima curva. Nulla da segnalare per un giro se non il passo redditizio di Biribò che soltanto al passaggio si concedeva una tregua, invogliando Boniso ad uscire di spunto nel tentativo, non riuscito, di scalzare Sanzenato dalla sua posizione.

Boniso si spegneva al fianco di Sanzenato, e a mezzo giro dall'arrivo scattava impetuosamente Heureuse che in breve si sbarazzava di Boniso e Sanzenato per figurare al seguito di Climat all'imbocco della curva finale. Intanto, anche Biribò aveva ripreso a muoversi con lena, e il figlio di Er si staccava vieppiù da Climat, al largo del quale cercava vanamente di forzare Heureuse appena messo piede in dirittura.

Sul traguardo, Biribò concludeva ancora con margine rilevante su Climat che aveva saputo respingere la coraggiosa Heureuse. Buono il tempo del vincitore, 1.25, considerato lo stato pesante della pista.

Bella corsa d'attesa di Fornaretto con Sergio Grassilli in campo gentlemen. Il favorito Far Prà, passato presto a condurre, non riusciva a dosare le proprie forze, e Fornaretto lo giustiziava con un preciso attacco nella parte finale della corsa.

Mario Germani

Sintesi di sette partite

*Treviso - Pro Patria 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 4' Trombini; nel s.t. al 18' Braghetto. TREVISO: Galli; Palù, Sirena; Frandoli, Catelani, Alberti; Belligrandi, Perego (Principe), Osellame, Lanciaprima, Trombini. (Storto). PRO PATRIA: Anelli; Frigerio, Lombardi; De Bernardi, Solbiati (Gambazza), Fregonas; Beltrami, Cortesi, Cortellazzi, Denti, Nissoli. (Chiaravalle). ARBITRO: Crista, di Livorno.

Meritata vittoria del Treviso che ha condotto una coraggiosa gara di attacco nonostante il terreno poco favorevole. I migliori: nel Treviso, Osellame e Lanciaprima; nella Pro Patria, Lombardi e Nissoli.

*Alessandria - Trento 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Proietti (su rigore), al 44' Meneghetti; nella ripresa al 27' Proietti. ALESSANDRIA: Vincenzi; Maldera, De Luca (Sassaroli); Magri, Paparelli, Paesanti; Proietti, Di Pucchio, Bergamo, Lorenzetti, Vanzini. (Ciceri). TRENTO: Cometti; Fabro, Turinelli; Neri, Sartori, Baveni (Medeot); Scocchi, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. (Cagliari). ARBITRO: Busalacchi, di Palermo.

*Imperia - Derthona 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 45' Cicognini. IMPERIA: Settimio; De Maria, Sassu; Natta, Pischedda, Benedetto; Pisano, Alessio (Radio), Giordano, Cicognini, Chiari. (Bianchi). DERTHONA: Domenghini; Gidoni (Consolandi), Spinelli; Cipelli, Castaldi, Consonni; Martini, Bonacina, Solbiati, Ardemagni, Beltrame. (Speretta). ARBITRO: Celli, di Trieste.

La partita è stata disputata in sostanziale equilibrio, con numerosi tiri su entrambi i fronti. Il risultato è stato sbloccato dai padroni di casa proprio allo scadere del 90'.

*Piacenza - Savona 3-1

MARCATORI: nel p.t. all'11' Ardemagni; nel s.t. al 16' Damonti, al 20' Righetti, al 44' Marcolini (su rigore). PIACENZA: Fioravanti; Grecchi, Cornaro; Righetti, Filipponi, Cella; Ardemagni (Thiella), Burlando, Damonti, Bosani, De Bernardi. (Lazzara). SAVONA: Merciai; Arnuzzo, Budicin (Casazza); Gava, Capra, Ballotta; Catuzzi, Rossi, Balestrieri, Vivarelli, Marcolini. (Ferioli). ARBITRO: Schena, di Foggia.

*Pro Vercelli - Lecco 0-0

PRO VERCELLI: Branduardi; Olivetti, Benassi (Soldo). Jussich, Bonni, Sadocco; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. (Caligaris). LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi (Tam); Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Belloni. (Raghi). ARBITRO: Lupi, di Genova.

*Rovereto - Belluno 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Fazzi. ROVERETO: Rottoli; Taddei, Salvini; Borelli, Morgia, Frosio; Musa (Quagliozzi), Barbazza, Fazzi, Capecchi, Verracini. (Muraro). BELLUNO: Bubacco; Zampieri, Grion; Valmassoi (Tesan), Ceranzola, Moretti; Gaiotti, Canella, Inferrera, Mantiero, Rigo. (D'Alpros). ARBITRO: Artico di Bassano.

Netto predominio dei padroni di casa che quasi per l'intero arco della partita hanno premuto in area avversaria. Il Belluno, privo fin dalle prime battute di gioco di uno dei suoi elementi migliori, Valmassoi, ha tentato solo di ridurre al massimo il passivo. Il gol del Rovereto, segnato da Fazzi, è venuto su punizione battuta da Musa.

*Legnano-Cremonese 0-0

LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Valentini (Bodina); Pota, Lesca, Cribbio; Capocci, Novellino, Nomirelli, Rosani, Mongitore. (Binelli). CREMONESE: Uccelli; Malanti, Cesini; Platto, Guarneri, Velmini; Sironi, Morosini, Silva, Delle Donne, Guarnieri. (Grassi). ARBITRO: Turiano, di Reggio Calabria.

I marcatori

12 reti: Boscolo (Padova);

11 reti: Bordon (Udinese);

10 reti: Chinellato (Lecco); Foglia (Solbiatese); Bellinazzi (Venezia);

9 reti: Calloni (Verbania);

8 reti: Silva (Cremonese); Goffi e Marchi (Lecco); Ciclitira (Venezia);

7 reti: Giordano (Imperia); Tonelli (Pro Vercelli); Mazzoleri (Seregno); Geremia (Solbiatese);

6 reti: Vanzini (Alessandria); Solbiati (Derthona); Modonese (Padova); Bellotto (Solbiatese);

5 reti: Proietti (Alessandria); Martini (Derthona); Gabetto (Imperia); Bosani e Mongitore (Legnano); De Bernardi (Piacenza); Fazzi (Rovereto); Rosso (Savona); Crespi (Solbiatese); Sigarini (Trento); Dedè (Udinese).

Torneo ricreativo «Città di Trieste»

Nella prima giornata del torneo amatori «Città di Trieste», organizzato sotto l'egida del Comitato regionale della FIGC, le sorprese non sono mancate. La rigida applicazione delle norme federali aveva decimato alla vigilia la compagine della Cianocolori, privando la «rosa» azzurra di tutti i giocatori vincolati per società semiprofessionistiche; i superstiti (in attesa che arrivino i rinforzi) si sono battuti bene contro il Banco di Roma, riuscendo a chiudere in parità. I Medici, intanto, devono curarsi le ferite provocate dal sorprendente Modiano. Fra le grandi ha vinto con relativa facilità solo il Supercaffè.

I RISULTATI

Cianocolori - Banco di Roma	1 - 1
Modiano - Medici	2 - 0
Supercaffè - Manif. Tabacchi	2 - 0
Ente Porto - Bar Alabarda	2 - 1
Duke - Vetrobel	1 - 1
Dreher - Lloyd Triestino	1 - 1

LA CLASSIFICA

Modiano, Supercaffè, Ente Porto punti 2; Cianocolori, Banco di Roma, Duke, Vetrobel, Dreher, Lloyd Triestino punti 1; Manif. Tabacchi, Bar Alabarda, Medici punti 0.

Dilettanti seconda categoria

GIRONE A

I RISULTATI

*Vigonovo - Pro Montereale	1-0
*S. Leonardo - Azzanese	2-1
*Sanvitese - Basiliano	1-0
*Ricr. Maniago - Aurora M.	2-2
*Casarsa - Doria	2-1
*Travesio - Valeriano	0-0
*Maniagolibero - Prata	1-1

LA CLASSIFICA FINALE

Sanvitese	26	15	8	3	41	19	38
Basiliano	26	14	6	6	32	19	34
P. Montereale	26	11	11	4	37	22	33
Prata	26	10	10	6	33	27	30
Valeriano	26	9	11	6	38	33	29
Vigonovo	26	7	15	4	27	30	29
Doria	26	10	7	9	29	27	27
Aurora Mors.	26	8	10	8	32	34	26
Maniagolibero	26	8	9	9	41	45	25
Azzanese	26	9	7	10	35	40	25
San Leonardo	26	7	9	10	26	35	23
Casarsa	26	7	8	11	31	35	22
Ricr. Maniago	26	5	9	12	24	29	19
Travesio	26	0	4	22	12	54	4

La SANVITESE è promossa alla 1.a categoria Dilettanti. Retrocedono in 3.a categoria: CASARSA, RICR. MANIAGO e TRAVESIO.

GIRONE B

I RISULTATI

*Flaibano - Pro Osoppo	2-2
Savorgnanese - *Caporiacco	2-1
*Gemonese - Forti e Liberi	3-1
*Maianese - Union Nogaredo	1-0
*Martignacco - Colugna	2-1
*Arteniese - Treppo Grande	1-1
*Pasianese - Sandanielese	2-0

LA CLASSIFICA FINALE

Arteniese	26	17	8	1	52	21	42
Savorgnanese	26	16	5	5	46	23	37
Gemonese	26	15	4	7	44	26	34
Sandanielese	26	13	6	7	39	25	32
Union Nog.	26	12	8	6	27	19	32
Caporiacco	26	8	10	8	27	32	26
Maianese	26	10	6	10	28	35	26
Pro Osoppo	26	7	10	9	28	29	24
Treppo Grande	26	9	5	12	35	35	23
Flaibano	26	7	9	10	19	31	23
Pasianese	26	5	12	9	25	32	22
Forti e Liberi	26	4	13	9	25	35	21
Martignacco	26	4	8	14	20	36	16
Colugna	26	2	4	20	26	64	8

L'ARTENIESE è promossa in 1.a categoria Dilettanti. Retrocedono in 3.a categoria: FORTI LIBERI, MARTIGNACCO e COLUGNA.

GIRONE C

I RISULTATI

S.M. Longa - *Aiello	2-1
*Bertiolo - Estudine	1-1
*Castionese - Brian	0-0
Fossalon - *Maranese	2-1
*Sevegliano - Rivignano	0-0
San Gottardo - *Ruda	3-0
*Flumignano - Pozzuolo	2-1

LA CLASSIFICA FINALE

Bertiolo	26	16	9	1	45	16	41
Castionese	26	13	11	2	44	15	37
Maranese	26	9	12	5	32	22	30
Aiello	26	9	10	7	29	20	28
Flumignano	26	8	10	8	26	23	26
Rivignano	26	6	14	6	29	27	26
Ruda	26	9	8	9	28	33	26
Pozzuolo	26	7	11	8	26	31	25
Estudine	26	7	9	10	25	29	23
Brian	26	7	9	10	21	26	23
S.M. Longa	26	8	7	11	24	37	23
San Gottardo	26	4	14	8	20	27	22
Fossalon	26	6	6	14	23	35	18
Sevegliano	26	3	11	12	17	33	17

Il BERTIOLO è promosso in 1.a categoria Dilettanti. Retrocedono in 3.a categoria: SAN GOTTARDO, FOSSALON e SEVEGLIANO.

GIRONE D

I RISULTATI

*Piedimonte - Fogliano	2-1
*Azzurra - Lucinico	3-2
*Dolegnano - Valnatisone	1-1
*San Marco - Pro Farra	2-1
Natisone - *Torreanese	1-0
Isonzo Turriaco - *Buttrio	4-2
*S. Canzian - Itala	1-0

LA CLASSIFICA FINALE

Itala	26	17	6	3	48	13	40
Isonzo Turriaco	26	17	4	5	56	25	38
San Marco	26	10	10	6	44	33	30
Natisone	26	10	10	6	21	15	30
Fogliano	26	10	8	8	29	29	28
S. Canzian	26	8	11	7	24	22	27
Torreanese	26	7	10	9	33	38	24
Valnatisone	26	8	6	12	40	47	22
Piedimonte	26	7	8	11	18	36	22
Lucinico	26	7	7	12	36	39	21
Pro Farra	26	5	11	10	20	31	21
Azzurra	26	6	9	11	24	37	21
Dolegnano	26	5	10	11	16	30	20
Buttrio *)	26	5	10	11	25	39	19

L'ITALA è promossa in 1.a categoria Dilettanti. Retrocedono in 3.a categoria: AZZURRA, DOLEGNANO e BUTTRIO.

NEL TROFEO NAZIONALE RALLIES

Successo della scuderia «4R»

Siena, 16

Magnifico successo della scuderia triestina «4R Lloyd Adriatico» alla quinta prova di campionato italiano, rally nazionale, disputatasi oggi a Siena su un percorso di circa 300 chilometri su strade sterrate, che si svolgevano lungo le colline toscane. Un percorso particolarmente impegnativo, reso ancor più difficile dalla pioggia caduta durante la giornata.

La classifica assoluta ha visto primeggiare le due Porsche ufficiali del Lloyd Adriatico che con Leo Pittoni e Arturo Marzatico hanno conquistato rispettivamente la prima e la seconda posizione della classifica generale. Al terzo posto Ravaioli, al volante di una «Lancia HF». Più distanziata la muta delle Alpine di Cavriani, Fasan e Zandonà, finiti rispettivamente al quarto, sesto e nono posto.

Con il piazzamento di Pittoni e Marzatico, alla scuderia triestina è stato assegnato il trofeo messo in palio dalla Federazione italiana scuderie automobilistiche, trofeo che i piloti triestini hanno ottenuto per il miglior piazzamento nei primi dieci della classifica assoluta. Bacchelli, anch'egli al volante di un'altra «Porsche» ufficiale ha dovuto ritirarsi dopo circa 20 chilometri di percorso per noie alla carburazione.

Con la vittoria odierna Pittoni si pone decisamente al comando della classifica del campionato italiano Rally nazionali con ben 72 punti, seguito dal compagno di scuderia Arturo Marzatico. La prossima gara vedrà i forti piloti del sodalizio triestino impegnati a Napoli e probabilmente potrà per loro essere la gara definitiva per la aggiudicazione di quei punti necessari per chiudere certamente in testa il primo girone.

S. A.

PASSO AVANTI SIMULTANEO DELLE TRE VEDETTE: UN FINALE ALLO SPASIMO

Non cedono Mestrina e Bolzano dietro alla Triestina

Triestina, Bolzano e Mestrina: la lotta continua e si fa sempre più avvincente. Gli alabardati si sono imposti sul Monfalcone a conclusione di un derby che avrebbe meritato qualche cosa di più che uno striminzito gol di vantaggio per gli uomini di Petagna. Bolzano e Mestrina si sono sbarazzate a suon di reti rispettivamente del Clodiasottomarina e del Lignano. Il distacco delle tre di testa dalle immediate inseguitrici è aumentato ancora e da ieri sono ben undici i punti. Alla coppia Monfalcone e Clodiasottomarina si sono aggiunte l'Arco e il Portogruaro che si sono dovute accontentare di due risultati in bianco rispettivamente con l'Oltrisarco e il Pordenone. Per i neroverdi si tratta di un punto prezioso che consente loro di allontanarsi maggiormente dalla zona pericolosa della classifica, dove sono ancora impegnate altre due regionali: la Torvis Snia e il Lignano. L'undici di Abatematteo ha pareggiato a Bassano, mentre il Lignano è crollato a Mestre. Fra le squadre di coda ha vinto l'Alense sul San Donà, mentre le altre partite si sono concluse con risultati in bianco: Valdagno-Malo e Schio-Montebelluna. Realizzatori a riposo...

TRIESTINA - MONFALCONE 1-0. La rete decisiva realizzata da Rakar, dopo gli annullamenti dei gol segnati in precedenza da Rizzato e Vastini. A sinistra, Rakar batte a rete, tardivamente ostacolato da Sortino; a destra, Pin si è disteso invano: il pallone è nel sacco (Foto de Rota)

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Triestina	43	29	8 7 0	9 2 3	37	10	— 1
Bolzano	42	29	12 3 0	6 3 5	38	16	— 2
Mestrina	42	29	13 2 0	5 4 5	34	16	— 2
Clodiasott.	31	29	5 7 2	5 4 6	26	22	—12
Monfalcone	31	29	6 7 1	4 4 7	24	20	—12
Arco	31	29	9 3 3	3 4 7	30	23	—13
Portogruaro	31	29	6 7 2	2 8 4	29	22	—13
Oltrisarco	29	29	6 6 2	2 7 6	24	21	—14
Bassano	28	29	8 4 3	1 6 7	29	33	—16
Pordenone	26	29	6 6 2	0 8 7	17	29	—17
San Donà	25	29	5 3 6	3 6 6	24	29	—18
Torvis Snia	25	29	4 8 2	1 7 7	16	24	—18
Montebell.	24	29	5 7 2	1 5 9	14	21	—19
Alense	24	29	8 4 3	0 4 10	27	32	—20
Malo	23	29	5 4 5	2 5 8	20	28	—20
Lignano	23	29	5 5 4	0 8 7	17	27	—20
Valdagno	23	29	6 5 4	2 2 10	25	47	—21
Schio	21	29	5 5 5	0 6 8	19	30	—23

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 23-4-'72
*Bolzano - Clodiasott.	3-0	Pordenone - Alense
*Mestrina - Lignano	4-0	San Donà - Arco
*Valdagno - Malo	0-0	Clodiasottomar. - Bassano
*Triestina - Monfalcone	1-0	Monfalcone - Bolzano
*Schio - Montebelluna	0-0	Malo - Mestrina
*Arco - Oltrisarco	0-0	Montebell. - Portogruaro
*Portogruaro - Porden.	0-0	Lignano - Schio
*Alense - San Donà	2-0	Oltrisarco - Triestina
*Bassano - Torvis Snia	0-0	Torvis Snia - Valdagno

LA TRIESTINA HA PIEGATO IL MONFALCONE DI MISURA IN UNA BELLA GARA

DOPO DUE GOL NON CONVALIDATI RAKAR DI PREPOTENZA FA RISULTATO

Triestina-Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 14' Rakar. TRIESTINA: Cantagallo; Riva, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato (36' s.t. Bertoli). D'Ambrogio. MONFALCONE: Pin; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Merluzzi I; Carneglia (32' s.t. Tricarico), Bellida, Dilena, Barile, Acquavita II. Nicoli. ARBITRO: Pieri, di Genova. NOTE: pioggia, vento, terreno scivoloso. Spettatori paganti 6305, incasso lire 6.277.000. Ammoniti Sortino (proteste) e Rigonat (gioco pesante). Lieve incidente a Marini, azzoppato dal 23' del primo tempo. Calci d'angolo 5-2 (4-1) per la Triestina.

C'è sempre qualcuno che con l'occhio furbo, alla vigilia di determinati incontri, vuol far intendere che non c'è motivo di preoccuparsi, perché tanto è tutto combinato. Così il Venezia, lo scorso anno, chissà perché avrebbe dovuto lasciar vincere la Triestina (che invece perdette e finì in «D»); così il Monfalcone, o più personalmente Zelesnich, avrebbe dovuto questa volta lasciar vincere la Triestina, lanciata verso la promozione. Una cortesia fra vicini di casa. Solo questione di cifre, per essere più chiari, seguendo quel tale ragionamento. Si è visto in campo, per fortuna diciamolo pure, perché lo sport deve essere una cosa seria, che il Monfalcone ha giocato seriamente (e bravamente, perché è davvero una bella squadra), mentre la Triestina, grazie all'arbitro genovese di turno, per aggiudicarsi l'intera posta in palio ha dovuto segnare non una sola volta, ma tre.

Una partita più che pulita dunque, e una vittoria più che meritata. L'arbitro Pieri ha annullato un gol di Rizzato, sullo 0-0, affermando che l'attaccante alabardato aveva caricato Ceschia al momento del tiro; a noi è parso il contrario, perché Rizzato era scattato in contropiede e aveva resistito alla carica del terzino, riuscendo alfine ad anticipare Pin in uscita. Gol non convalidato.

Più tardi ha segnato Vastini, con un gran tiro sotto la traversa. L'arbitro ha annullato, affidandosi interamente al responso del guardalinee, il quale aveva sbandierato il fuorigioco di Vastini, che secondo gli alabardati era stato rimesso in posizione regolare dal tocco di testa di un difensore azzurro. Finalmente, pochi minuti dopo, è venuto il gol di Rakar, questa volta finalmente convalidato. Gol decisivo, bello, con un tiro in cui Rakar ha riversato tutta la rabbia accumulata in corpo dopo l'annullamento della rete di Vastini. Di Brusadelli il passaggio decisivo, con un tocco di testa smarcante. Bello il suggerimento, pronta e perentoria la risposta.

Mettiamo ancora nel conto di questa partita un palo vistosissimo, colpito dopo sette minuti di gioco da Scichilone, ormai abbonato a queste imprese, che purtroppo hanno un effetto soltanto plateale. Un gran tiro, scagliato da fuori area, con deviazione finale a sorpresa, tanto da mandare il pallone sull'incrocio anziché nell'angolino, per essere poi ribattuto in angolo, in extremis.

Il Monfalcone, con la sua nidiata di cuccioli (Carneglia il più giovane: classe 1955, seguito da Dilena ('54), Acquavita II ('53), Tricarico ('52), Bellida ('51), Pin, Ceschia, Merluzzi I ('48), ha disputato una gagliarda partita, illuminato dalla regìa di Barile, guizzante nel piccolo Dilena, sempre robusto in difesa con un Sortino deciso, con un Rigonat addirittura graffiante, quasi sempre in anticipo su Vastini, con un Pin attento e preciso fra i pali. Visto così, si spiegano i suoi risultati positivi, che lo hanno portato verso il vertice della classifica, dopo il balbettante inizio. Un Monfalcone che si accinge a recitare un ruolo di primo piano nel campionato, poiché gli toccherà ospitare proprio domenica prossima il Bolzano (quante carovane alabardate per lo stadio di via Cosulich?) e il 21 maggio dovrà giocare a Mestre. Con la forma attuale non è difficile pronosticargli il ruolo di guastafeste e può dirsi lieta la Triestina di averlo superato, grazie a quel gol di Rakar che ha sbloccato il risultato.

La Triestina ha disputato una partita complessivamente buona, pur senza fare nulla di eccezionale. Si sa però che la squadra alabardata le sue migliori partite le disputa lontano dal «Grezar», per motivi semplici, che derivano dalla diversa impostazione tattica delle avversarie. Ieri era interessante vedere all'opera Rizzato, che si sapeva in ripresa e che si sperava definitivamente conquistato alla prima squadra, dopo le tante delusioni succedute alle iniziali illusioni. Rizzato ha fornito una bella prestazione, per movimento, intraprendenza, collaborazione con le altre punte, iniziativa nel tiro. Il pubblico lo ha promosso a pieni voti, decretandogli un caloroso applauso quando ha lasciato il campo a un quarto d'ora dalla fine.

Altra nota di curiosità tecnica l'impiego di Riva al posto dello squalificato Frigeri. Riva ha fatto il terzino avanzante, con qualche errore nel dosaggio dei traversoni, sempre preda del portiere, ma complessivamente bene appiccicato al suo uomo, in fase di interdizione. Una pedina da non sottovalutare, se si penserà a un ricambio nella retroguardia...

Due buone parate di Cantagallo, una in uscita di pugno su cross di Barile, l'altra con deviazione in angolo su tiro di Dilena nella ripresa, gli valgono il premio-partita, in questo campionato per lui abbastanza riposante... Sempre a posto Macchia, Del Piccolo ha faticato un po' per «prendere le misure» del giovane attaccante che doveva marcare, un Dilena molto scattante e intraprendente, frenato comunque alla distanza.

Il centrocampo ha funzionato ancora bene, con Scichilone trascinatore e con idee chiare, vicinissimo al gol con il tiro di cui si è già detto. Marini ha iniziato benissimo, poi è stato azzoppato ed è calato lievemente di tono, battendosi però lucidamente fino al termine. Sempre generoso e ordinato nella impostazione delle manovre Brusadelli, cui continuiamo a rimproverare la ritrosia per il tiro a rete, che nemmeno il grado di capitano è riuscito ieri a far vincere...

Delle punte, Vastini ha mostrato ancora una volta di essere al di sotto delle sue possibilità. Non lo si vede più liberarsi facilmente del terzino, non è pronto nel tiro, non è felice nelle conclusioni. Rigonat lo ha anticipato quasi costantemente e quando ha avuto sul piede la palla buona, Vastini non è stato capace di sfruttarla nel modo migliore. Intendiamoci: è sempre un Vastini pericoloso e filante, ma da lui ci si deve aspettare di più, specie in questo finale così delicato del campionato. Su un piano normale di rendimento Rakar, autore di qualche buon guizzo e poi perentorio realizzatore di un gol che ha sbloccato il risultato.

Soddisfacente la prestazione di Rizzato, che speriamo sappia ripetersi in futuro, con la stessa decisione e con lo stesso impegno dimostrati ieri. Da ricordare ancora Bertoli, che ha giocato quindici minuti pieni di slancio e autorevoli.

Ecco le fasi principali della partita, oltre quelle già descritte. Proprio il palo di Scichilone è stata la prima azione rilevante della gara, cui ha fatto seguito l'intervento di pugno di Cantagallo, in un'azione conclusa debolmente da Bellida. Due belle girate a rete di Rizzato (la seconda più convinta e pericolosa) sempre su traversone dalla destra di Brusadelli. Un lungo periodo di stasi ed eccoci al gol di Rizzato, inspiegabilmente annullato da Pieri (che diresse Portogruaro - Triestina,

Dante di Ragogna

(Continua in 10.a pagina)

SCICHILONE SI RAMMARICA PER IL PALO...

Rizzato e Vastini: i gol erano regolari

Marino RAKAR continua a segnare e con la rete di ieri ha raggiunto quota cinque. Il giovane attaccante è quindi il vice cannoniere alabardato. «E' logico che sia contento — dice — non fosse altro perché questo gol vale due punti, cioè la conservazione del primato in classifica. E' stato molto bravo Brusadelli a toccare di testa quel pallone che al volo ho spedito alle spalle del portiere».

SCICHILONE non riesce ancora, ed a ragione, a darsi pace per quel pallone terminato sul palo al 7' del primo tempo. «E' la terza volta — fa rilevare — che mi viene negata la soddisfazione del gol e così, mentre io continuo a colpire i pali, Rakar segna ed è il secondo miglior realizzatore della nostra squadra con un gol in più del sottoscritto. Va comunque bene anche così e magari continuasse. Certo che ho molta mira per centrare i pali...».

Ancora all'asciutto è rimasto VASTINI. «Sono quindici giorni che non giro proprio come vorrei e mi dispiace. Peccato perché nonostante ciò un gol lo avrei potuto fare, quello annullatomi per un fuorigioco inesistente».

Anche Gildo RIZZATO si è visto negare un gol. Spiega il giocatore: «Era una rete regolarissima, che certi arbitri però non convalidano e io ho avuto la sfortuna d'incontrare uno di questi. Se esisteva un fallo, lo ha commesso Ceschia. Il difensore monfalconese infatti ha cercato di ostacolare la mia corsa per proteggere il pallone. Quando si è arrestato ho cercato di evitarlo e ci sono quasi riuscito, arrivando anche a colpire il pallone prima che lo bloccasse il portiere».

A Rizzato viene consegnato il premio quale migliore alabardato in campo e l'attaccante non riesce a trattenere la gioia e la commozione. «Sono felicissimo, lo vedete da voi senza che ve lo dica io, e non poco sorpreso. Certo che giocare a fianco di un Rakar così è molto bello».

Riva e Moretti, l'inedita coppia di terzini, non sono molto soddisfatti della loro prova. Ognuno ha da rimproverarsi qualche cosa.

Dice RIVA: «So giocare molto meglio. Nel primo tempo mi sono trovato un po' a disagio in quanto non avevo alcun avversario da marcare».

«E' incredibile — dice MORETTI — ma le cose più semplici mi riescono sempre le più difficili». Sentiamo FRIGERI e De Gasperi, i due titolari che hanno seguito la partita dalla tribuna. «Mamma mia ragazzi — dice il capitano — quanto si soffre dagli spalti». «Molto meglio giocare — osserva DE GASPERI — che vedere i compagni in campo a lottare».

MARINI e DEL PICCOLO, i due infortunati, sono assistiti dai medici dott. Nuciari e dott. Carninci. L'interno ha riportato una forte contusione alla caviglia sinistra con leggero fatto distorsivo; lo stopper lamenta dei dolori al braccio destro e una botta al setto nasale.

«Ora siamo a cinque giornate dalla conclusione — fa osservare Brusadelli, che in assenza di Frigeri è stato promosso capitano — e per le nostre rivali tutto diventa sempre più difficile. Quel pallone che non ho indirizzato a rete dal limite? Sono cose che accadono; forse è meglio però che non faccia gol, perché quel giorno compirò tre giri di campo».

Claudio Nordio

Il C.D. alabardato ha riscattato Vastini

La Triestina pensa già al futuro. La società alabardata ha riscattato dalla Juventus il giocatore che nell'estate scorsa era stato acquistato in prestito con diritto di opzione. La Triestina ha voluto esercitare questo diritto assicurandosi così definitivamente l'attaccante.

Appresa la notizia, che gli è stata comunicata al termine della partita con il Monfalcone, il goleador alabardato ha dichiarato: «Sono soddisfatto di rimanere a Trieste. Qui mi sono trovato molto bene, il pubblico mi è amico e cercherò di fare sempre meglio per meritarmi la fiducia dei dirigenti e dei tecnici».

PAREGGIO SENZA RETI AL «MECCHIA» DOVE I LOCALI ERANO INCOMPLETI

Bagliori di bel gioco in un confronto equilibrato

Portogruaro-Pordenone 0-0

PORTOGRUARO: Prandini; Chiarvesio, Fenotti; Nadalutti, Fonetti, Piccolo; Biasotto, Faggiotto (Filippi), Pagura, Mazzoleni, Zanon, Trevisan. PORDENONE: Cappellesso; Jut, Piva; Zoratti, Bernardis, Feltet; Pivetta, Varnier, Rossi (Taddeini), Agnoletto, Vriz. Zacchini. ARBITRO: Tubertini di Bologna. NOTE: pioggia battente, terreno molto allentato. Spettatori 700 circa. Calci d'angolo 7-5 per il Portogruaro.

Portogruaro, 16

Partita niente male, soprattutto se consideriamo le pessime condizioni del terreno. Le squadre si sono impegnate in modo lodevole e hanno dato prova di buona preparazione atletica. Se sono mancate le reti, non sono tuttavia mancati i brividi e le occasioni; ne ha avute di più il Portogruaro, che forse avrebbe meritato il successo pieno. Per altro si deve riconoscere che una sconfitta del Pordenone avrebbe avuto un sapore troppo bruciante per i neroverdi, non certo all'attezza delle passate stagioni, ma pur sempre squadra di rango. Tutto sommato la partita ha avuto fisionomie alterne, con un primo tempo piacevole, giocato sulla spinta di un notevole agonismo, che ha visto il chiaro predominio dei padroni di casa. La ripresa non brutta, ma priva di quella grinta che aveva caratterizzato la prima parte della gara e dove gli ospiti sono riusciti ad imporsi, sia pure di stretta misura, il loro maggior sforzo. In termini di gioco il Portoruaro ha sentito indubbiamente delle forzate assenze di Lupo e Tosetto. Si è visto oggi chiaramente quanti suggerimenti preziosi di quest'ultimo siano indispensabili all'economia della squadra. E' mancato infatti l'uomo che sapesse offrire la palla buona al momento giusto e tutto il generoso prodigarsi delle punte è risultato vano non solo per ragioni imputabili al terreno, o alla malasorte, ma proprio in virtù di quella zampata decisiva che oggi nessuno è riuscito a tirar fuori dal proprio repertorio.

Del Pordenone in parte abbiamo già detto. Ha disputato una partita onesta, nonostante la posizione in classifica, certamente sintomatica di una stagione giocata in sordina; all'occasione però memore dei vecchi fasti, ha saputo rimettere gli artigli della compagine di livello. Per quanto concerne gli uomini in campo, cerchiamo di fare u nplauso d'incoraggiamento a tutti, con note di particolare merito a Fenotti, Piccolo e Biasotto da una parte e a Piva, Bernardis e Agnoletto dall'altra. Infine in mezzo alla risaia del «Mecchia», il signor Tubertini ha fatto del suo meglio per condurre in porto una partita difficile e dobbiamo dire che anche per merito dell'impegno profuso vi è riuscito.

Questa la cronaca. Il primo brivido corre per la schiena del granata al 7' quando per un malinteso della difesa, Vriz si impossessa della palla e si presenta tutto solo davanti al portiere. La disperata uscita di Prandini evita una rete che sembrava fatta. Al 26' è Pagura a far gridare al gol con una mezza rovesciata che un difensore neroverde ribatte fortunosamente con la schiena.

Passano tre minuti e assistiamo a un piacevole fraseggio Zanon-Faggiotto, con tiro conclusivo dell'ala che il pur bravo Cappellesso non riesce a trattenere: irrompe l'estremo sinistro e la palla viene ribattuta dal montante. Al 39' Piccolo costringe Cappellesso a una parata in due tempi su un pallone destinato all'incrocio dei pali.

Ripresa più guardinga, con il Pordenone che s'impossessa del centrocampo, ma non riesce a rendersi pericoloso in zona di tiro. Al 32' Pagura si destreggia da par suo sulla linea di fondo e serve un pallonetto a Filippi, che incoccia di testa ma sbaglia il bersaglio: la porta era sguarnita! Al 43' Varnier d'astuzia calcia una punizione ad effetto che per poco non beffa il Portogruaro: l'attento Prandini vola e devia in angolo. Poi tutti agli spogliatoi reciprocamente contenti dell'equo pareggio.

Franco Brussolo

Schio - Montebelluna 0-0

SCHIO: Fabris; Bonotto, Ferraretto; Dall'Igna (Diviso dal 14' della ripresa), De Pretto, Valle; Manservigi, Maggio, Santagiuliana, Sartori, Savio. (Dal Zotto). MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Tesser; Pase, Favero, Paulon; Cadamuro, Dalla Libera (Feletto dal 26' della ripresa), Fregonese, Cavasin, Visentin. (Tessaro). ARBITRO: Ossola, di Angera.

Bolzano - Clodiasott. 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Weis, al 24' Scolati; nella ripresa al 18' Weis. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer; Breda, Perezzani, Scolati; Milani, Ventura, Weis, Benedetti, Fumagalli. (Scarpato, Odoizzi). CLODIASOTTOMARINA: Vadala; Gallio, Sambo; Ardizzon, Righetto, Schiavo; Scarpa, Coletti, Fumagalli, Cerilli, Rizzi. (Caporello, Calzolari). ARBITRO: Buonadonna di Roma.

I marcatori

13 reti: Vastini (Triestina);
12 reti: Grigoletti (Mestrina);
11 reti: Paganin (Alense);
10 reti: Veronesi (Alense); Polvar (Oltrisarco); Bertocco (Valdagno);
9 reti: Danese (Arco); Tosetto (Portogruaro);
8 reti: Weis (Bolzano); Manservigi (Schio);
7 reti: Scolati (Bolzano); Pagura (Portogruaro);
6 reti: Rizzi (Clodiasottomarina); Maggio (Schio).

QUATTRO RETI DI CUI TRE NEL SECONDO TEMPO

Dopo il rigore di Spangaro la Mestrina infilza il Lignano

Mestrina-Lignano 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Spangaro su rigore; nel s.t. al 14' Masiero, al 15' Eusebi, al 44' Grigoletti. MESTRINA: Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Eusebi; Vianello, Masiero, Gallimberti, Grigoletti, Pettenò. Gallina, Scattolin. LIGNANO: Bellotti (22' s.t. Simionato); Splendore, Tommasini; Deiuri (22' s.t. Zanotto), D'Antoni, Pavan; Degli Innocenti, Zanatta. Bernardi, Bon, Fiorentini. ARBITRO: Piani Pietro di Bologna. NOTE: Pioggia, terreno viscido. Ammoniti Degli Innocenti, Rama e Vianello. Calci d'angolo 7-3 per la Mestrina. Spettatori 2600 circa.

Mestre, 16

Brillante affermazione della Mestrina, che nonostante l'assenza di ben tre attaccanti titolari, ha dimostrato di avere delle ottime riserve di prima linea. Oggi l'allenatore Bonafin ha arrischiato la carta Masiero: un ragazzo che oltre ad avere propiziato il rigore nel primo tempo, ha realizzato anche la seconda rete della Mestrina. A parte il dispositivo tattico, Bonafin ha indovinato senz'altro l'inserimento di Masiero, il quale si è rivelato nel corso della partita uno degli attaccanti più positivi insieme a Pettenò e Grigoletti.

Ma dove la Mestrina ha vinto l'incontro è stato senza dubbio al centrocampo, grazie all'apporto di Eusebi e di Vianello: due centrocampisti che si sono rivelati essenzialmente utili nel gioco di interdizione e di rilancio. La Mestrina nel complesso ha disputato una partita molto brillante, partita che ha dimostrato lo stato di grazia in cui si trova attualmente la squadra di Bonafin.

Il Lignano era partito molto bene, con marcature guardinghe ed un dispositivo di copertura che dava modo alle punte Bernardi e Fiorentini di inserirsi all'attacco con una certa efficacia. Già nel primo quarto d'ora la Mestrina aveva tentato la via del gol ma Bellotti con due spettacolari parate aveva detto di no ai tiri di Pettenò e Grigoletti. Al 21' Bernardis su azione improvvisa di contropiede sfiorava con un gran tiro il montante. Al 33' la Mestrina su azione di Masiero e Galimberti fruiva di un calcio di rigore per atterramento di Masiero ad opera di Tommasini: Spanghero trasformava la massima punizione.

Nel secondo tempo il Lignano per poco non pareggiava con Fiorentini, ma al 14' la Mestrina raddoppiava con Masiero su errore della difesa del Lignano. Un minuto dopo Eusebi con un gran tiro da quaranta metri sorprendeva Bellotti, non senza la complicità del terreno viscido. Il quarto gol della Mestrina era realizzato allo scadere del gioco, in zona Cesarini, da Grigoletti su allungo di Rama.

Nella cronaca vanno citati come i migliori della Mestrina Groppi, Eusebi, Bardella, Pettenò e Vianello; mentre per il Lignano si sono distinti Splendore, Bernardi, Fiorentini e D'Antoni.

Augusto Berton

Arco - Oltrisarco 0-0

ARCO: Bottoni; Reniero, Donegani; Sciutto, Lusente, Bonora; Arisi, Fracasso, Danese (Bettinelli dal 37' del secondo tempo), Dolci, Lutterotti. Zambelli. OLTRISARCO: Spicca; Zanini, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Bovolenta; Coli, Abate, Rossi. Maso, Polvar. Biagini, Andreatta. ARBITRO: Silvestri di Gradisca.

UN PUNTO GUADAGNATO SUL CAMPO DI BASSANO

BATTISTON IN FORMA SALVA LA TORVIS SNIA

Bassano-Torvis Snia 0-0

BASSANO: Moretto; Scotton, Ambrosi; Zurlo, Bizzotto A., Bizzotto M.; Berti, Borsato, Lunardon, Bragagnolo, Giacometti (Dengo). Rettore. TORVIS SNIA: Battiston II; Plaini, Pestrin; Sgubin, Trevisan, Filiputti; Ferrara, Pittini, Birtig, Ferro, Del Medico. Magris, Battiston I. ARBITRO: Simoncini di Savona.

Bassano, 16

Una giornata impossibile con clima invernale, vento e pioggia battente, non hanno certo agevolato le due contendenti ad esprimere un gioco tecnicamente apprezzabile. Ma, forse a dispetto dell'inclemenza atmosferica, gli atleti in campo si sono mossi bene, mettendo in vista un notevole agonismo e anche qualcosa di buono sul piano del gioco, dando così vita ad una bella partita.

I padroni di casa si sono dimostrati più incisivi e pericolosi, andando varie volte vicino al gol. Gli ospiti si sono difesi bene, dimostrando un buon gioco al centrocampo. In attacco però raramente hanno impensierito l'estremo difensore bassanese. I 10 calci d'angolo a 2 in favore dei bassanesi dimostrano chiaramente che il portiere che ha dovuto lavorare di più è stato Battiston.

Nei primi 45 minuti di gioco ha stentato un po' ad ingranare, poi sono venute alla ribalta alcune apprezzabili azioni. Al 22' è Pestrin che impegna Moretto e mette fuori causa Battiston e centra. Sembra ormai gol, ma Filiputti con un guizzo incredibile riesce a salvare proprio sulla linea. Nel secondo tempo, al 5' Berti manda all'incrocio dei pali, al 13' Giacometti soffia la palla a Battiston in uscita ma non riesce a centrare. Altre azioni si susseguono con continui capovolgimenti di fronte fino al 52', quando, a richiesta generale, il signor Simoncini decide di dare fiato al fischio liberatore.

Erio Piva

Il S. Donà cede ad Ala dopo un primo gol irregolare

Alense-San Donà 2-0 (1-0)

MARCATORI: Paganin al 44' del primo tempo; nella ripresa Veronesi al 30'. ALENSE: Piccinini; Festi, Meneghini; Marchi, Pozzato, Fusaro; Bissoli, Meorali, Veronesi, Gallerani, Paganin. Filippi, Facchetti. SAN DONA': Zadel; Brescaccin (De Mitri dal 23' della ripresa), Schigur; Schiavo, Masetto, Guerrato; Bonaldi, Moro, Geretto, Toniutto, Cabassi. Maschietto. ARBITRO: Caresana di Borgomanero. NOTE: pioggia, terreno allentato; ammoniti Brescaccin, Festi e Masetto. Calci d'angolo 4-2 per l'Alense (2-1).

Ala, 16

Con uno splendido primo tempo, in cui ha mantenuto costantemente il controllo del gioco, il San Donà sembrava potere aggiudicarsi la partita o perlomeno spartire la posta in palio, ma un fortunoso gol di Paganin, su tiro piazzato, un minuto prima del riposo, ha messo in crisi i biancoazzurri di Franzon, che nell'orgasmo di rimontare lo svantaggio hanno perso la calma e con essa la possibilità di controbattere una squadra come l'Alense che, con l'acqua alla gola per ragioni di classifica, ha raddoppiato le sue forze per conseguire quei due punti che le permettono di sperare ancora nella permanenza in serie D.

Il terreno ridotto a un acquitrino per l'insistente pioggia e il vento che a folate spazzava il campo, hanno reso difficile, se non impossibile, il controllo della palla, e così gli alensi hanno avuto buon gioco, specialmente nella ripresa, quando con passaggi lunghissimi alle punte hanno potuto saltare il centrocampo — punto di forza dei veneti — e insidiare direttamente la rete di Zadel. Proprio in una di queste occasioni il capitano dell'Alense Veronesi, in fuorigioco, riusciva a battere l'estremo sandonatese, e l'arbitro convalidava la rete. La stessa azione si ripeteva anche dieci minuti più tardi; era Paganin a calciare la sfera alle spalle di Zadel, ma lo sbandieramento del guardalinee questa volta era stato notato dal signor Caresana, che annullava la segnatura.

Sono state queste le uniche occasioni dell'Alense che, tecnicamente modesta, ha invece fornito una buona prova di volontà e di agonismo. D'altro canto su quel terreno e in quelle condizioni di tempo era necessario abbandonare il bel gioco e i preziosismi per puntare maggiormente al concreto con palle lanciate di prima, passaggi lunghi e tiri a rete da tutte le posizioni.

L'incontro tutto sommato è stato emozionante e piacevole in quanto alle manovre ed alle azioni costruite dal San Donà faceva riscontro un gioco pratico e incalzante dei padroni di casa.

Otto Tomasoni

Valdagno - Malo 0-0

VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Facchinetti; Pretto, Marchiori, Burtini; Vanzo, Maruzzo, Scanavin (Rossi al 16' s.t.), Siccardi, Bertocco. (Centomo). MALO: Rasotto; Rinaldo, Crosara; Girotto, Berti, Luise; Bauce, Colbacchini, Zamperetti, Casara, Cazzola. (Pianegonda, Baesso). ARBITRO: Manfredini, di Modena. Note: Calci d'angolo 5-4 in favore del Valdagno. Ammoniti: per il Malo Cazzola, Colbacchini e Rinaldo; per il Valdagno Albiero e Siccardi.

DA QUI ALLA CONCLUSIONE

Il campionato allo sprint finale. A cinque giornate dalla conclusione la situazione in vetta alla classifica è rimasta immutata rispetto a domenica scorsa. La Triestina ha sempre un punto di vantaggio nei confronti di Mestrina e Bolzano. Quali impegni attendono le tre battistrada? Questo il loro cammino (in neretto le partite casalinghe):

TRIESTINA punti 43	BOLZANO punti 42	MESTRINA punti 42
Oltrisarco	Monfalcone	Malo
San Donà	**Oltrisarco**	**Torvis Snia**
Pordenone	San Donà	Clodiasottomarina
Montebelluna	**Pordenone**	**Monfalcone**
Schio	Montebelluna	Oltrisarco

DOMENICA PROSSIMA SI DECIDERA' IL DUELLO FRA LE DUE SQUADRE AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Promozione: sfida goriziana alla Pro Cervignano

Superando il Cremcaffè con un gol in zona Cesarini, la Pro Gorizia aveva dimostrato nell'anticipo di sabato di non aver affatto abbandonato le proprie ambizioni. Gli isontini hanno così lanciato il guanto di sfida alla Pro Cervignano, che era impegnata sul terreno del Brugnera. La capolista gialloblù non è riuscita ad andare al di là di un pareggio, sicché il duello al vertice ha assunto ora tinte drammatiche. Ora tutto è rimandato allo scontro diretto fra le due protagoniste della stagione. La «partitissima» si giocherà domenica prossima a Gorizia: in palio il viaggio in serie D. Ormai alla fine del torneo mancano soltanto tre giornate e il «big match» fra goriziani e cervignanesi si presenta come un autentico spareggio. Un punto soltanto divide l'inseguitrice Pro Gorizia dalla capolista Pro Cervigano. Nell'anticipo di sabato Sangiorgina e Gradese avevano chiuso a loro volta in parità. Il risultato salomonico si è ripetuto anche su tutti gli altri campi dove si è giocato ieri. Nella lotta per la salvezza non c'è dunque niente di cambiato: tre pareggi delle tre pericolanti (il Brugnera col Pro Cervignano, il Palazzolo con lo Spilimbergo e il Trivignano col Tisana).

UN GIOCO TECNICAMENTE IMPEGNATO SU UN TERRENO PROIBITIVO

Fra coltellinai e isontini equilibrio anche nei rigori

MANIAGO - CORMONESE 2-2 (2-2)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Londero, al 4' Oliver su rigore, al 12' Di Bon su rigore, al 15' Perin. MANIAGO: De Marchi; Treppo, Rosolen; Londero, Centazzo, Facchin; Busatto, Pitton, Corti, Paschetto, Di Bon. Perin, Gallovich. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Tortul; Furlani, Majero, De Rossi; Radikon, Oliver, Martinis, Milotti, Perin. Utri, Persoglia. ARBITRO: Oro di Brugnera.

Maniago, 16

Alla fine dei novanta minuti di gioco il pubblico presente ha tributato un caldo applauso ai 23 protagonisti della partita. Questo applauso se lo sono meritati, giocando su un terreno proibitivo che aveva sopportato in precedenza altre due partite e con una pioggia insidiosa e fredda. Eppure la prestazione delle due squadre è stata molto buona; si è potuto assistere ad un gioco tecnicamente valevole e agonisticamente impegnato. Il risultato di parità premia per questo entrambe le formazioni, anche se per il Maniago c'è un po' di amaro in bocca dovuto a un palo clamorosamente colpito da Corti al 14' del secondo tempo.

A giudicare dall'inizio: 4 reti in appena un quarto d'ora, si poteva arguire di assistere ad una beneficiata di gol. Invece, l'incontro è proseguito su toni più pacati, senza tuttavia che le due squadre trascurassero la sortita per segnare. In sostanza si può valutare un primo tempo molto equilibrato anche nelle segnature, poi, nella ripresa, è stata la squadra di casa ad assumere l'iniziativa e a comandare il gioco, ma l'ospite isontina si è difesa con ordine ed è giunta alla fine indenne.

Veniamo alla cronaca che inaugura già al primo minuto il taccuino: parte la palla da Corti a Busatto; questi avanza, tira, il pallone viene respinto, riprende Londero e con un secco rasoterra infila Bevilacqua.

Al 4' Radikon viene liberato sulla destra, avanza verso la porta e viene ostacolato vistosamente da Rosolen. Rigore. Tira Oliver e De Marchi respinge. Riprende ancora l'attaccante ed è rete.

Al 7' lo stesso Radikon viene fermato in uscita da De Marchi e al 10' Di Bon manca l'aggancio vincente. Al 12' Di Bon si libera, va verso la porta e viene falciato da Zamaro. Rigore con tiro secco dello stesso Di Don e rete.

Al 15' Perin riceve dalle retrovie, avanza di alcuni passi, imposta la palla e spara da 40 metri, vola De Marchi che tocca sul palo sinistro, la palla carambola sul destro ed è di nuovo rete. Al 27' tiro a due per Di Bon che Bevilacqua respinge, al 41' Corti va via sulla destra, crossa, raccoglie Pitton e salva sulla linea Zamaro.

Nella ripresa al 14' un lancio di Londero viene raccolto al volo da Corti, ma il montante destro dice ancora di no. Subito dopo Radikon, in contropiede inciampa nel fango e sbaglia. Il finale vede gli isontini asserragliati in area con un costante pericolo per Bevilacqua, ma non accade niente di nuovo. Bravi quindi i giocatori, ma bravissimo l'arbitro che li ha diretti con decisione.

Renzo Rosa

Palazzolo-Spilimbergo 0-0

PALAZZOLO: Politti; Romano, Scapolo; Fagotto, Seretti, Mason; De Monte, Tomasino, Piccoli, Biasioli (Ostanel dal 25' della ripresa), Biason. D'Orlando. SPILIMBERGO: Castellan II; Chieu, Sartor; Bortolussi, Iesse, Cominotto; Pessot, Valsalo, Campagnolo, Sarcinelli, Castellan I. Budini, Fiorot. ARBITRO: Bulfoni di Udine.

Palazzolo, 16

E' riuscito vano al Palazzolo il tentativo di agganciare in classifica lo Spilimbergo nello scontro diretto. Il pareggio è il risultato giusto di una partita giocata su di un terreno pesante, e dalla quale i portieri sono usciti con la divisa bagnata ma pulita. Questo sta a significare il ridotto lavoro che gli estremi difensori hanno dovuto fare, e soprattutto la sterilità di entrambi i complessi nel puntare decisamente a rete.

Il pareggio fa senz'altro comodo allo Spilimbergo, che mantiene le distanze dalle compagini più pericolanti in classifica, e costringe il Palazzolo a sperare in un miracolo, che ben difficilmente potrà realizzarsi nelle poche partite che restano da giocare, per raggiungere la meta della salvezza.

Il gioco espresso in campo non merita commenti di sorta, in quanto è ristagnato a centrocampo senza che una delle contendenti riuscisse a prevalere. Da segnalare solamente un palo colpito da Pessot, proprio al termine della partita, nella sola azione di contropiede imbastita dagli azzurri spilimberghesi.

Aldo Pizzali

TERZA CATEGORIA

Il Primorie quasi promosso

Il Primorie è con un piede in seconda categoria. A due giornate dalla fine la squadra di Prosecco conserva quattro punti di vantaggio sui «cugini» della Libertas. Questi avevano superato in mattinata la Virtus, ma il Primorie non è stato da meno, imponendosi all'Union per 1-0 grazie a un gol del solito capitan Prasselli.

Alla compagine di Verginella basterà assicurarsi anche un solo punto nelle restanti due partite con Olimpia e De Macori per ottenere la matematica promozione in 2.a categoria.

E' MANCATA PER POCO LA VITTORIA AI PADRONI DI CASA

Insidioso l'attacco mossese ma Zompichiatti fa prodigi

MOSSA - MANZANESE 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 35' Braida, al 37' Dilena. MOSSA: Fontana; Marega E., Bazzeu; Zorzenon, Sussig, Bevilacqua; Marega A., Cecotti, Spangher, Baraz, Dilena. MANZANESE: Zompichiatti; Manguzzi, Disnan; Passani, Trentin, Cocchi; Puntin, Pavan, Braida, Vidoni, Don. ARBITRO: Figliola, di Trieste.

Mossa, 16

Risultato di parità tra Mossa e Manzanese, due squadre che non hanno più quasi niente da dire a questo campionato e che puntano esclusivamente a qualche risultato di prestigio, facendo tuttavia qualche pensierino alla terza poltrona in classifica.

Se c'è una squadra da recriminare questa è il Mossa che non ha saputo sfruttare adeguatamente il dominio imposto all'avversaria e che in più di qualche occasione è andata vicino al gol della vittoria.

L'incontro è cominciato con il Mossa subito proteso all'attacco e già all'8' andava in rete con Spangher che, raccolto un servizio di Dilena, insaccava, commettendo però fallo per gioco pericoloso sul portiere, per cui la decisione dell'arbitro di non convalidare.

La Manzanese tentava di controbattere, ma le sue azioni di attacco erano quasi tutte sventate dall'attenta difesa avversaria, dove si sono messi in luce per tempismo e per bravura Sussig e Bazzeu. Il Mossa cercava il gol, che al 45' sembrava cosa fatta. Ma il potente tiro di Dilena veniva respinto con bravura da Zompichiatti, che metteva però in possibilità di segnare Cecotti, il quale, lesto, ha calciato ma, ancora una volta, il portiere ospite ha detto di no.

Nella ripresa le cose non sono molto cambiate: il Mossa è stato sempre dominatore del centrocampo e proteso all'attacco. Al 10' su cross di Dilena, Bazzeu di testa impegna severamente Zompichiatti costringendolo ad una difficile deviazione in angolo.

Al 35' c'è il gol a sorpresa di Braida che, sfruttando una banale indecisione di Fontana, mette tranquillamente in rete, portando così la sua squadra in vantaggio. La reazione del Mossa è pronta e due minuti dopo, Dilena, oggi senza dubbio uno dei migliori in campo, porta la sua squadra in parità con una azione personale.

Franco Feresin

Il Torneo delle Province

Domenica 30 aprile la rappresentativa «under 21» dilettanti di calcio di Trieste sarà impegnata nei sedicesimi di finale del «Torneo delle Province», riservato a selezioni di seconda e terza categoria. Giorgio Vagaia, commissario tecnico della squadra triestina, farà svolgere giovedì un allenamento ai suoi giocatori. Il selezionatore ha convocato per le ore 15.30 sul campo di viale Sanzio i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Aurisina: Ciacchi, Perisutti, Braico, Morgera, Grozich, Zaccaria; Breg: Micussi; Giarizzole: Rainis, Cernivani, Ussai; Libertas: Paolich; S. Anna: Zigante; Zaria: Bon; C.M.M. «N. Sauro»: Benevoli, Rossetti, Gardoz.

CICLISMO

L'allievo Miele primo a Pordenone

Pordenone, 16

Mezza centuria di allievi ha preso il via nella corsa di Torre di Pordenone, organizzata dalla «Ottavio Bottecchia». E' stata una gara impegnativa, soprattutto per l'asfalto viscido del circuito sul quale si è svolta. La pioggia battente ha messo a dura prova la resistenza dei corridori, che in qualche occasione non sono riusciti nemmeno ad azionare i freni, per cui alcuni di loro sono usciti di strada nel tratto più stretto del percorso. Le vittime più illustri delle numerose cadute sono state il canavese Donazzon, costretto al ritiro nel penultimo giro del circuito, e il pordenonese Gallai, due tra i favoriti alla vittoria finale.

La media totale ha sfiorato i 40 chilometri orari e va considerata elevata in rapporto allo stato delle strade. Dei cinquanta partiti, una ventina è stata costretta al ritiro in seguito a cadute nelle curve. Per tutta la gara si sono alternati al comando i corridori del G.S. Caneva, del Supermercato della calzatura, della Bottecchia, mentre quelli veneti sono stati a guardare, piazzando poi la stoccata finale nell'ultimo giro con Miele, che allo sprint ha preceduto di un palo di metri il pordenonese Basso e gli altri corridori. La «Coppa Zava e Piva» è stata assegnata all'U.C. Daina Mira per merito del vincitore. Buona l'organizzazione della S.C. «Ottavio Bottecchia» di Pordenone.

Gildo Marchi

Ordine di arrivo: 1) Ennio Miele (Daina Mira) che compie il percorso di 63 km in un'ora e 35 primi, alla media oraria di km 39,789; 2) Vanni Basso (G.S. Supermercato di Pordenone) s.t.; 3) Elvio Del Puppo (G.S. Caneva) s.t.; 4) Walter D'Agaro (S.C. Scarpis di Bannia) s.t.; 5) Sergio Bravin (A.S. Rinascita) s.t.; 6) Luigi Nicodemo (C. Bottecchia Pordenone) s.t.; 7) Giuliano Santon (V.C. Enal Belluno) s.t.; 8) Maurizio Moretton (A.S. Rinascita) s.t.; 9) Elio Follador (S.C. Solighetto) s.t.; 10) Angelo Paro (S.C. Sacilese) s.t.

GIGANTE A ISCHGL

■ Si è disputata ieri la seconda prova dello slalom gigante di Ischgl (Austria) per il Trofeo Silvretta. Nella classifica finale primo l'austriaco Berchtold, seguito dal connazionale Tritscher. Degli italiani Stricker è quinto e Rolando Thoeni sesto.

I RISULTATI

*Palazzolo - Spilimbergo	0-0
*Mossa - Manzanese	1-1
Pro Gorizia - *Cremcaffè	1-0
*Trivignano - Tisana	2-2
*Sangiorgina - Gradese	1-1
*Corno Rosazzo-Tarcentina	1-1
*Brugnera - P. Cervignano	1-1
*Maniago - Cormonese	2-2

LA CLASSIFICA

Cervignano	27	13	11	3	41	16	37
Pro Gorizia	27	14	8	5	28	16	36
Manzanese	27	10	10	7	34	20	30
Maniago	27	12	6	9	36	29	30
Sangiorgina	27	10	10	7	28	26	30
Mossa	27	10	9	8	29	29	29
Cormonese	27	10	8	9	29	28	28
Gradese	27	9	9	9	42	27	27
Corno Ros.	27	9	9	9	22	30	27
Cremcaffè	27	7	11	9	28	30	25
Tisana	27	7	10	10	29	29	24
Tarcentina	27	8	8	11	24	39	24
Spilimbergo	27	6	11	10	23	32	23
Brugnera	27	5	11	11	27	37	21
Palazzolo	27	5	11	11	22	37	21
Trivignano	27	4	12	11	16	33	20

LE PARTITE DEL 23.4.72

Tisana - Maniago
Brugnera - Trivignano
Cormonese - Cremcaffè
Spilimbergo - Gradese
Manzanese - Corno Rosazzo
P. Gorizia - P. Cervignano
Tarcentina - Mossa
Sangiorgina - Palazzolo

Superattaccamento alla «Triestina»

Questa sera, indetta dal club rossoalabardato «I Sangiacomini», avrà luogo una manifestazione di «super attaccamento» ai colori dell'U. S. Triestina per dimostrare l'amore dei tifosi all'«Unione» da parte dello sportivissimo rione di San Giacomo. La manifestazione, cui interverranno autorità, dirigenti e giocatori della Triestina, avrà inizio alle ore 20 nella sede sociale del club in via Molino a Vento 26, bar Cin.

DUE GOL ANNULLATI IN TRE MINUTI

Un punto agli ospiti «regalato» dall'arbitro

Corno di Rosazzo - Tarcentina 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Mauro, al 37' Casarsa. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Skrt, Barbiani; Luchitta, Riva, Groppo; Peressini, Mesaglio, Mauro, Zilio, Ninino. Zucco. TARCENTINA: Zoppè; Picco, Damiani; Facchin, Olivo, Zucchiatti; Bruni, Superina, Casarsa, Stroili, Riva. ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Corno di Rosazzo, 16

In un campo allentato e coperto d'acqua sino al limite del regolamento ben poco si poteva pretendere dai giocatori. Tuttavia Corno e Tarcentina hanno mostrato capacità agonistiche e tecniche imprevedibili. Il Corno ha dominato grazie alla sua potenza fisica e la Tarcentina si è difesa e molto spesso salvata grazie ad un arbitraggio per lo meno sconcertante. Non siamo certo noi a prendercela con gli arbitri, ma il signor Tarantino di Gorizia ha fatto di tutto per regalare un punto alla Tarcentina.

Già dalle prime battute il Corno si è portato all'attacco con azioni ficcanti, fermate sistematicamente dall'arbitro con decisioni che hanno innervosito i giocatori. Al 25' tuttavia, su punizione, Mauro realizza sulla destra di Zoppè dopo un abile tocco di Luchitta. Sull'altro fronte collezione interminabile di punizioni a favore della Tarcentina e gol del pareggio al 37' con un tiro diretto di punizione di Casarsa sulla destra di Donda.

Nel secondo tempo si profila il massiccio attacco del Corno che perviene ad una segnatura al 36', annullata inspiegabilmente per inesistente fallo di Mauro su Olivo. Altro gol annullato al 39' dopo una serpentina di Peressini e tiro finale di Ninino.

Il serrate del Corno, spezzettato in continuazione, risulta infruttuoso sino al fischio finale dell'arbitro, accolto dal pubblico con le grida di «aveva ragione Rivera».

Iginio Visintini

TENNIS

Da domenica il «via» alla Coppa Facchinetti

Scatterà domenica sui campi di tennis del Friuli - Venezia Giulia, la stagione 1972. Anche quest'anno si comincerà con la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre riservato ai terza categoria. Ventiquattro le formazioni che hanno aderito alla manifestazione. Le squadre partecipanti sono state suddivise in tre raggruppamenti di otto compagini l'uno. La prima classificata verrà ammessa al girone finale.

Questo il programma di domenica.

GIRONE A: Pordenone D - Pordenone A; Campoformido A - S. Vito al Tagliamento; Spilimbergo - Grado; Udine A - Triestino B.

GIRONE B: Torvis Snia - Pordenone C; Int. Grandi Motori B - Udine B; Gorizia A - Campoformido B; Monfalcone B - Circolo M. M. A.

GIRONE C: Triestino A - Monfalcone A; Danieli Buttrio - Int. Grandi Motori A; Circolo M.M. B - Gorizia B; Friuli V. G. - Pordenone B.

I CAT. - GIRONE B

Il calendario delle protagoniste

Al termine del girone B di Prima categoria mancano ora quattro giornate. Questo il calendario che attende le prime tre della classifica. Nella quart'ultima giornata il Ponziana sarà ospite della Torriana, il Pieris riceverà il Ronchi. Nel terz'ultimo turno il Ponziana ospiterà la Pro Fiumicello, il San Giovanni dovrà vedersela con la «bestia nera» Fortitudo, il Pieris sarà ad Aquileia. Nella penultima giornata il Ponziana giocherà a Percoto, il San Giovanni a Fiumicello, il Pieris riceverà il Rosandra Zerial. Ponziana e San Giovanni concluderanno la stagione in casa, rispettivamente con Torriana e Percoto, mentre il Pieris finirà il torneo sul campo del Mortegliano.

Triestina - Monfalcone 1-0

(Continuaz. dalla 9.a pagina)

dove pure annullò un gol di Cesero, che più tardi segnava ancora, e fu l'1-0). Bella azione di Rakar al 40', con tiro conclusivo nonostante il «sandwich» di due difensori. Due minuti dopo, su tiro di Marini, un braccio di Ceschia ha fermato il pallone. La protesta degli alabardati si è tramutata in punizione a sfavore, mentre il pubblico invocava Rivera, contestatore principe dei fischietti...

Nella ripresa il gol non convalidato di Vastini e poi il gol valido di Rakar. Si accende di entusiasmo lo stadio, con i seimila spettatori che hanno sentito il richiamo di questa partita, terz'ultima casalinga. Per una papera di Moretti, che interviene male su un pallone innocuo a centrocampo, fuga Dilena e Cantagallo deve salvare in angolo. Il Monfalcone si protende all'attacco ma la Triestina si ritrova con più occasioni da rete, perché il contropiede diventa facile. Scattano a ripetizione Rizzato, Marini e Vastini, ma senza esito. Petagna manda in campo il 13 alla mezz'ora, e Lulich e Zelesnich lo imitano due minuti dopo.

Il finale è tutto della Triestina, con rapidi capovolgimenti di fronte. Bertoli è anticipato da Pin, che esce sui piedi, Vastini non riesce a saltare Ceschin. Marini sbaglia la mira su traversone di Vastini, il quale da ultimo, tutto solo con Rakar sulla destra, non sa se tirare o passare. Nel dubbio, sbaglia tiro e passaggio; palla smorzata a Pin e la fine. Ma per tenere il comando basta il gol di Rakar.

D. d. R.

La beffa all'ultimo minuto

(Foto de Rota)

Pro Gorizia - Cremcaffè 1-0 — Nel «pressing» finale dell'incontro, disputatosi sabato scorso, ecco Corazza e Del Bianco che inutilmente fronteggiano l'attacco azzurro: la palla andrà in rete

UNA GROSSA OCCASIONE MANCATA CONTRO I CERVIGNANESI

MINNI SBAGLIA DA TRE METRI IL GOL DECISIVO DEL BRUGNERA

BRUGNERA - CERVIGNANO 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Zampronio; nel s.t. al 22' Dianti. BRUGNERA: Martin; Semenzato, Piovesana; Pessotto, Sonego, Panzeri; Zampronio, Furlan, Minni, Carniello, Ragogna (38' s.t. Colussi). CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Cecot, Tibalt, Visintin; Micheluti, Cibert, Dianti, Medeot, Neri. ARBITRO: Cristoferi di Bologna.

Brugnera, 16

Ancora una volta il Brugnera ha regalato punti. Non è la prima volta che ciò accade e se la squadra si trova nell'attuale critica posizione in classifica, in parte lo deve a questa sua generosità.

Nella partita, giocata sotto la pioggia e su di un terreno acquitrinoso il Brugnera non ha certo brillato. Per motivi opposti entrambe le squadre volevano conquistare l'intera posta, ma mentre per gli ospiti un pari poteva anche andare bene, per i locali no. In base a queste due diverse esigenze, le due compagini hanno formato le loro rispettive linee: il Brugnera spingendosi in avanti, il Cervignano giocando di rimessa.

Il primo tempo è stato di netta marca locale e già al 10' Zampronio su tiro di punizione realizza. La rete galvanizza i padroni di casa e al 17' Zampronio con uno splendido colpo di testa, indirizza a rete, ma Visintin sulla linea riesce a respingere.

Al 24' ci riprova Minni con una bella girata al volo, ma il portiere riesce a parare; al 32' punizione da 30 metri; Zampronio tira, il portiere devia leggermente e la palla si stampa all'incrocio dei pali. Al 44' altra punizione dal limite: ancora una volta tira Zampronio e prende la traversa.

Nella ripresa gli ospiti si spingono un po' più avanti, ma la più grossa occasione di tutta la partita ce l'ha Minni al 13', quando un difensore ospite dà indietro al proprio portiere; Minni prende la sfera, dribbla il portiere e da tre metri clamorosamente manda fuori. Al 22' azione ospite; Dianti ha la palla buona e non perdona. Questo è stato l'unico vero tiro in porta degli ospiti. Il «forcing» finale dei locali non ha esito, e così il Cervignano ha fatto un passo verso la vittoria finale e il Brugnera l'ha fatto verso la retrocessione.

Luigino Covre

Torneo Goal '72

La Commissione organizzatrice del torneo goliardico «Goal '72» ha così fissato gli orari dei quarti di finale in programma questa settimana sul campo di Prosecco: mercoledì: ore 11 Brancaleone - Fina, ore 15 Casa dello Studente - Patetico; giovedì: ore 11 Lago A - Tupamaros, ore 15 Taverna Murago - Tuca Tuca.

PALLAMANO - SERIE A

Acli Trieste-Bologna 17-16

Bologna, 16

Magnifica vittoria dell'ACLI Trieste in casa del Ceramital Bologna. La partita ha avuto come protagonista il giovane Tremul (1955), che ha realizzato quattro reti. La compagine triestina è riuscita a prevalere per un solo punto al termine di un incontro drammatico.

Con questo successo l'ACLI punta alla qualificazione al girone finale. Nella trasferta bolognese il prof. Lo Duca si è avvalso dei seguenti elementi: Calligaris, Radin (3), Pellegrini (4), Possa (6), Salatti, Sbaizero, Visintin, Tremul (4), Calcina, Tossi.

I marcatori

17 reti: Di Bon (Maniago);
16 reti: Ceglia (Gradese);
14 reti: Dianti (Pro Cervignano);
13 reti: Spangher (Mossa);
12 reti: Piccoli (Palazzolo); Oggian (Tisana);
11 reti: Polli (Cremcaffè);
10 reti: Pavan (Pro Gorizia); Casarsa (Tarcentina); don Robis (Manzanese).

Trivignano - Tisana 2-2

MARCATORI: nel s.t. al 12' e al 13' Orso, al 38' e al 44' Oggian. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cogoi, Buttazzoni I; Scarel, D'Odorico, Buttazzoni II; Piccini, Orso (dal 30' del s.t. Battistutta), Tosoratti, Virgilio, De Nardo. Marino. TISANA: Toso; Bivi, Rossetto; Geromin, Rigo, Sell; Dolci, Vendraminetto, Marchiol, Bandolin, Oggian. ARBITRO: Bosi di Porcia di Udine.

Trivignano, 16

Addio alla salvezza da parte del Trivignano che, dopo il pareggio odierno, determinato da tanta sfortuna e da tanta ingenuità, vede la sua posizione in classifica irrimediabilmente compromessa. E' con rammarico che dobbiamo dire questo, poiché l'U.S. Trivignano è stata sempre molto corretta ed ha con signorilità mantenuto alti i colori bianconeri.

Dopo un campionato per essi sfortunato i trivignanesi sono condannati alla retrocessione, ma lasceranno a testa alta il girone di eccellenza.

Oggi i ragazzi di Gigi Marcuzzi si sono lasciati ingenuamente raggiungere da due reti di Oggian quando, a 10 minuti dalla fine, conducevano per due a zero. Già dal primo tempo Oggian si era dimostrato il più pericoloso della linea attaccante latisanese, ma tuttavia gli è stato permesso di operare in maniera indisturbata. Nel Trivignano una nota di merito va ad Orso che, oltre ad avere realizzato le due reti, ha sostenuto il centrocampo.

Mauro Mazzilli

DILETTANTI II CATEGORIA Girone E

VIA LIBERA AL SAN MICHELE - GIALLO IN VIA FLAVIA

I RISULTATI

*Zaria - Juventina	1-1
*S. Anna - Flaminio (sospesa per incidenti)	
*Breg - Libertas	1-1
Vesna - *CRDA	2-1
C.M.M. - *Inter S. Sabba	1-0
*Muggesana - Aurisina	1-0
Orat. S. Michele - *Staranzano	4-1

LA CLASSIFICA

Or. S. Michele	24	21	1	2	55	9	43
CMM Sauro	24	18	3	3	50	14	39
Flaminio	22	11	6	5	26	14	28
Vesna	24	9	10	5	28	23	28
Muggesana	24	10	8	6	31	27	28
Libertas	24	8	9	7	18	17	25
Aurisina	24	8	9	7	33	38	25
Breg	23	5	12	6	25	30	22
Zaria	24	8	6	10	18	26	22
Juventina	24	7	7	10	24	32	21
Inter S. Sabba	24	7	6	11	22	25	20
S. Anna	23	5	5	13	27	39	15
Staranzano	24	2	5	17	24	55	9
CRDA	24	0	7	17	14	46	7

Flaminio 2 partite in meno; Breg e S. Anna una partita in meno.

LE PARTITE DEL 23-4-1972

Flaminio - Staranzano
CRDA - S. Anna
Libertas - Inter S. Sabba
Zaria - Aurisina
Juventina - C.M.M. Sauro
Orat. S. Michele - Vesna
Breg - Muggesana

ALL'ULTIMO MINUTO

CMM - *Inter S. Sabba 1-0

MARCATORI: al 45' del secondo tempo Tommasi. INTER S. S.: Verginella; Suard, Besednjak; Marzari, Olenik, Giovannini; Renier, Batic, Bacilo, Magris, Ispiro. CMM: Nardin; Cattonar, Covelli; Paoli, D'Eri, Rocco T.; Rossetti, Godas, Tommasi, Vascotto, Urcioli.

Affermare che la partita di calcio duri novanta minuti è ormai luogo comune e che ciascuno dei suddetti novanta sia egualmente buono per segnare un gol, è altrettanto universalmente accettato. Certo che perdere una gara al 90' lascia una buona dose d'amaro in bocca, specialmente se si tratta di una gara molto tirata e disputata su un terreno pesantissimo. Tale sorte è toccata all'Inter San Sabba che, per un attimo di disattenzione dei suoi difensori a una manciata di secondi dalla fine, si è visto superare dal CMM che ha così coronato la sua peraltro indiscussa supremazia.

DUINO: SCONFITTA

■ Nel girone «N» di terza categoria il Duino è caduto in prossimità dell'arrivo, superato per 2-1 dal Portuale.

Sant'Anna - Flaminio sospesa per incidenti

SANT'ANNA: Pauschè; Gerbini, Giannella; Pilat, Cimolino, Bonazza; Giachin, Cadenaro, Zigante, Pussini, D'Ambrosio. FLAMINIO: Agostini; Gladrossi, De Iurco (De Bosicchi); Di Pasquale, Mingardi, Gallinotti M.; Gregoratti, Gallinotti P., Russian, Orto, Divo.

«Giallo» in via Flavia, dove erano di fronte Sant'Anna e Flaminio. I bianconeri conducevano per due reti a zero a cinque minuti dalla fine (reti di D'Ambrosio nel primo tempo e di Cadenaro nella ripresa) e sembrava ormai che la partita non avesse più nulla da dire.

Il Flaminio cercava almeno il gol della bandiera e lo raggiungeva su un'azione confusa: tiro del maggiore dei Gallinotti, deviato in rete da un difensore del Sant'Anna. Allo scadere il fattaccio: un calcio di rigore concesso al Flaminio per un presunto fallo di mani di un giocatore bianconero suscitava il finimondo, tanto che il direttore di gara, colpito da più parti nei «capannelli» che gli si erano creati attorno, decretava anzitempo la sospensione della gara, precipitandosi verso gli spogliatoi.

SETTE MINUTI DI SOGNO

Vesna - *CRDA 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Punis, al 35' Zaccaria; nel s.t. al 25' Botti. VESNA: Coslovich; Verzier, Botti; Germani, Skrem, Zudini; Degrassi, Kelemenic, Zaccaria, Emili, Tenze (Rabusin). CRDA: Giugovaz; Cotterle, Ferro; Vivoda, Dicandia, Detoni; Barbieri, Punis, Dapretto, Piccione, Marcocci. ARBITRO: Passalenti di San Giorgio di Nogaro.

E' durato solo sette minuti il sogno della prima vittoria per il CRDA. Al gol di Punis, infatti, giunto verso la mezz'ora di gioco a coronamento della più bella azione vista in tutta la partita, aveva risposto poco dopo Zaccaria, che insaccava con un preciso colpo di testa.

Nel secondo tempo la compagine di Santa Croce cercava con più insistenza la vittoria e, dopo aver fallito alcune facili occasioni, era il terzino Botti a risolvere con un tiro angolato. I «cantierini» contestavano vivacemente la rete, ritenendo che la palla non avesse oltrepassato la linea fatale, ma il direttore di gara l'ha convalidata.

CALCIO FEMMINILE

■ Per il campionato di Serie A femminile, il Pordenone ha superato la Brembatese per 5-1.

BELLISSIMA PARTITA

Muggesana - Aurisina 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 9' Stradi. MUGGESANA: Soave; Varin, Cafuer; Pribaz, Dudine, Borroni; Pugliese, Derossi, Codagnone, Donnini (Stradi), Brumat. Persico. AURISINA: Germani; Perisutti, Morgera; Braico, Di Mauro, Maddalen; Toffoli, Tomizza, Doglia. Grozic, Zaccaria. Cancian, Meden. ARBITRO: Cragnolini di Udine.

Nonostante il terreno pantanoso è stata una bellissima partita tra Muggesana ed Aurisina. Si sono imposti con il minimo scarto i muggesani, ma l'incontro si sarebbe potuto concludere con almeno un paio di reti per parte se Soave, da una parte, e Germani, dall'altra, non avessero sfoderato delle parate prodigiose.

La rete decisiva è stata messa a segno nel secondo tempo da Stradi, pronto a intervenire su di un passaggio all'indietro di Maddalen.

FORMULA 3 A MONZA

■ Il terzo «Gran premio Campagnolo Formula 3», svoltosi sulla pista corta dell'Autodromo di Monza, è stato vinto dal romano Carlo Giorgio su «Brabham BT 35». Al secondo posto si è classificato il modenese Luigi Fontanesi su «Tecno» seguito dal cremonese Alceste Bodini su «Tecno».

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

Zaria - Juventina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Nanut, al 35' Grgic. ZARIA: Babuder, Bernettig, Metlika; Marc, Krizmancic S., Krizmancic V.; Grgic, Bon, Zagar, Primosi, Pasqualis. Turco, Krizmancic M. JUVENTINA: Plesnicar; Feliciano, Zin; Montico, Rupil, Tabai; Zezlin, Nanut, Ferlettig, Montico G., Marvin. Sponton, Perich. ARBITRO: Zuttion di Aquileia.

Tutto nel primo tempo fra Zaria e Juventina disputatasi sul terreno di Basovizza. Gli ospiti sono andati in vantaggio in apertura di gioco e da quel momento i padroni di casa sono stati costretti a giocare... in salita.

Raggiunto finalmente il pareggio con Grgic, la compagine di Scavuzzo ha cercato invano nella ripresa di pervenire al gol della vittoria, nonostante il continuo forcing verso la area avversaria.

E. L.

CAMPANELLE: O. K.

■ Din-don vittorioso per le Campanelle che speravano in un passo falso della Stock nel girone «O» di terza categoria. Le Campanelle hanno battuto la Fiamma per 1-0.

Il punto

Il girone «E» si sta avviando alla conclusione senza colpi di scena. Il San Michele aveva facilmente vinto nell'anticipo di sabato contro lo Staranzano. Il Circolo Marina Mercantile è riuscito a imporsi all'Inter San Sabba soltanto allo scadere.

«Giallo» in via Flavia, dove la partita fra Sant'Anna e Flaminio si è chiuso anzitempo per incidenti. Ormai il campionato non ha proprio nulla da dire.

Per i marinaretti del C.M.M. ci sarà comunque una coda, rappresentata dagli spareggi di qualificazione fra le seconde classificate dei cinque gironi della seconda categoria.

I marcatori

16 reti: Tommasi (C.M.M.);
11 reti: Grahonja (Breg); Brumat (Muggesana);
10 reti: Tomizza (Aurisina); Zaccaria (Vesna);
9 reti: Gallinotti P. (Flaminio); Suligoi (Orat. S. Michele);
8 reti: Vascotto (C. M. M.); Neri (Orat. S. Michele); Bubnich (Staranzano).

DILETTANTI I.a CATEGORIA Girone B

PROCEDONO AFFIANCATI IN SECONDA POSIZIONE IL S. GIOVANNI E IL PIERIS

Il Ponziana è ormai irraggiungibile

L'atteso «week end» ha sciolto ormai gli ultimi dubbi sulla supremazia del Ponziana, che si sta avviando a concludere con una fantastica serie positiva la propria stagione d'oro. I biancocelesti hanno portato a 23 le partite utili consecutive, un record difficilmente raggiungibile in campo dilettantistico, pareggiando il derby di fuoco con il San Giovanni. Era un derby che poteva sconvolgere la classifica, mettendo addirittura in crisi la posizione della capolista se i rossoneri fossero riusciti a vincere. Invece non è successo niente. Il risultato di parità accontenta anche il San Giovanni, che si è affiancato al Pieris in seconda posizione, a quattro lunghezze dall'ormai irraggiungibile Ponziana. Il duello per la seconda poltrona è ora più che mai aperto fra rossoneri e pierissini. Per il calcio dilettantistico triestino sarebbe davvero una grossa soddisfazione veder salire in Promozione sia il Ponziana che il San Giovanni. Intanto il Rosandra Zerial non è riuscito a ritornare alla vittoria neanche contro il Ronchi. Edera e Audax hanno chiuso in parità, mentre la Fortitudo ha superato col classico punteggio la squadra della Pro Fiumicello.

DUE PUNTI CHE INFONDONO RINNOVATO VIGORE ALLA SQUADRA MUGGESANA

Una palla di piombo al piede ieri il terreno di Guardiella

FORTITUDO - FIUMICELLO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 18' Schipizza, al 39' Crevatin. FORTITUDO: Biasina; Celant, Novel (Petruzzi nella ripresa); Cociani, Uboni, Cerebuch; Villini, Gobet, Crevatin, Cecco, Schipizza, Vazzoler. FIUMICELLO: Rigonat D.; Verzegnassi, Sgubin G.; Iacumin, Caporale, Sgubin M.; Menghini, Puntin, Leggieri, Frattuz (Bianchin dal 29' della ripresa), Rigonat E. Furlanut. ARBITRO: Perrone di Monfalcone.

Su un campo-marmellata la Fortitudo è riuscita ad aver ragione sull'undici di Fiumicello, giunto sul terreno di Guardiella alla disperata ricerca di punti per poter sperare ancora nella salvezza. Un successo che ricarica la squadra di Muggia a otto giorni dal derby di fuoco con il Ponziana e che condanna gli isontini come più probabili compagni di viaggio di Mortegliano e Audax nella «trasferta» in seconda categoria.

Un match di tale importanza (soprattutto per la squadra ospite) non ha avuto dalla sua le condizioni atmosferiche, e il terreno vischioso ha spento tecnicamente la partita, nella quale i ventidue in campo giocavano con... una palla di piombo al piede, troppo pesante per i lanci e troppo attaccaticcia per i rasoterra. A un certo punto (34' del primo tempo) i padroni di casa avevano richiesto una verifica delle condizioni del terreno proponendo la sospensione dell'incontro, che tutto sommato sarebbe andata bene anche per i fiumicellesi; il monfalconese Perrone però optava per la prosecuzione del gioco.

La Fortitudo, con i suoi pacchettatori Cacio, Crevatin, Schipizza si trovava meno a suo agio dei rocciosi isontini, pronti nell'anticipo, e l'incontro si trascinava a centrocampo con un certo equilibrio. I primi 45' avevano visto un solo tiro a rete per parte: al 2' Rigonat su punizione di prima cinque metri fuori area impegnava Blasina sotto l'incrocio sinistro; cinque minuti dopo era Villini che scoccava un tiro a mezza altezza dal vertice destro dell'area che Rigonat deviava sul palo prima di impossessarsi della sfera.

Nel secondo tempo alcune mischie nelle rispettive aree vivacizzavano la partita; una di queste, susseguente a calcio d'angolo di Cocco, era risolta dal solito Schipizza che con una fucilata faceva secco Rigonat.

Il Fiumicello giocava allora il tutto per tutto spostando Caporale in avanti e mettendo il giovane Bianchin al posto di Frattuz. Ma proprio quando gli arancione erano in avanti partiva in contropiede Villini che appoggiava a destra a Cociani sganciatosi in avanti; il preciso cross del numero 4 pescava Crevatin tutto solo al centro dell'area ed era il raddoppio.

Emilio Ressani

TUTTI SCONTENTI

Torriana - Percoto 0-0

TORRIANA: Valente; Visintin I, Grion; Maruccio, Bruschi, Pascolat; Frandolic, Bernardel, Radovcich, Tessari, Visintin II. PERCOTO: Garzitto I; Zuppello, Rossi; Bardus, Garzitto II, Gatto; Rigo (dal 33' del s.t. Omenetto), Milocco, Calligaris, Beltrame, Millo. ARBITRO: Cancian i di Monfalcone.

San Lorenzo Isontino, 16

La Torriana ha deluso ancora una volta le attese dei suoi tifosi: anche il Percoto, infatti, è riuscito a farla franca sul terreno degli isontini, che in casa non ne indovinano una. Eppure la formazione torriannina aveva destato, in apertura di gioco, un'ottima impressione. Nemmeno il terreno pesante riusciva a frenarne lo slancio e la traversa colpita da Visintin I al 5' non era che il logico corollario di questo veemente inizio. Poi però la Torriana si spegneva piano piano, lasciando l'iniziativa al Percoto e operando con l'autorità iniziale solo a tratti, come al 30' e al 31' del primo tempo con autori delle conclusioni Frandolic e Bernardel.

Il Percoto, dal canto suo, dopo aver giocato per tutto il primo tempo in contropiede, riusciva nella ripresa ad assumere le redini dell'incontro. Gli ospiti così sfioravano il goal al 2' con Rigo, che colpiva il palo, e obbligavano a difficili parate Valente prima all'8' su tiro di Millo e poi al 12' su conclusione della stessa ala sinistra. Anche la sfuriata del Percoto però non durava a lungo e soprattutto non giungeva al premio del goal, sia per l'imprecisione degli attaccanti ospiti sia per il premio del goal, sia per l'imprecisione degli attaccanti ospiti sia per il terreno viscido che rendeva avventuroso ogni passaggio.

L'incontro si chiudeva così sullo 0-0, uno 0-0 che non ha accontentato nessuno: non la Torriana che forse sperava di vincere, non il Percoto che sicuramente ha giocato meglio dei gradiscani.

Manlio Maragna

Nuovi sodalizi rossoalabardati

Due nuovi clubs rossoalabardati sono sorti di recente e festeggeranno nei prossimi giorni la loro costituzione. Domani sera sarà la volta del club «I muli de Gretta». La cerimonia, cui interveranno dirigenti e giocatori alabardati, si svolgerà con inizio alle ore 20.30 nella sede sociale di via Cisternone n. 21 (trattoria alla «Bella Trieste»).

Mercoledì sera, sempre con inizio alle ore 20.30, si svolgerà la cerimonia della costituzione del Triestina club «Borgo San Sergio». I festeggiamenti avranno luogo nella sede sociale di via Rossani 11 (trattoria da Bosj).

AVEVANO COMINCIATO BENE GLI EDERINI, POI...

Dispendio di energie nella squadra locale

EDERA - AUDAX 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Di Benedetto; nel s.t. al 14' Ostanel. EDERA: Perini; De Santis, Campagnolo (dal 20' del s.t. Viviani); Salvini, De Riz, Valenti-Clari; Vecchiet, Milcenich, Braida, Gloria, Di Benedetto. Carmeli. AUDAX: Angeli; Ostanel, Marusig; Bigotti, Blason (dal 30' del p.t. Stevanato), Tomad; Kodric, Zanetti, Karlovini, Ruini, Ambrosi. Providenti. ARBITRO: Colla di Udine.

Aveva cominciato bene l'Edera, che sembrava potesse disporre agevolmente degli ospiti goriziani, grazie ad una maggior dinamicità nello sviluppo della manovra e ad una maggior chiarezza d'idee; l'Audax per contro si era presentata più disarticolata nell'impostazione e dimostrava di affidarsi essenzialmente all'estro personale per svolgere le sue trame, ma a lungo andare la parvente assenza di schemi prefissati, non si è rivelata deleteria per l'economia del gioco isontino, che inconsciamente o per concezione tattica, ha finito col minare la ordinata evoluzione delle manovre ederine. Partiti di buona lena i locali pervenivano al successo già al 20' per opera di Di Benedetto, che servito smarcatissimo sulla sinistra, anticipava l'intervento di recupero del suo avversario diretto e dai sedici metri lasciava partire un diagonale rasoterra che ingannava Angeli.

Sull'onda del successo, i triestini disponevano con estrema facilità della malleabile difesa ospite: Braida è smarcato a pochi passi da Angeli, ma la sua girata è fuori, poi l'occasione buona per il raddoppio viene mancata da Di Benedetto ed ancora Braida da buona posizione costringe il portiere ad un severo impegno; il finale del primo tempo è il miglior momento dell'Edera che però pecca di concentrazione in fase conclusiva. Il dispendio d'energie profuse invano in quei momenti, si rivelerà determinante alla fine dell'incontro.

La ripresa da ragione ai compassati oratoriani che assistono al progressivo scadimento degli avversari, e quando al quarto d'ora, in seguito agli sviluppi di un banale fallo a tre quarti campo, il terzino Ostanel batte con un'indovinatissimo diagonale Perini, l'Edera non ha più le idee chiare per reagire adeguatamente: il suo gioco è estremamente accentrato ed i centrocampisti si ostinano a portare la palla; il solo Gloria — classe '55 — operava ancora con lanci in profondità.

Piero Trebiciani

MERITATA AFFERMAZIONE DEI LOCALI

Botta decisiva a 10' dalla fine

AQUILEIA - MORTEGLIANO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 35' Tarlao. AQUILEIA: Moderz; Budai, Clementin; Rosin, Zorzin, Cossar; Barbana, Carbone, Zanetti, Sandrigo (dal 30' del s.t. Zamparo), Tarlao. Danielis. MORTEGLIANO: Carubolo; Gori, Terenzani; Bigotto, Cossaro, Moro; Morandini, Galiussi, Amodio (dal 20' del s.t. Del Frate), Pierdominici, Pontoni. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Aquileia, 16

Sudata vittoria con il minimo scarto degli uomini di Komar contro gli ultimi della classe del Mortegliano, in un incontro aperto ad ogni risultato. La rete che ha sbloccato il risultato ad occhiali è venuta al 35' della ripresa ad opera di Tarlao al termine di una geniale azione condotta da Carbone. L'affermazione dei locali è ampiamente meritata anche se gli ospiti in qualche occasione non hanno avuto dalla loro la fortuna.

Il primo tempo ricco di pregevoli azioni a centrocampo è stato avaro in fase di realizzazione dove gli attaccanti azzurri nel loro tiro a segno si vedevano sempre deviare numerose palle gol. Nella ripresa invece il gioco ragionato calava visibilmente e la partita sembrava ormai avviarsi verso il nulla di fatto. A modificare l'andamento della partita ci pensava però Tarlao, che a dieci minuti dal fischio finale con una precisa botta riusciva a insaccare.

Giorgio Milocco

I marcatori

16 reti: Benotto (Pieris); Schipizza (Fortitudo);
14 reti: Sgobbi (P. Romans);
13 reti: Sartori (Mariano); Gerin (Ponziana);
12 reti: Dibenedetto (Edera);
11 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
10 reti: Braida (Edera);
8 reti: Millo (Percoto);
7 reti: Ambrosi (Audax); Bidussi (Rosandra Z.); Milocco (S. Giovanni); Tessari (Torriana).

NON FAVOREVOLI AI GIOCATORI IL TEMPO E LE CONDIZIONI DEL CAMPO

Hanno ripetuto il risultato ottenuto nel girone di andata

ROSANDRA Z. - RONCHI 0-0

ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Mahne, Maranzana; Norbedo, Taddeo, Gulic; Rizzotti, Spadaro, Perlangeli, Kirchmayr, Bazzara. De Mola. RONCHI: Balzarini; Gellini, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Dreas, Zanolla, Princes (Peliccia), Ghermi, Logozzo, Deiuri. ARBITRO: Beltrami di Gorizia.

Rosandra Zerial e Ronchi hanno ripetuto il pareggio in bianco della partita di andata. Il nulla di fatto accontenta certamente i ronchesi, ma lascia l'amaro in bocca all'undici di casa che ha dominato gli avversari per gran parte della gara vedendosi, tra l'altro, annullare nel primo tempo due reti di cui una è parsa irregolare al solo direttore di gara. Anche agli isontini, per la verità, è stato negato un gol per fuorigioco di posizione.

L'undici di Frontali, che da diverse giornate non assapora il gusto della vittoria, era partito deciso ad assicurarsi l'intera posta, dimostrando di aver ritrovato la carica e la grinta delle giornate migliori. Sebbene nei primi 45' giocassero a sfavore di vento, i biancocelesti hanno assunto subito l'iniziativa del gioco controllando con sicurezza le azioni di contropiede portate da Dreas e Logozzo, prontamente bloccati da Maranzana e Taddeo che, al pari degli altri difensori, si sono concessi poche distrazioni. Gli amaranto si sono affacciati alle soglie dell'area rosandrina solo al 10' ma il tiro di Zanolla è andato sul fondo.

Alla mezz'ora l'episodio che avrebbe potuto dare una svolta alla partita: Spadaro, ancora una volta tra i migliori, si libera di un avversario e dal fondo campo sferra un tiro cross: Balzarini non riesce a trattenere il pallone e Bazzara è lesto ad allungare in rete. Per l'arbitro è gioco pericoloso, quindi niente gol. Si ripete l'azione un minuto dopo, ma questa volta l'ala rosandrina si aiuta vistosamente con la mano e la rete è giustamente annullata.

Nella ripresa, con il vento prezioso alleato, i tifosi biancocelesti attendono invano il gol vincente, seppure all'inizio si presentino delle buone occasioni. Al 5' Perlangeli porge a Spadaro, questi salta in «tunnel» Monassi e calcia radente il palo. Due minuti più tardi Balzarini si salva alla disperata sui piedi di Perlangeli. Al 13' mischia paurosa in area rosandrina che Rossetti risolve in due tempi. Un attacco dei locali al 24' è portato da Rizzotti ma il suo traversone è deviato d'un soffio a lato da Perlangeli (sempre lui!). Al 17' il Rosandra è sfiorato dalla beffa: Dreas, in fuga sulla destra, evita Maranzana e tira dal limite, Rossetti respinge, riprende la ala che insacca: l'arbitro aveva già fischiato un fuorigioco.

Una partita dunque che il Rosandra avrebbe meritato di vincere, ma che ha rischiato di perdere. Conforta il fatto, comunque, di aver visto la formazione bianco-celeste in salute e in netta ripresa. Un discorso a sè lo merita Perlangeli, piccolo centravanti che con i suoi scatti e dribbling ha fatto ammattire il suo angelo custode, Furlan, il quale lo ha sovrastato... solo in altezza. Del Ronchi, considerata la posizione in classifica, era lecito attendersi qualcosa di più ma bisogna tener conto che le condizioni di tempo e del campo non hanno certo favorito i giocatori.

Severino Baf

COMMENTI ALLA PARTITA DISPUTATA SABATO FRA SAN GIOVANNI E PONZIANA

Entrambi gli allenatori insoddisfatti dell'incontro

Allo specchio il gran derby dei dilettanti che ha richiamato sulle gradinate di viale Sanzio oltre duemila persone. Fra San Giovanni e Ponziana è finita senza vinti né vincitori: gol di Fabio Gerin alla mezz'ora e pareggio di Petri in zona Cesarini. In fin dei conti quel che conta è il risultato, ed è un risultato che soddisfa entrambe le contendenti. Ma il gioco espresso dalle due migliori compagini della Prima categoria non è stato certamente esaltante.

Vagaia (allenatore del San Giovanni) il giorno dopo: «Ormai me la vedevo brutta. Se non ci fosse stato Petri, a quest'ora saremmo qui a piangere. Ma per fortuna una partita dura novanta minuti... I miei ragazzi hanno sentito troppo l'importanza della posta in palio e sono stati traditi dall'emozione. Il San Giovanni può giocare meglio: mi dispiace che non sia riuscito a dimostrarlo contro il Ponziana. Il campo di casa, del resto, non ci porta molta fortuna. La nostra è una squadra che ha bisogno di spazio per esprimersi al massimo. Penso che il pubblico sarà rimasto deluso dello spettacolo: San Giovanni e Ponziana dovevano giocar meglio».

Cernivani, allenatore ponzianino, è dello stesso avviso: «Non è stato un bel derby. Del resto non poteva essere altrimenti. Era un incontro molto sentito, che per entrambe le squadre poteva valere un campionato. Il pari è giusto, anche se a noi resta l'amaro in bocca di una vittoria svanita nel finale. Sono soddisfatto della prova del nostro nuovo portiere. Negroni ha fatto in pieno il suo dovere, anche se è entrato in campo molto emozionato. Ha dimostrato doti di notevole sicurezza e tranquillità fra i pali».

Il militare Negroni, esordiente a guardia della rete ponzianina in sostituzione di Toppan (partito in altra direzione per il servizio militare), resterà in forza per i colori biancocelesti fino a dicembre. Lombardo di origine, aveva giocato in precedenza nella «De Martino» del Como.

E. L.

SAN GIOVANNI - PONZIANA 1-1 — Il n. 13 del San Giovanni, Petri, raccoglie di testa il tiro dalla bandierina, prima che Kodric e Ulcigrai ingaggino un altro dei loro accaniti duelli, e insacca di prepotenza; è il gol del pareggio rossonero. (Foto de Rota)

Convocati i calciatori per la squadra regionale

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio a livello giovanile, che prossimamente sarà impegnata in un torneo quadrangolare internazionale, inizierà mercoledì la preparazione. Il commissario tecnico regionale ha convocato per le ore 15 sul campo di Romans d'Isonzo i seguenti trentadue giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Buiese: William Nicoloso; Cormonese: Radicon, Milotti; Cumini: Del Bianco; Gradese: Polo, Tognon, Uliani; Manzanese: Disnan, Pagnutti, Vidoni; Passon: Franco Valussi; Ponziana: Abrami, Bembo; Pro Cervignano: Ceccot, Graziano Valussi; Pro Gorizia: Berloso, Simonetti; Pro Romans: Bolzan, Donda; Ronchis: Buttò; Sangiorgina: De Cecco, Micolin, Dario Nali; San Giovanni: Pintus; Spilimbergo: Castellan, Iesse; Tisana: Oggian, Marchiol, Zamparo; Torriana: Valente; Trivignano: Tosoratti; Vivai Rauscedo: Silvano D'Andrea.

I RISULTATI

*Aquileia - Mortegliano	1-0
*Torriana - Percoto	0-0
*Fortitudo - P. Fiumicello	2-0
*S. Giovanni - Ponziana	1-1
Palmanova - *Mariano	2-1
*P. Romans - Pieris	3-1
*Rosandra - Ronchi	0-0
*Edera - Audax	1-1

LA CLASSIFICA

Ponziana	26	12	13	1	34	18	37
S. Giovanni	26	12	9	5	34	22	33
Pieris	26	14	5	7	36	28	33
Fortitudo	26	9	12	5	30	22	30
Ronchi	26	10	9	7	23	17	29
Torriana	26	7	15	4	25	20	29
Palmanova	26	9	8	9	29	25	26
Pro Romans	26	6	14	6	30	28	26
Aquileia	26	7	11	8	27	23	25
Rosandra Z.	26	8	9	9	24	23	25
Percoto	26	7	11	8	28	32	25
Edera	26	8	8	10	32	36	24
Mariano	26	4	15	7	24	23	23
P.Fiumicello	26	5	9	12	18	33	19
Audax	26	3	11	12	26	46	17
Mortegliano	26	4	7	15	21	45	15

LE PARTITE DEL 23.4.1972

Pro Romans - Rosandra Z.
Audax - Aquileia
Torriana - S. Giovanni
P. Fiumicello - Palmanova
Mortegliano - Edera
Pieris - Ronchi
Ponziana - Fortitudo
Percoto - Mariano

COSTRETTI NELLA LORO AREA I PADRONI DI CASA

Ogni iniziativa ai palmarini

PALMANOVA - MARIANO 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Cechet su rigore e al 24' Riboni; nel s.t. al 40' Riboni. PALMANOVA: Furlanich; Cescutti, Tortolo II; Sdrigotti, Tortolo I, Dentesano; Bon, Snidero, Gattesco, Menchetti, Riboni. MARIANO: Tonut; Grion, Cantarutti; Baldassi, Cechet, Antonutti (dal 21' del s.t. Rivolt); Olivier, Seculin, Luisa, Pettarin, Sartori. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Mariano, 16

Forse convinto di avercela fatta per l'eccessiva facilità, con la quale era andato in vantaggio, grazie ad un rigore, il Mariano, che pure aveva iniziato a pieno ritmo e con grande grinta, ha mollato troppo presto le redini dell'incontro, lasciando iniziativa e centrocampo ai palmarini.

La squadra ospite ha così pian piano chiuso i marianesi nella loro area ed è pervenuta al pareggio al 24' al termine di una splendida azione, certamente la più bella della partita. L'ala sinistra Riboni è partito sulla destra e, dopo uno scambio con Gattesco, si è presentato tutto solo davanti a Tonut che nulla ha potuto fare per impedire la marcatura. Il Palmanova ha insistito e al 26' ha avuto a sua disposizione l'occasione per il raddoppio: in un innocuo contrasto in area fra Olivier e Riboni, l'arbitro ha ravvisato, fra la sorpresa generale, gli estremi del rigore. Il tiro dagli undici metri di Menchetti è però finito a lato dopo aver fatto la barba alla base del palo a sinistra di Tonut.

Nel secondo tempo della gara gli ospiti avevano il loro miglior momento dal 15' al 23', periodo nel quale collezionavano tutta una serie di calci d'angolo. Poi la partita diveniva equilibrata. Il pareggio sembrava ormai segnato, quando al 40' Gattesco partiva sulla destra e effettuava un cross basso. La palla era mancata da Cechet e Bon, ma non da Riboni che, solo al centro dell'area, controllava e batteva Tonut in uscita. Tre minuti dopo altro rigore per i palmarini (giusto, questo) per un atterramento di Gattesco ad opera di Cantarutti.

Luciano Alberton

DILETTANTI I CATEGORIA Girone A

Nulla di mutato fra le due squadre in testa

GARA MOLTO COMBATTUTA

Buiese - Sacilese 0-0

BUIESE: Moneghini; Mittoni, Bruno; Ellero, Nicoloso, Traunero (espulso al 22' della ripresa); Peressini, Ursella, Rodaro, Rizzi, Scrassigna. Carmassi. SACILESE: D'Andrea; Baitei, Montanari; Posocco, Moro, Giust; Brieda I, Chiappetti, Jop, Brieda II. Turchet, Salvador. ARBITRO: Buri di Trieste.

Buia, 16

Anche oggi le maggiori e più vistose occasioni da gol le ha avute la Buiese, ma purtroppo si è dovuta accontentare di un pareggio che, tenendo conto dell'espulsione di Traunero, a metà del secondo tempo, si deve ritenere un risultato positivo. Come al solito, i migliori in campo erano Ursella, Ellero e Nicoloso, mentre all'attacco non tutto è filato liscio. Purtroppo il tempo è stato nemico ad entrambe le compagini impedendo loro un bel gioco, e causando degli scivoloni e incidenti fortuiti. Comunque è stata una gara molto combattuta e anche un po' dura.

Aurelio Lostuzzo

SFORTUNATI I LOCALI

Fiume V.-Cordenonese 0-0

FIUME VENETO: Crestan; Del Col, Barbieri; Cogo, Riotto, Dorigo; Perin, Cella, Pin (dal 15' del p.t. Sellan), Mariutti, Campagnutta. CORDENONESE: Zago; Brun, Zaia; De Piero, Del Pup, Puppi; De Paoli, Zille, Endrigo, Della Pietra, Paludetto. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Fiume Veneto, 16

Gagliarda e sfortunata prova dei locali nel derby che li opponevano ai quotati cugini della Cordenonese. Una grandissima partita dell'estremo difensore ospite che ha saputo neutralizzare almeno quattro palle gol e tre traverse hanno chiuso ogni possibilità di vittoria ai ragazzi neroverdi. La partita si è disputata a binario unico con un continuo e pressante attaccare da parte del Fiume Veneto a cui saltuariamente rispondeva la Cordenonese con veloci e pericolosi contropiede.

Mario Gorgatti

OCCASIONI MANCATE

Rauscedo - Cumini 0-0

RAUSCEDO: Tesolin; Dal Mas, Strumendo; Basso II, Moretti, D'Andrea VI; Perez (nel s.t. Bagnarol), D'Andrea IV, D'Andrea III, D'Andrea I, Giacomello. CUMINI: Covelli; Coseano, Morassutti; Kercigoi, De Agostini I, Battistutta; De Agostini II, Del Fabbro, Conchin, Groppo, Codutti. ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Rauscedo, 16

Soltanto la sfortuna ha negato il successo ai vivaisti. Una vittoria che sarebbe stata meritata per la volontà con la quale è stata inseguita, e per la netta superiorità dimostrata su tutto l'arco della partita. La Cumini aggredita dallo slancio vivaista non ha potuto che difendersi e lo ha fatto con una rudezza eccessiva specie in Conchin reo di falli veramente cattivi. Il Rauscedo ha fallito occasioni clamorose ha colpito una traversa, ma la rete di Covelli è rimasta inviolata.

Luigi D'Andrea

VITTORIA PREZIOSA

Reanese - Aviano 5-2

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Isola I (rigore), al 40' Cacamo, al 44' Marcolin (autorete); nella ripresa al 12' e 27' Comello, al 28' Cacamo, al 36' Ermacora. REANESE: Piu; Cussig, Isola II; Tullio, Canciani Isola I; Paoluzzi, Fasiolo, Setti (nella ripresa Ermacora), Bertoni, Comello. AVIANO: Basaldella; De Zan, Wasserman; Tassan, Marcolin, Marchiò; De Stefano, Deotto, Basso, Cacamo, Tanzi. ARBITRO: Minen di Cormons.

Reana, 16

Preziosa vittoria della Reanese, che in una gara psicologicamente importante e molto delicata, è riuscita a battere con un vistoso punteggio la coriacea squadra ospite dell'Aviano. I locali sono scesi in campo con il fermo intento di cogliere i due punti, e ci sono riusciti, fornendo una prova orgogliosa su un terreno allentato dalla pioggia che è caduta per tutto l'arco dell'incontro. Con questa meritata vittoria i locali ora puntano a tirarsi fuori dalla zona precaria di classifica in cui si trovano; dal canto loro gli ospiti si sono battuti con tenacia, ed anche se sconfitti con un punteggio così vistoso meritano un atto di doverosa citazione per l'impostazione del gioco misurato e aperto, e per la costanza delle loro azioni. Dei locali tutti sugli scudi, anche se una citazione a parte meritano Comello, Tullio e Canciani; per gli ospiti i migliori Marcolin, Tassan e Basso. Ottimo l'arbitraggio.

Aurelio Silvestri

SOTTO LA PIOGGIA

Ricr. Porzio - *Cividalese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Crivellini (rigore); nella ripresa al 20' Sabotto. RICR. PORZIO: Tubaro; Goi, Peresson; Scaino, Turri, Pussini; Apollonio (Sabotto), Crivellini, Martina, Vicedomini, Renzulli. Bee CIVIDALESE: Ermacora; Boer, Bartolacelli II; Lesa, Bartolacelli I, Cirant; Lonrenzini, Suber, Bortoluz, Mazzaroli (Cavina), Ribelli, Sicco. ARBITRO: Morassut di Sesto al Reghena.

Cividale, 16

Pioggia battente per l'intero arco della partita e conseguente campo pesante, acquitrinoso, cosa questa che ha influito più sulla formazione locale che su quella degli ospiti. I cividalesi per i primi dieci minuti hanno avuto preminenza e si sono mangiati ben quattro possibilità di altrettante reti. All'11' una punizione battuta da Crivellini e la palla finisce sulla traversa, al 17' Tubaro evita un intervento difficile. Al 37' Cirant con la mano devia un tiro destinato a rete, la massima punizione è battuta da Crivellini che segna per gli ospiti. La ripresa, anche per il terreno pesante, vede un certo calo dei ragazzi della formazione locale, invece azioni sempre più entusiasmanti per gli ospiti. Al 20' Sabotto raccoglie un traverso, giunto dalla estrema sinistra, e solo, non ha difficoltà per insaccare. I cividalesi si riprendono, ma la loro azione per i precisi e reiterati interventi di Tubaro, il migliore in campo, non ha fortuna.

G. V.

GIOCO DINAMICO

Pasianese - Codroipo 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 24' Giusti. PASIANESE: Venier; Prizzon, Santarossa; Campaner, Pase I, Massanzana; Piccinin, Giusti, Celestino, Ronchese, Boccalon. CODROIPO: Facchetti; Morassi, Infanti; Frappa, Sambucco, Felace; Nardini (Deganutti), Giacomuzzi, Tonin, Baruzzini, Avian. ARBITRO: Degano di Udine.

Pasiano, 16

Per la Pasianese due sono i fatti salienti della giornata: anzitutto ha saputo sviluppare un gioco dinamico e intelligente, anche se frenato da un campo piuttosto pesante; in secondo luogo la vittoria odierna le permette di trincerarsi in zona di sicurezza. A tre giornate dalla fine del campionato con avversarie non irresistibili e con un proprio centrocampo in netta ripresa la squadra di Girotto può guardare con tranquillità i prossimi incontri.

Ermanno Contelli

PREVALENZA DEI ROSSONERI

Fontanafredda - Ronchis 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 1' Setti, al 42' Beltrame; nel s.t. al 18' Del Ben, al 34' Buttò. FONTANAFREDDA: Visentin; Cobat, Vendramin; Rumiel, Bottan, Segat; Marcuz (Padovan), Setti, Biasi, Battistutta, Del Ben. RONCHIS: Pizzolitto I; Cosatto, Glerean; Mariotti, Pizzolitto II, Galletti; Berti, Presotto, Buttò, Zimolo (Brugnolo), Beltrame. ARBITRO: Fantini di Portogruaro.

Fontanafredda, 16

Delusione tra gli sportivi locali a fine partita per la mancata vittoria contro la veloce squadra del Ronchis e un possibile riavvicinamento alla Sacilese. E' stata una partita molto tirata, con una netta prevalenza dei rossoneri alla ricerca di una convincente vittoria, ma alla fine il Ronchis con i suoi insidiosissimi avanti ha riagguantato il pareggio. I locali sono partiti subito all'attacco e già al 1' andavano a rete con Setti. Continuando nel suo pressing il Fontanafredda mancava per poco il raddoppio, ma al 42' subiva il pareggio a opera di Beltrame. Nella ripresa dapprima i rossoneri andavano in vantaggio, ma subito dopo gli ospiti pareggiavano con Buttò. Inutile il serrate finale dei locali.

Leonardo Pivetta

PARTITA BELLA E VELOCE

Passons - Julia 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 7' Burelli, al 25' Amato. PASSONS: Tomada; Cuttini (Burelli), Candusso; Della Pietra II, Valusso, Della Pietra I; Bello, D'Angelo, Lerussi, Furlani, Galluzzo. JULIA: Geretti; Mereto, Caioli; Giacomini, Bertoni, Adami; Amato, Ganzatti, Martina, Mazzolini, Mesaglio. ARBITRO: Mesano di Venezia.

Passons, 16

La Julia è riuscita nell'intento di guadagnare un preziosissimo punto per la salvezza sul difficile campo del Passons, mettendo nella gara tutte le energie di cui disponevano i suoi giocatori. Solo da questo punto di vista il risultato appare giusto, al termine di una gara che i padroni di casa avrebbero potuto aggiudicarsi se avessero giocato al loro ritmo abituale. Si è trattato comunque di una partita molto veloce, anche bella, che ha avuto nella rete di Burelli il suo capolavoro: su un cross dalla sinistra Lerussi fintava sul portiere che veniva battuto imparabilmente dal tiro dell'accorrente terzino.

V. G.

I marcatori

16 reti: Del Ben (Fontanafredda);
12 reti: Beltrame (Ronchis);
10 reti: Molaro (Passons); Job (Sacilese);
9 reti: Campagnutta (F. Veneto);
8 reti: Basso (P. Aviano); Rumiel (Fontanafredda); Pietrobon (Cordenonese); Grazioli (V. Rauscedo);
7 reti: Mariutti (F. Veneto); Padovan (Fontanafredda); Brieda I (Sacilese); Buttò (Ronchis); Ermacora (Reanese).

I RISULTATI

*V. Rauscedo - Cumini	0-0
*Passons - Julia	1-1
*Pasianese - Codroipo	1-0
*Fiume Veneto - Cordenonese	0-0
Ricreatorio - *Cividalese	2-0
*Fontanafredda - Ronchis	2-2
*Reanese - P. Aviano	5-2
*Buiese - Sacilese	0-0

LA CLASSIFICA

Sacilese	26	15	9	2	41	17	39
Fontanafr.	26	16	5	5	53	18	37
Ronchis	26	10	10	6	38	30	30
Cordenonese	26	9	11	6	27	25	29
Buiese	26	11	6	9	33	28	28
Passons	26	8	11	7	25	22	27
P. Aviano	26	8	11	7	31	30	27
Codroipo	26	6	14	6	20	18	26
Ricreatorio	26	8	10	8	26	33	26
Cumini	26	8	9	9	26	26	25
V. Rauscedo	26	7	11	8	28	27	25
Pasianese	26	9	7	10	26	34	25
Reanese	26	8	8	10	29	31	24
F. Veneto	26	7	7	12	31	32	21
Julia	26	6	9	11	22	33	21
Cividalese	26	1	4	21	17	69	6

LE PARTITE DEL 23.4.1972

Fontanafredda - Reanese
Sacilese - Vivai Rauscedo
Passons - Fiume Veneto
Codroipo - Ricreatorio
Cumini - Buiese
Ronchis - P. Aviano
Cordenonese - Pasianese
Julia - Cividalese

BASEBALL: NUMEROSE LE GARE RINVIATE - BASKET: PREZIOSA VITTORIA DELLA CIANOCOLORI A VENEZIA

Ancora perseguitati dal maltempo gli sport dell'estate

BASEBALL SERIE «B»: TROPPE LE INGENUITÀ DELLA MATRICOLA

Derby sotto l'ombrello (ma il risultato è giusto)

L'Alpina si è assicurata il primo derby stracittadino della Serie B di baseball superando nella seconda giornata il Cus. Anche il secondo appuntamento stagionale sul diamante di Villa Opicina è stato avversato dal maltempo. Pioggia, vento e freddo, tutti elementi atmosferici che di certo non si addicono allo sport della pallabase, hanno reso difficile il compito dei giocatori costretti a muoversi su un terreno di gioco al limite della praticabilità, o quasi.

Per i due direttori di gara (non certo ideale il loro arbitraggio) tutto era però regolare e così l'Alpina ha incasellato la prima vittoria di questo campionato. Per i biancoverdi un esordio positivo, forse superiore a quelle che potevano essere le aspettative. La squadra di Caldognetto e Ferluga ha fornito una buona prova, una prestazione promettente che lascia bene a sperare per il futuro. Non si creda che il nove sia già all'optimum: esiste ancora qualche neo, soprattutto all'attacco, che potrebbe però scomparire con il passare delle giornate. Le «valide» realizzate dai biancoverdi, otto, avrebbero potuto essere di più.

ALPINA - CUS TRIESTE 8-2

ALPINA:	2,	2,	0;	0,	0,	1;	3,	0,	0	= 8
CUS:	0,	0,	0;	0,	1,	1;	0,	0,	0	= 2

ALPINA: Carli (Pitacco), Perini G., Carraro, Zuccoli, Glavina O., Delise, Bosdachin, Sosich, Zettin (Perini S.). CUS TRIESTE: Schreiber (Schiavini), Brandi, Cracovia, Saule, Previsti, De Conti, Guina (Saletù), Aversa, Pilolla. ARBITRI: Cappello (Trento) e Antoni (Trieste).

Le mazze più pericolose sono risultate quelle di Orlando Glavina (un doppio e un singolo) e di Carraro (un doppio). Tre gli errori in difesa dove hanno giganteggiato l'interbase Orlando Glavina, autore di numerosissime assistenze, il terza base Giuseppe Perini, il seconda base Carraro e il ricevitore Delise che ha al suo attivo la bellezza di sei «colti rubando». Buona anche la prestazione del lanciatore Sosich. Il giocatore, rimasto in pedana per tutte le nove riprese, ha lasciato al «piatto» nove avversari passandone sei in base gratis. Una bella Alpina, insomma, che non ha avuto la minima difficoltà per imporsi sul Cus.

La squadra di Brandi, una matricola, ha pagato lo scotto del noviziato. Come tutte le squadre che per la prima volta giocano nel campionato di categoria superiore, anche il Cus ha commesso parecchie ingenuità.

IL BASEBALL AI «GIOCHI»

A Trieste ha preso il via la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di baseball che vede in lizza sei compagini. I successi dell'Alpina, del Centro Giovanile Prosecco e della Libertas che ha vinto a tavolino dopo aver dovuto cedere sul campo al Primorec. Questi i risultati: Alpina-CUS 11-2, C.G. Prosecco - I.H.S. Grignano 11-8, Libertas - Primorec 5-0. Nella foto scattata da de Rota una fase della partita Alpina - CUS

CONCLUSI I REGIONALI PRIMAVERILI: UN SUCCESSO PER L'EDERA NEI 100 RANA

Soltanto un titolo sfugge ai nuotatori della Triestina

Con l'assegnazione degli ultimi dodici titoli in palio si sono conclusi, nella piscina comunale di Trieste, i campionati regionali primaverili di nuoto. Anche nella giornata di ieri i risultati di tutte le gare sono stati conformi alle previsioni della vigilia. La Triestina Nuoto si è affermata in ben undici prove, conseguendo un successo di squadra che non trova precedenti: 24 vittorie su un totale di 25 gare svoltesi in un arco di tre giornate. Una superba prestazione di Fulvio Zetto (Edera) nei 100 rana ha impedito agli alabardati di fare l'en plein. Solo Scocchi (Inter R.N.) è riuscito a tenergli testa nelle due prime vasche, ma negli ultimi trenta metri Zetto trovava la forza di spingere a fondo e andava a vincere in 1'15"9. Squalificato Scocchi per virata irregolare, era secondo Zori (USTN) staccato di tre secondi.

La desuetudine degli atleti triestini ad allenarsi e gareggiare di mattina ha impedito che fossero stabiliti nelle gare di ieri nuovi primati regionali; non sono mancati, tuttavia, i risultati degni di particolare menzione. Ancora una volta Luciano Martinuzzi ha confermato di attraversare un momento di gran forma. Nei 100 dorso è giunto terzo dietro Astolfi e Lugnani con l'ottimo tempo per un «esordiente» di 1'09"5. Finalmente sotto l' 1'10", Martinuzzi ha dimostrato di valere molto di più. Sempre sul dorso (200 m f.) anche Sonja Jasbec ha notevolmente migliorato le proprie prestazioni (2'47") e la giovanissima Martinuzzi è riuscita a contrastarle la vittoria per due terzi della gara.

Nelle altre gare hanno avuto modo di distinguersi Aldo Mattei (2'13"6 nei 200 s.l.) e Laura Caproni, che ha vinto i 100 s.l. bissando la vittoria di sabato a tempo di primato sulla doppia distanza. Resta ancora da dire delle due staffette. Nella quattro stili femminile la Triestina Nuoto con Loretta Cimenti - Gridolfi - A. Lisa Cimenti e Caproni è andata a un passo dal record regionale assoluto. Nella 4 x 100 s.l. maschile vittoria facile per Astolfi-Divich-Carabellese e Mattei e sorprendente prova d'orgoglio dell'Edera, giunta seconda pur avendo schierato un ranista (Zetto), un dorsista (Fontana), un delfinista (Isler) e il giovane Penso reduce da un lungo periodo di inattività.

Con lo spirito agonistico dimostrato da questi e da tutti gli altri suoi atleti, l'A.S. Edera, pur trovandosi a dover ricominciare daccapo puntando tutto sui giovanissimi, può guardare con serenità al futuro.

Dario Luttini

I RISULTATI

MASCHILI

M. 200 s.l.: 1) Mattei Aldo (USTN) 2'13"6; 2) Divich Giuliano (id.) 2'15"4; 3) Delise Piero (id.) 2'16"5; 4) Carabellese G.Franco (id.) 2'17"4; 5) Lai Livio (IRN) 2'17"6; 6) Bertazzoli Piero (USTN) 2'26"6.

M. 100 rana: 1) Zetto Fulvio (ASE) 1'16"9; 2) Zori Arvio (USTN) 1'18"9; 3) Giacomini Stelvio (ASE) 1'19"3; 4) Galante Furio (USTN) 1'23"1; 5) Delise Giovanni (id.) s.t.; 6) Edera Dario (ASE) 1'23"2.

M. 100 dorso: 1) Astolfi Mauro (USTN) 1'08"; 2) Lugnani Franco (id.) 1'08"5; 3) Martinuzzi Luciano (id.) 1'09"5; 4) Longo Guido (IRN) 1'10"9; 5) Fontana Flavio (ASE) 1'12"3; 6) Franzelli Furio (USTN) 1'12"8.

M. 100 farfalla: 1) Divich Giuliano (USTN) 1'08"6; 2) Polacco Walter (id.) 1'10"; 3) Astolfi Mauro (id.) 1'10"2; 4) Comisso Maurizio (id.) 1'14"8; 5) Parisi Fabio (id.) 1'15"; 6) Orsini Maurizio (ASE) 1'18"7.

M. 266 quattro stili: 1) Violin Dario (USTN) 3'37"4; 2) Carabellese G.Franco (id.) 3'39"; 3) Comisso Euro (id.) 3'40"8; 4) Bertazzoli Piero (id.) 3'43"4; 5) Comisso Maurizio (id.) 4'06"3; 6) Edera Dario (ASE) 4'12"7.

Staffetta 4 x 100 s.l.: 1) USTN (Astolfi, Divich, Carabellese, Mattei) 4'05"1; 2) ASE (Zetto, Fontana, Penso, Isler) 4'15"2; 3) USTN (Delise P., Comisso E., Comisso M, Delise G.) 4'15"7; 4) USTN (Martinuzzi, Galante, Marello, Mirarchi) 4'23"4; 5) USTN (Bertazzoli P., Violin, Franzelli, Polacco) 4'25"; 6) IRN (De Angeli, Longo, Scocchi, Lai) 4'25"1; 7) USTN (Cei, De Grassi, D'Oria, Turk) 4'44"3.

FEMMINILI

M. 100 s.l.: 1) Caproni Laura (USTN) 1'08"1; 2) Cimenti Loretta (id.) 1'10"5; 3) Delise M. Nives (id.) 1'11"3; 4) Nicolazzi Luciana (id.) 1'12"2; 5) Tinolli Miriam (id.) 1'13"; 6) Moliterni Raffaella (id.) 1'14"6.

M. 400 s.l.: 1) Delise M. Nives (USTN) 5'23"1; 2) Pozar Barbara (id.) 5'24"3; 3) Nicolazzi Luciana (id.) 5'54"3; 4) Coloni Marina (ASE) 5'54"9.

M. 200 rana: 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 3'04"7; 2) Mosetti Marina (ASE) 3'08"4; 3) Richter Elisabetta (id.) 3'14"3; 4) Macina Daniela (id.) 3'15"; 5) Danese Eliana (id.) 3'17"; 6) Vignato Marina (ENDAS) 3'34"5.

M. 200 dorso: 1) Jazbec Sonja (USTN) 2'47"; 2) Martinuzzi Paola (id.) 2'49"8; 3) Chicca Rita (id.) 2'50"5; 4) Franza Carolina (ASE) 2'58"4; 5) Van Der Hamm Flavia (IRN) 2'58"6; 6) Cimenti Loretta (USTN) 3'04"5.

M. 200 farfalla: 1) Giorgi Patrizia (USTN) 2'53"2; 2) Gridolfi Fabiola (idem) 3'07".

Staffetta 4 x 100 quattro stili: 1) USTN (Cimenti L, Gridolfi, Cimenti A., Caproni) 5'12"9; 2) USTN (Chicca R., Galante, Giorgi, Delise M. N.) 5'22"2; 3) USTN (Jasbez, Pozar, Zanon, Martinuzzi) 5'30"4; 4) ASE (Giugovaz, Mosezzi, Ruzzier, Coloni) 5'31"; 5) ASE (Matelik, Danese, Macina, Bibalo) 5'40"; 6) USTN (Moliterni, Geremia, Petter, Tinolli M.) 5'48"8; 7) ASE (Romano, Rohter, Franza C. Benvenuti) 5'51"4.

ESPUGNATO DAI TRIESTINI IL TERRENO DI LODI

BERSAGLIO PIENO DOPO UN AVVIO INCERTO

LIBERTAS - OLD RAGS LODI 10-9

LIBERTAS:	3,	1,	3;	0,	0,	2;	1,	0,	0	= 10
OLD RAGS:	6,	2,	1;	0,	0,	0;	0,	0,	0	= 9

LIBERTAS: Riccoboni, Persi G., Dunning, Persi B., Ceugna, Stante, Vascotto, Valic, Porporati, Giorgi, Marussich. OLD RAGS: Bassanini, Sordi, Roda F., Tarenzi, Limongelli, Roda G., Benedetti, Chinosi, Ferrari, Noli. ARBITRI: Del Turco e Revelli di Torino.

Lodi, 16

Una vittoria di misura, ma che non fa una grinza, quella conquistata dai triestini della Libertas ai danni dei lodigiani, una vittoria che è stata tenacemente voluta anche quando sembrava, alla fine del secondo inning, che il risultato si orientasse a favore dei padroni di casa. Gli Old Rags sono partiti molto bene, riuscendo a mettere a segno ben sei punti nell'inning di apertura, grazie anche a un bel fuori-campo che porta la firma di Ferrari; ma i triestini, in quanto a battute, non erano da meno, visto che l'americano Dunning riusciva a fare altrettanto. Poi i lodigiani si sono arresi, almeno per quanto riguarda il risultato, mentre gli avversari qualche briciolo di punto riuscivano a realizzarlo e a superare, quasi alla chetichella, la compagine lodigiana.

Gli Old Rags hanno messo sul monte Bassanini per ben sette innings, lasciando a Limongelli gli altri due; da parte triestina ha fatto quasi tutto l'ottimo Persi G., il quale ha collezionato otto valide, sei Strike out, e tre base-ball. Dunning è stato, con il lodigiano Ferrari, il migliore in battuta,

Rosario Mondani

Sogno Baby e Peanuts fermate dalla pioggia

Viaggio inutile per le ragazze del Sogno Baby di Villa Opicina a Parma dove avrebbero dovuto disputare la prima partita del massimo campionato di softball femminile incontrando il Victoria. Il maltempo non ha risparmiato la città parmense e i direttori di gara, dopo un sopralluogo per constatare le condizioni del terreno di gioco, hanno deciso il rinvio della partita. Il recupero dovrebbe svolgersi martedì 25 aprile. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni dalla Federbaseball. Il Sogno Baby esordirà domenica sul diamante di Villa Opicina ospitando l'Arcella di Padova.

Sospensione per la prima gara del campionato di Serie A di softball anche a Ronchi, tra Peanuts e Norditalia Bollate. Atteso invano sino alle 11 che il cielo desse qualche segno di schiarita l'arbitro designato, Taucer di Trieste, consenzienti i due manager, deliberava la sospensione dell'incontro.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*U. Brokers - Calze Verdi	rinviata
Macerata - *Torino	13-1
Pem - *Yankees	4-2
*Cus Verona - Rimini	4-0
Libertas Trieste - *Old Rags	10-9
Alpina - *Cus Trieste	8-2

LA CLASSIFICA

Cus Verona	2	2	0	1000	4
Pem	2	2	0	1000	4
Alpina	1	1	0	1000	2
Macerata	1	1	0	1000	2
Libertas Trieste	2	1	1	500	2
Calze Verdi	0	0	0	0	0
Union Brokers	0	0	0	0	0
Cus Trieste	1	0	1	0	0
Rimini	1	0	1	0	0
Old Rags	1	0	1	0	0
Yankees	1	0	1	0	0
Torino	2	0	2	0	0

LE PARTITE DEL 23-4-1972

Cus Trieste - U. Brokers
Macerata - Pem
Torino - Rimini
Yankees - Libertas
Cus Verona - Calze Verdi
Old Rags - Alpina

ALPINA - CUS 8-2 — Una fase del primo derby stracittadino di Serie B di baseball con alla battuta i biancoverdi (Foto de Rota)

LA PIOGGIA NON TOGLIE INTERESSE AL NUTRITO PROGRAMMA DELLA DOMENICA CICLISTICA NELLA REGIONE

Volata sotto il diluvio a Laipacco: vince Tioni

Laipacco, 16

Diluvio sulla «I coppa dei bar» organizzata dal B. S. ENAL di Laipacco per i ciclisti di III serie. Ha vinto con una stupenda volata Sandro Tioni della Polisportiva Libertas di Udine che ha confermato così la sua particolare tradizione che lo vuole vincitore, ogni volta da quattro anni, proprio nella quarta competizione cui partecipa.

Alla corsa hanno preso il via 81 concorrenti e di essi solo 38 sono giunti all'arrivo. Una vera falcidia, provocata dalla eccezionale inclemenza del tempo che ha messo a dura prova i giovani ciclisti. Si è verificata anche una caduta al passaggio a livello di Remanzacco in cui sono stati coinvolti 5 corridori; la peggio l'ha avuta Michele Pittino che è stato ricoverato, fortunatamente senza gravi conseguenze all'ospedale di Udine.

La gara si è risolta, dopo una serie di tentativi di fuga, negli ultimi cinquecento metri; una ventina di corridori a disputarsi la vittoria: scatta Croppo, ma Tioni non si lascia sorprendere; si mette alla sua ruota per poi lasciarlo in «surplace» ai cinquanta metri e vincere con oltre tre macchine sul valoroso avversario che a sua volta precede di poco Badin e Sonego. Positiva la prova dei rappresentanti del Supermercato di Pordenone che, avendo piazzato Badin, Martin e Tassinato, rispettivamente al III, V e X posto hanno fatto manbassa di premi di rappresentanza.

Una nota ancora per Ivan Croppo, il ragazzo sta veramente maturandosi: ha conseguito in questo inizio di stagione un numero notevole di piazzamenti e siamo certi che non passerà assai tempo per registrare una meritata vittoria.

Laipacco, anche sotto la pioggia, ha risposto appieno a questa giornata di sport, per la soddisfazione dei dirigenti dell'«ENAL» del presidente Sergio Lanzoni e del suo dinamico segretario Giuseppe Lodolo. Al termine della contesa è stato effettuato l'antidoping per i primi cinque arrivati. Componevano la giuria Cantarutti, Colugnatti e Pelizzon. Presente alla premiazione il presidente del C. R. della FCI Vittorio Rosset.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Sandro Tioni (Pol. Libertas Udine) che compie i 105 km in ore 2.34, media 40,909; 2) Ivan Groppo (G.S. Bellotti); 3) Ernesto Badin (G.S. Supermercato); 4) Gianfranco Sonego (U.S. V. Veneto); 5) Gino Ugo Martin (G.S. Supermercato); 6) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese); 7) Renzo Mizzaro (G.S. Varianese); 8) Stefano Bano (U.C.S. C.I. Mirano); 9) Severino Tassinato (G.S. Supermercato); 10) Rino Coenale (G.S. Glicot); 11) Lauro Andreila (U.C.S. C.I. Mirano); 12) Giuliano Vicario (Pol. Libertas Udine); 13) Dino Zachet (V.C. Longarone); 14) Dante Valongo (U.C. Montebelluna); 15) Franco Novelli (U.C. Molletto) tutti con il tempo del vincitore.

Arriva tutto solo Pettorosso a Sedilis

Sedilis, 16

Walter Pettorosso ha vinto da dominatore il Gran premio «Udine - Sedilis», coppa colorificio Osoppo, gara riservata alla categoria allievi. Il porta colori del gruppo sportivo udinese «K-2», società organizzatrice della corsa, è alla sua prima affermazione. E' stato il vero protagonista della gara disputata sulla distanza di 66 chilometri sotto una fitta pioggia che ha messo a dura prova i 55 concorrenti in lizza in rappresentanza di 14 società. La fuga decisiva si è registrata a Faedis dopo soli 10 chilometri quando un quartetto composto da Pettorosso, Luvisoni, Nadalutti e Forte, è riuscito a staccare il gruppo portando il distacco dopo pochi chilometri a un minuto. Subito dopo Nadalutti e Forte cedevano e venivano riassorbiti dal gruppo. Il duo Luvisoni-Pettorosso ha quindi assunto il comando della corsa fino alle porte di Nimis. In questa occasione Pettorosso staccava il compagno di fuga e passava da solo al comando mentre Luvisoni crollava.

Claudio Milocco

Ordine d'arrivo: 1) Walter Pettorosso (G.S. K-2 Udine) percorso km 66 in 1 ora 45' alla media di km 37,714; 2) Ermes Degano (SPA Aiello) a 12"; 3) Tranquillo Andretta (G.S. Piccin) a 25"; 4) Franco Romano (G.S. Bartali Rovis Trieste) a 45"; 5) Giorgio De Sabata (G.S. Valnatisone di Cividale) a 52"; 6) Mauro Toros (G.S. Mello di Trieste) stesso tempo; 7) Walter Mauri (Hausbrandt Trieste) s. t.; 8) Gilberto Pittarella (Libertas Pfaf Udine) s.t.; 9) Carlo Rosso (idem) s.t.; 10) Luciano Saccher (G.S. K-2) s.t.

ESORDIENTI IN LIZZA

Tris di veneti a Savorgnano

Savorgnano, 16

Tris veneta nel V G.P. Vaccher di Savorgnano per ciclisti esordienti, organizzato dal C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. La vittoria è stata conseguita da Damiano Bonomo dell'U.C. Daina Mira che ha battuto il volata Baseggio, Rigo e un'altra trentina di concorrenti che si erano presentati nei pressi del traguardo a conclusione di una corsa piuttosto scialba al cui risultato tecnico solo in parte può essere addotta, quale scusante, la pioggia che è caduta incessantemente durante l'intero arco della competizione.

Ordine d'arrivo: 1) Damiano Bonomo dell'U.C. Daina di Mestre che compie i km 44 del percorso in un' ora e 15' alla media di km 35,200; 2) Dino Baseggio (U.C. Trevisani); 3) Fausto Rigo (U.S. Coin di Mestre); 4) Vito Da Ros (G.S. Caneva); 5) Claudio Nordio (U.C. Trevisani); 6) Alessandro Dezan (G.S. Pianzano); 7) Luigi Trivellin (U.C. Riese).

PALLACANESTRO - SERIE D

Tigers - Treviso 94-52

TIGERS: Vino 20, Bignolini 10, Coco 13, Mian 12, Castellan 16, Miani 14, Drius 7, Mancin 2, Hualic, Bertolini. TREVISO: Frezza 11, Luise II 11, Zago 10, Pin Dal Pos 6, Tosi 4, Cappelletto I 2, Cappelletto II 3, Soldati 5, Luise I. ARBITRI: Boschin e Berini di Redipuglia.

Pro Pace - Hannibal 62-59

PRO FACE: Piccoli, Saia 4, Benetollo 10, Durello 4, Marzini 10, De Santis 14, Michelotto, Scabia 10, Principe 4, Scarin 6. HANNIBAL: Gregori 11, Cesca, Polatti 3, Rossi 4, Meneghel 17, Bonadia 5, Papais, Nicoli 1, Rozbowsky 18. ARBITRI: Chiaranda di Venezia e Quaia di Mestre.

IL TORNEO DI SERIE «B» DI HOCKEY SU PRATO

Le offensive del CUS vanificate dal fango

CUS TRIESTE - MACERATA 0-0

CUS TRIESTE: Logar; D'Agnolo, Tonon; Zari, Macor, Roggero; Sila I, Schillani II, Novaro (Monteferri), Simsig I, Timeus. CUS MACERATA: Marziali; Fortuna, Bertucci; Pallotta, Menghini, Stivoli; Leggi, Francavilla, Niccolini, Montechiari, Piergiacomi. ARBITRI: Busi e Calzolari di Bologna.

Con un fondo reso impossibile dall'acqua caduta abbondante per tutto l'arco dei 70' di gioco, le due squadre non hanno potuto offrire una partita tecnica e brillante come era nelle previsioni. I triestini si sono prodotti costantemente nella metà campo avversaria ma raramente sono riusciti ad andare in area maceratese. Fango, e difesa molto ben inquadrata hanno impedito a Schillani, Simsig, Novaro e Monteferri di trovare l'occasione propizia per impegnare Marziali.

I marchigiani privi di Principi e Paolorosso hanno avuto l'accortezza di imbottire la metà campo e tenere così a bada, quasi sempre, le puntate dei triestini fino alla linea dei 22 metri. Fortuna, Francavilla e Niccolini (molto arretrato) hanno sbrigato tutte le belle azioni dell'attacco triestino e hanno saputo spesso anche costruire azioni di alleggerimento ma Leggi e Piergiacomi non hanno dato l'impressione di saperle sfruttare.

Dell'undici locale si può dire che, mentre la difesa ha avuto pochissimo da fare, la linea mediana ha ricamato troppo su un terreno così attaccaticcio rendendo nervosi Schillani, Sila e Timeus i quali spesso erano nella stessa zona.

Senza avversari l'Universaltecnica

La partita tra l'Universaltecnica e il Villafranca, valevole per la serie B, non si è disputata per la mancata presentazione della formazione ospite.

Hockey - Serie A

Amsicora - Cagliari	0-0
Vigili Urbani Roma - Ferrini	1-0
Tennis Columbia - MDA	1-1
CUS Torino - Hockey Roma	0-0
CUS Padova - Cogeca Vigevano	0-0

CLASSIFLCA: Amsicora punti 10; Hockey Roma p. 8; CUS Torino, Cagliari e Vigili Urbani Roma p. 6; Cogeca e Tennis Columbia p. 5; Ferrini, MDA e CUS Padova p. 4. Una partita in meno CUS Torino e Cogeca.

INTERESSANTI GARE AL «GREZAR» (ANCHE GLI UNIVERSITARI IN LIZZA) E AL CAMPO SCUOLA DI COLOGNA

«Apertura» su tre fronti per l'atletica

«Apertura» su tre fronti ieri mattina per l'atletica leggera: al «Grezar» la fase regionale del campionato di società di corsa organizzata dal comitato giuliano della Fidal e una riunione provinciale riservata alle categorie seniores, juniores e allievi aperta anche agli studenti universitari della regione, messa in calendario dal Centro Universitario sportivo; al campo scuola di Cologna per la organizzazione della Fidal la fase regionale del campionato di società di marcia, aperta a tutte le categorie.

Quasi un chilometro di distacco fra Miani e Puller nella ora seniores di corsa; combattutissima invece la gara juniores dove dopo tre quarti d'ora di vivacissima lotta Gardel la spuntava su Debiasio per una sessantina di metri; nella mezz'ora riservata agli allievi Bravi la spuntava su Del Gallo e su Ivan con distacchi aggirantisi sui 60-120 metri.

Nella marcia solo 6 concorrenti: 2 seniores, 4 allievi e rinuncia degli juniores. Nella prima categoria l'ha spuntata Ergoi su Sterpin mentre tra i giovani lotta in famiglia tra i biancocelesti Zuccheri e Moncalvo piazzatisi nell'ordine.

Nella riunione organizzata dal CUS si è avuto più di qualche buona conferma con tempi e misure senz'altro accettabili. Nei 400 in evidenza Brezzoni, Tassini e Barbo; nel lungo Marion tra gli universitari e il biancoceleste De Lindemann tra gli allievi. «Exploit» di Spizzamiglio nel salto in alto tra gli allievi dove l'atleta della Ginnastica ha mancato per un soffio il metro e novanta. Buona senz'altro l'uscita del giallobiù Marion nei 100 con un significativo 11" netti. Nelle altre gare niente di eccezionale ma bisogna considerare anche che siamo appena agli inizi.

Complessivamente si può considerare questa intensa prima riunione senz'altro positiva soprattutto tenendo in dovuta considerazione le avverse condizioni ambientali che anche oggi hanno non poco infastidito gli atleti sia al campo scuola di Cologna dove pioggia e vento hanno ostacolato più del previsto la marcia degli atleti, sia al «Grezar» dove la pista pesante e la bora non hanno permesso ai gareggianti di ottenere qualcosa di più, per cui tutto sommato quanto è stato fatto è senz'altro di buon auspicio per i prossimi impegni della nostra atletica.

Italo Drocker

CORSA

1 ora seniores: 1) Miani Lauro (Libertas UD) m. 18.444; 2) Puller (idem) 17.593; 3) Bertani (Italcantieri Monf.) 17.256; 4) Redolfi (Libertas PN) 17.136; 5) Marangone (Libertas UD) 17.030; 6) Arban (CUS) 16.973.

3/4 d'ora juniores: 1) Gardel Graziano (Lib. UD) m 12.690; 2) Debiasio (Lib. PN) 12.626; 3) Vangi (S.G. Triestina) 12.468.

1/2 ora allievi: 1) Bravi Aldo (CUS) m 8.643; 2) Del Gallo (Atl. Moggese) 8.577; 3) Ivan (CSI Prata PN) 8.516.

MARCIA

2 ore seniores: 1) Ergoi Carlo (CUS) m 21.082; 2) Sterpin (Acegat) 20.812.

1 ora allievi: 1) Zuccheri Sergio (SGT) m 10.729; 2) Moncalvo (id.) 10.707; 3) Lazzari (Lib. TS) 10.205; 4) Scognamiglio (S. Giacomo) 10.156.

RIUNIONE PROVINCIALE

M 110 H - 1.a serie: 1) Posar Mauro (CUS) 17"; 2) Svab (BOR TS) 17"2. *2.a serie (Universitari):* 1) Pecorari Maurizio (U.G. Goriz.) 16"5; 2) Valent (Lib. UD) 19"; 3) Colautti (CSI TS) 19"2.

M 400 piani - 1.a serie: 1) Brezzoni Alberto (CUS) 51"3; 2) Tassini (Lib. TS) 51"7; 3) Barbo (CUS) 51"8; 4) Crise (CUS) 56"5; 5) Zelco (Lib. TS) 57"3; 6) Barzellogna (CUS) 57"8. *2.a serie (Universitari):* 1) Divo Ferruccio (CUS) 54"6; 2) Olivo (UGG) 55"5; 3) Predonzan (CUS) 56"2; 4) Colautti (CSI TS) 59"3. *3.a serie (Universitari):* 1) Bianco R. (CUS) 53"8; 2) Cadò (AS Udinese) 56"; 3) Penco (Lib. TS) 59"5.

Lancio del martello J - S: 1) Vertovec Fabio (CUS) m 35,76; 2) Millleri (CUS) 22,96.

Salto in lungo J - S: 1) Battello Adriano (CSI TS) m 5,90; 2) Gruden (Lib. TS) 5,88; 3) Rubbieri (Acegat) 5,84; 4) Hauser (CUS) 5,10. *Universitari:* 1) Marion Davide (CUS) m 6,79; 2) Tenani (Lib. PN) 5,96; 3) Del Mistro (CSI TS) 5,37.

Salto in alto Universitari: 1) Marzinotto Francesco (CUS) m 1,70; 2) Cengherle (CUS) 1,65. *Allievi:* 1) Spizzamiglio Luigi (SGT) m 1,86; 2) Alberi (Lib. Muggia) 1,55; 3) Dodich (CSI TS) 1,55.

Salto in lungo allievi: 1) De Lindemann Giuseppe (SGT) m 6,43; 2) Piapan (Acegat) 5,91; 3) Nascig (CSI TS) 5,70; 4) Pellis (CUS) 5,56; 5) Samorè (Lib. TS) 5,34; 6) Zandegiacomo (CUS) 5,20.

M 100 piani allievi: 1) Sterpin Paolo (CUS) 12"1; 2) Crise (CUS) 12"9; 3) Knaflich (Lib. Muggia) 13"1.

M 1500 piani J - S: 1) Sbisà Fabrizio (Lib. TS) 4'20"6; 2) Merlato (idem) 4'37"7; 3) Corva (CSI TS) 4'44"6; 4) Metton (idem) 4'56"4; 5) Viezzoli (Lib. Muggia) 4'58"4. *Universitari:* 1) Bigaran Bruno (Lib PN) 4'22"3; 2) Flamini (CUS) 4'24"3; 3) Predonzan (CUS) 4'41"7.

Getto del peso J - S: 1) Vertovec Fabio (CUS) m 9,55; 2) Hauser (CUS) 9,40. *Universitari:* 1) Malusà Paolo (CUS) m 11,09; 2) Del Mistro (CSI TS) 11,09; 3) Dorlini (CUS) 9,45. *Allievi:* 1) Cociancich Giorgio (SGT) m 10,23; 2) Martinelli (CUS) 8,99; 3) De Marco (CUS) 8,68.

Lancio del disco allievi: 1) Valerio Roberto (SGT) m 28,96; 2) Vittor (CUS) 27,48; 3) Chert (Lib Muggia) 26,70; 4) Di Cosmo (SGT) 25,24. *J - S:* 1) Turrini Silvio (SGT) 35,78; 2) Damiani (Moggese) 27,56. *Universitari:* 1) Malusà Paolo (CUS) 33,98; 2) Del Mistro (CSI TS) 31,96; 3) Dorlini (CUS) 21,80.

Salto con l'asta allievi: 1) Kurez Ivan (BOR TS) m 2,60. *J - S:* Cesar Vojko (BOR TS) m 3,50; 2) Svab (idem) 3,30; 3) Sponza (CUS) 3,30; 4) Millleri (CUS) 2,60.

M 100 piani J - S: 1) Posar Mauro (CUS) 11"5; 2) Benci (CUS) 11"7; 3) Masè (CSI TS) 11"7; 4) Arneodo (CUS) 12"6; 5) De Vescovi (Lib. TS) 12"7. *Universitari 1.a serie:* 1) Marion Davide (CUS) 11"; 2) Bensi (CUS) 11"5; 3) Pecorari (UGG) 11"6. *2.a serie:* 1) Tenani Giorgio (Lib. PN) 11"7; 2) Valent (Lib UD) 12"4; 3) Olivo (UGG) 14"5.

Staffetta svedese 400 + 300 + 200 + 100: 1) CUS Trieste (Brezzoni, Barbo, Marion, Posar) 2'6"6; 2) Mista Ing (Cadò, Predonzan, Bensi, Marzinotto) 2'15"8; 3) CUS Trieste (Crise, Barzellogna, Sponza, Benci) 2'23"6; 4) Mista Ing. (Predonzan G., Bianco, Merlato, Sandrin) 2'24"4.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Juventus - Mobilcasa	2-1 e 6-5
Glen Grant - *Grosseto	12-4 e sosp.
A. Montenegro-*C. Costi	13-3 e rinv.
*Incomlazio - Norditalia	5-4 e 8-3
*Bernazzoli-Cuminicucine	10-3 e rinv.
*Ausonia - Cinzanosoda	6-3 e 18-3

LA CLASSIFICA

Glen Grant	3	3	0	1000	6
A. Montenegro	3	3	0	1000	6
Bernazzoli	3	3	0	1000	6
Incomlazio	3	3	0	1000	6
Ausonia	4	3	1	750	6
Norditalia	4	2	2	500	4
Juventus	4	2	2	500	4
Mobilcasa	4	1	3	250	2
Cuminicucine	2	0	2	0	0
Ceramica Costi	3	0	3	0	0
Grosseto	3	0	3	0	0
Cinzanosoda	4	0	4	0	0

LE PARTITE DEL 22/23.4.'72

Mobilcasa - Glen Grant
Juventus - A. Montenegro
Grosseto - Norditalia
Cer. Costi - Cuminicucine
Incomlazio - Cinzanosoda
Ausonia - Bernazzoli

PALLACANESTRO SERIE «D»: PARTITA DRAMMATICA MA INTANTO...

La Serie «C» si avvicina

CIANOCOLORI - SANSON 47-46 (22-17)

SANSON VENEZIA: Sambo 9, Tedesco 11, De Rosas 7, Moretti 2, Laurenti 8, Baldin, Ficotto 2, Costantini 7. CIANOCOLORI: D'Angeri 7, Rigo 10, Clemente 8, Fortunati 13, Cuccari 7, Tonini, Bianco 2. ARBITRI: Boccardo e Iera.

Venezia, 16

Il vento e il campo bagnato (la Sanson è l'unica squadra della Serie D che gioca ancora allo scoperto) l'hanno fatta da padroni in questa gara, risoltasi perciò con un punteggio molto basso. Ha vinto la Cianocolori, di strettissima misura, ma non perciò immeritatamente: basti dire che i triestini hanno guidato per tutto il primo tempo, mentre nella ripresa sono arrivati ad avere anche 10 punti di margine.

La Sanson però li ha raggiunti prima sul 30 pari, poi sul 44 pari. A questo punto la Cianocolori si è riportata avanti con un tiro libero di Clemente e un canestro di Cuccari; i lidensi hanno reagito, andando a segno con una fiondata di Costantini e quindi — a soli 10 secondi dal termine — hanno avuto a disposizione due tiri liberi che avrebbero potuto rovesciare il risultato di sfavore: ma De Rosas li ha sbagliati entrambi lasciando così il punteggio fermo sul 47-46 per i triestini.

In un finale altamente drammatico e da cardiopalmo i ragazzi del cav. Ciano hanno strappato sul campo del Sanson una vittoria che alimenta vieppiù le speranze di una probabile promozione in Serie «C». La vittoria è stata voluta e cercata con determinazione da tutti i 6 uomini che hanno sostenuto sulle loro spalle tutto il peso dell'incontro (infatti Turini ha sostituito per pochi spiccioli di secondi Bianco uscito per 5 falli).

Gigi Bevilacqua

Castelfranco Veneto - Bor 69-58

BOR: Koren 6, Fabjan 21, Rudes 2, Lakovic 7, Zavadlal 2, Sare 7, Carli 8. Corbatti 5. CASTELFRANCO: Rebeschini, Pasetti G. 14, Berton 5, Pasetti A. 14, Stocco, Antoniazzi 4, Scapinello, Toniolo 7, Pasetti M.A. 12, Milani 13. ARBITRI: Tonzig e Cudin di Gorizia.

I giovanissimi triestini ruotanti intorno agli anziani Lakovic, Rudes e Fabjan, hanno reso dura la vita a una delle formazioni ancora in lizza per la promozione. Il Castelfranco è riuscito a vincere, interrompendo così una serie negativa, ma ha mostrato anche a Trieste, contro la Bor, penultima in classifica, di avere poche energie ancora da spendere per un eventuale recupero alla vetta. La squadra di Mari ha disputato un bellissimo primo tempo tallonando sempre per un ristretto margine di punti il Castelfranco, cedendo soltanto verso la metà della ripresa. In questa seconda parte gli ospiti riuscivano a staccarsi con il punteggio di 45-35, al decimo minuto, per arrivare al 69-50 ad un minuto dalla fine.

Prima di questa i triestini riducevano il distacco di otto punti chiudendo così in modo decoroso la contesa. Sulla partita diremo ancora che ambedue hanno sempre difeso a zona, che i locali non hanno mai perso la testa, che la superiorità fisica è stata degli ospiti ma che dal lato tecnico le due squadre si sono equivalse. Severo ma imparziale l'arbitraggio. Tra i migliori Fabjan, Lakovic, Carli ed i due giovanissimi pivot Koren e Sare. Nel Castelfranco tutti i Pasetti e Milani.

P. B.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

REAZIONI INTERNAZIONALI ALLE INCURSIONI SU HANOI E SU HAIPHONG

Mosca segue «attentamente» la grave situazione nel Vietnam

Ispirata dal Cremlino una dura nota della «Tass» - Preoccupate dichiarazioni di parlamentari americani - «Nuova Cina» non commenta - Usata la linea calda?

Washington, 16

Le reazioni internazionali alle incursioni americane sul Vietnam del Nord, oltre il 20.o parallelo, sul porto di Haiphong e nei dintorni di Hanoi non si sono fatte attendere. Particolare rilievo assumono le reazioni interne americane che sembravano essere sopite con il processo di «vietnamizzazione» portato avanti dal Presidente Nixon.

Secondo numerosi parlamentari americani la decisione di Nixon di inviare i bombardieri americani su Hanoi e Haiphong potrebbe ampliare il conflitto. Mentre l'amministrazione rimane silenziosa un portavoce della Casa Bianca ha precisato che almeno per oggi non vi saranno dichiarazioni di sorta. Identico riserbo anche da parte del Pentagono.

«E' un maledetto pericolo — ha dichiarato il senatore Haroid Hughes, democratico dello Iowa — è il rischio più grande che avremmo potuto correre». Il senatore Edmund Muskie, del Maine, candidato del partito democratico alle primarie ha definito i bombardamenti un rischio terribile per quanto riguarda sia la Cina che la Russia. «Si rischia di ampliare la guerra se le cose continueranno ad andare così. E forse ci si potrebbe trovare di fronte a qualcosa di ancora più orribile».

L'ex vice presidente degli Stati Uniti Hubert Humphrey, ha definito la decisione di Nixon «molto pericolosa» ed ha fatto presente che il capo dell'esecutivo dovrebbe richiedere l'intervento delle Nazioni Unite per una tregua nel Vietnam. Lawrence O' Brien, presidente del comitato nazionale del partito democratico parlando a Seattle ha detto: «La decisione presa da Nixon di bombardare la zona di Haiphong è foriera di rischi gravissimi soprattutto se si tiene presente che numerose navi sovietiche si trovano senza alcun dubbio nel porto di Haiphong. Questa drammatica escalation dei bombardamenti potrebbe portare il mondo sull'orlo di un ampio conflitto».

Il senatore Edward Kennedy ha parlato infine di «sconsiderata escalation della guerra, una sregolata risposta all'amaro fallimento della politica di vietnamizzazione del Presidente». A West Point, il capo di stato maggiore dell'esercito americano generale William Westmoreland ha dichiarato di non poter rilasciare dichiarazioni sui bombardamenti americani ad Haiphong sino a quando non avrà le necessarie e sufficienti informazioni al riguardo. Westmoreland ha aggiunto che è sua intenzione rientrare a Washington per studiare i rapporti del comando americano nel Vietnam del Sud prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali.

Si apprende da buona fonte che la decisione di bombardare il porto di Haiphong è stata presa verso la metà della settimana dal Presidente Nixon dietro raccomandazione del «Gruppo di azione speciale» (Wsag) che è stato riunito quasi quotidianamente alla Casa Bianca dal giorno d'inizio dell'offensiva nordvietnamita. Il gruppo speciale, che si riunisce quando si registra una grave crisi internazionale, è diretto da Henry Kissinger, principale consigliere di Nixon per i problemi internazionali e comprende il sottosegretario di stato John Irwin, il sottosegretario alla difesa Kenneth Rush, i capi di stato maggiore e il direttore della CIA.

Il principale elemento preso in considerazione dai dirigenti americani prima di raccomandare al Presidente il bombardamento di Haiphong da parte dei B-52 sarebbe stato il rischio di drammatiche reazioni da parte dell'URSS e della Cina popolare. Si ignora se Nixon abbia utilizzato in questi ultimi giorni il «telefono rosso» che lo mette in immediata comunicazione con il Cremlino, per informare i dirigenti sovietici della decisione di bombardare Haiphong.

L'Unione Sovietica ha condannato le incursioni americane su Hanoi e Haiphong e ora sta studiando attentamente gli sviluppi della situazione. La continuazione dell'attuale politica americana in Indocina, afferma la Tass a commento delle notizie dal Vietnam, «non può che portare ad una situazione sempre più complicata in Indocina, come pure ad una situazione internazionale sempre più complicata».

Le dichiarazioni della Tass sono riferite agli ambienti dei dirigenti, e sono quindi considerate espressione del pensiero del Cremlino. Ecco il testo della dichiarazione della Tass: «La agenzia dell'Unione Sovietica, è autorizzata ad affermare che gli ambienti direttivi seguono attentamente gli sviluppi della situazione in relazione alle nuove azioni aggressive americane nel Vietnam.

«Il popolo sovietico condanna con ira questo atto di aggressione americano nel Vietnam. L'ulteriore incremento delle forze aeree e navali nello scacchiere dell'Indocina, la ripresa delle incursioni sul territorio della Repubblica democratica, la decisione di Washington di interrompere a tempo indeterminato i colloqui di Parigi. Tutto ciò è una contraddizione inconciliabile con le dichiarazioni ufficiali sul desiderio di battersi per una soluzione pacifica della questione. Nessun falso pretesto può nascondere il fatto che, in realtà, si continua l'espansione dei crimini dei militari americani contro i popoli dell'Indocina. Ciò non può che portare all'ulteriore complicazione della situazione in Indocina come pure della situazione internazionale».

Anche l'agenzia «Nuova Cina» ha dato notizia delle incursioni senza però dilungarsi in commenti. A Parigi la delegazione del Vietnam del Nord ai colloqui di pace sul Vietnam ha definito l'estensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord un atto di «estrema barbarie». Senza precisare le località colpite il portavoce della delegazione di Hanoi ha dichiarato: «Questi atti di guerra estremamente barbari dimostrano che intenzione degli Stati Uniti è quella di sabotare la conferenza di Parigi per intensificare la guerra nelle due zone del Vietnam».

Sempre a Parigi, la signora Nguyen Thi-binh, ministro degli esteri del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud (i vietcong) ha dichiarato: «Questa è una nuova avventura militare di estrema gravità e un'insolente sfida al popolo vietnamita, a quello americano, al popolo del mondo. Io denuncio con forza e condanno questo atto di guerra e chiedo che Washington ponga immediatamente fine alla sua aggressione e ai suoi crimini contro il popolo vietnamita».

(Condensato Ap - Ansa)

A MOSCA

NOTA DI PROTESTA all'ambasciata degli S.U.

Mosca, 16

L'ambasciatore americano Jacob Beam è stato convocato al ministero degli esteri, dove uno dei vice di Andrea Gromiko gli ha consegnato una nota di protesta. L'incontro non è durato più di quindici minuti.

Fonti informate hanno confermato che la nota parla dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

NEL VIAGGIO PER MOSCA

SOSTA A VARSAVIA del Presidente Nixon?

New York, 16

Secondo il settimanale «Newsweek», il Presidente Nixon si fermerà anche a Varsavia oltre che nell'Unione Sovietica e nell'Iran, durante il suo viaggio del mese prossimo in Europa. Secondo il settimanale, il motivo principale della scelta di Varsavia è che Nixon pensa di avere «una grande accoglienza (come nel 1959) che presumibilmente farà buona impressione sugli americani di origine polacca» in vista delle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

(Ap)

LA LAGUNA DI VENEZIA si sta «concimando»

Venezia, 16

La laguna di Venezia è malata: lo hanno confermato le analisi dei campioni d'acqua prelevati il 4 aprile scorso in seguito alla strana colorazione causata dal fenomeno della fioritura delle alghe. I risultati degli esami sono stati trasmessi al comune dal laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Dai campioni raccolti a Punta della Salute, Rialto e piazzale Roma sono stati accertati la presenza di particelle in sospensione (le alghe), un leggero aumento delle sostanze organiche con indici superiori a quelli della laguna e l'assenza di fosfati.

Gli esami microscopici hanno inoltre rivelato una normale presenza di diatomei e fitoflagellati, una carica batterica pari a 6800 germi per centimetro cubico e la presenza di 110 bacterium coli (tipico delle fognature) per unità contro il limite massimo consentito di 100. Sulla base di questi dati, gli esperti hanno assicurato che la situazione, sebbene grave, non è pericolosa.

E' grave perché il fenomeno della fioritura delle alghe tende a ripetersi in tempi brevi. Ciò significa che il grado d'inquinamento è prossimo al livello di saturazione. Sembra, insomma, che si stia verificando una vera «concimazione» della laguna.

(Italia)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lai Khe — Una nera colonna di fumo segna il punto in cui è esploso un deposito di munizioni dell'esercito sudvietnamita in un centro logistico colpito da razzi lanciati dai comunisti

PROTESTA IN TURCHIA CONTRO PODGORNI

Istanbul, 16

Il Presidente sovietico Nikolai Podgorni ha rinunciato a visitare oggi in compagnia della figlia alcuni dei monumenti più caratteristici di Istanbul per poter mettere a punto il comunicato congiunto che sarà rilasciato domani a conclusione della sua visita ufficiale in Turchia. Dedicandosi al lavoro Podgorni ha inoltre evitato di rimanere, anche se indirettamente, coinvolto in una dimostrazione antisovietica, la prima della sua visita ufficiale.

Un gruppo di persone eludendo il servizio d'ordine si è radunato stamane dinanzi la cattedrale di Santa Sofia durante la visita al tempio di una delegazione di funzionari russi fra i quali la figlia di Podgorni, Natalia. Sui cartelli che i dimostranti inalberavano si leggeva «Mandate i vostri agenti a casa» e «Chiudete Radio Bizim». Radio Bizim è un'emittente comunista che manda in onda in lingua turca materiale propagandistico. Tre persone sono state fermate dalla polizia.

Podgorni ha trascorso la mattinata nel Palazzo di Sale, già residenza dei sultani turchi, insieme al ministro degli esteri turco Haluk Bayulne. Secondo fonti attendibili i punti del comunicato ancora da risolvere riguardano il desiderio espresso dal governo turco di una denuncia sovietica della violenza scatenata dagli estremisti nel paese ed il problema di Cipro.

(Ap)

UN TRAGICO VOLO TURISTICO IN FRANCIA

«Piper» precipita sui Pirenei: 5 morti

Fra le vittime un industriale e i suoi due figli Il maltempo sarebbe stato all'origine del dramma

Perpignano, 16

Un aereo da turismo «Piper Commanche» con cinque persone a bordo è precipitato per cause non ancora precisate sui Pirenei, nei pressi del villaggio di Soulatge. Tutti gli occupanti dell'apparecchio sono morti.

L'aereo apparteneva ad un industriale, Jean Pradeau, sindaco di Burbnac, nei pressi di Limoges, che lo aveva acquistato appena dieci giorni fa. A bordo, insieme con il Pradeau, che era ai comandi, si trovavano i due suoi figli, rispettivamente di 18 e 21 anni, un pilota ed un amico del proprietario. L'aereo era decollato ieri mattina da Limoges diretto a Perpignano, ma a cinquanta chilometri da quest'ultima località il contatto radio si era interrotto.

Il relitto è stato avvistato solo stamani da un elicottero della «Protection civile». L'aereo si era schiantato contro il fianco di una collina. I corpi degli occupanti, orribilmente mutilati, giacevano in un raggio di alcune decine di metri. Si pensa che la sciagura sia stata provocata dalle cattive condizioni atmosferiche.

(Ansa)

VARATO UN PROGETTO per salvare gli oceani

Reykjavik, 16

Un progetto contro l'inquinamento dei mari è stato adottato dai 29 paesi che hanno partecipato alla conferenza internazionale sull'inquinamento dei mari, conclusasi a Reykjavik; questo progetto verrà presentato alla conferenza di Stoccolma sull'inquinamento, che si terrà in giugno.

(Ansa - Afp)

La sciagura del Parigi-Atene

QUATTRO LE VITTIME Macchinista arrestato

Zagabria, 16

I morti nella catastrofe dell'espresso Parigi-Atene, deragliato nelle prime ore di ieri mattina nei pressi di una piccola stazioncina a 40 chilometri da Zagabria, verso Belgrado, sono saliti a quattro. Oggi, infatti, le squadre di operai che hanno continuato a rimuovere i rottami dei sei vagoni bruciati, hanno scoperto un'altra salma resa irriconoscibile dal fuoco, dopo le tre ritrovate fra ieri e le prime ore di questa mattina.

Il macchinista del treno deragliato, il quale aveva dichiarato in un primo tempo di aver visto il segnale di linea diritta, mentre invece il treno imboccava una curva ad eccessiva velocità, è stato tratto in arresto per ordine del giudice distrettuale della città di Sisak, che lo ha accusato di aver provocato la catastrofe a causa della poca attenzione prestata ai segnali della stazione di Deanovac. Il macchinista si chiama Antun Bozicevic.

L'IRA CONTINUA LA RAPPRESAGLIA DOPO L'UCCISIONE DI UN CAPO

ULSTER: COLPITI A MORTE DAI CECCHINI TRE MILITARI

Un ufficiale di 22 anni è caduto a Belfast, due soldati a Londonderry - Rimosse con azione di sorpresa numerose barricate che isolavano i quartieri cattolici

Belfast, 16

Tre militari inglesi sono caduti oggi sotto i colpi dei franchi tiratori dell'Ira, in azioni diverse, a Londonderry e a Belfast. I «provisionals» dell'Ira hanno diramato un comunicato nel quale si assumono la responsabilità della morte del caporale Gerald Bristow, di 26 anni, rimasto mortalmente ferito a Londonderry. Sempre a Londonderry, un altro soldato inglese, Martin Robinson di 22 anni, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco da un franco tiratore nella zona di Brandywell, durante una violenta manifestazione.

A Belfast, nella zona di Divis Street, un ufficiale, il sottotenente Nicholas Hull, di 22 anni, è stato ferito allo stomaco da un franco tiratore durante un servizio di pattuglia, trasportato in ospedale, vi è morto poco dopo.

La recrudescenza degli scontri è originata dall'uccisione, avvenuta ieri, da parte delle truppe inglesi di un alto esponente dell'Ira, Joseph McCann. Scontri fra le truppe e i cattolici si sono susseguiti nei quartieri di Belfast. Stamani all'alba un centinaio di soldati, appoggiati da mezzi blindati e pale meccaniche, sono penetrati nelle zone di Belfast controllate dall'«esercito repubblicano irlandese» e hanno abbattuto una dozzina di barricate.

L'iniziativa dei militari di Londra, questa mattina alle prime ore dell'alba, ha colto di sorpresa i militanti dell'Ira. Le barricate sono state rimosse, almeno gran parte di esse. Erano formate da carcasse di bus, di autocarri e di autovetture. Le comunicazioni tra il centro di Belfast e i quartieri cattolici di Turf Lodge, Andersonstown, Ballymurphy e Falls Road sono state così ripristinate. I rioni cattolici erano stati dichiarati dai guerriglieri dell'Ira «zone no-go», zone alle quali era vietato perentoriamente l'accesso ai soldati britannici.

Prima della rimozione delle barricate le truppe britanniche sono state fatte oggetto di sparatorie incrociate che però non hanno causato vittime. I colpi più violenti si sono avuti alla «Henry Taggart Hall», usato dai soldati come quartiere generale, e presso la stazione di polizia vicina dove si trovano le truppe. Sono stati lanciati sassi e ordigni con i chiodi. E' rimasta in piedi, tra le altre, la barricata sulla strada che conduce a Turf Lodge, dove è stato portato il corpo di Joseph McCann. E' fatta di cemento e di carcasse di autoveicoli.

Dopo la morte di McCann l'Ira aveva dichiarato che non avrebbe permesso alle truppe britanniche di svolgere servizio di pattuglia nelle zone cattoliche della capitale dell'Ulster, intendendo trasformarle in proprie roccaforti, come già ha fatto con i quartieri cattolici di Londonderry. Dopo l'operazione di stamani, verso mezzogiorno, trecento giovani circa hanno attaccato un posto di osservazione dell'esercito all'ingresso del quartiere di Anderstown dopo aver nuovamente chiuso l'accesso alla zona con due autobus.

In precedenza un centinaio di cattolici ed altrettanti protestanti si erano fronteggiati minacciosamente per alcuni minuti facendo temere ai soldati che si fosse giunti sull'orlo della guerra civile. I due gruppi si sono osservati, immobili, sui due lati della Springfield Road, la strada che divide il quartiere cattolico di Falls da quello protestante di Shankhill. Le truppe britanniche sono intervenute e sono riuscite a disperdere i due assembramenti senza che avvessero luogo incidenti.

(Ansa)

PROSSIMI COLLOQUI di Sadat a Mosca

Il Cairo, 16

Si apprende da fonte generalmente bene informata che il Presidente Sadat si recherà prossimamente a Mosca. Questo viaggio, il secondo che il Presidente egiziano compirà quest'anno a Mosca, avverrà dopo la sua visita ad Algeri. Esso avrebbe per scopo la preparazione, con i massimi responsabili sovietici, della parte concernente il Medio Oriente dei colloqui Nixon-Breznev che si terranno a Mosca nel mese di maggio prossimo.

La decisione di questo viaggio sarebbe stata presa durante la visita al Cairo, in questi ultimi giorni, di Valerian Zorin, ambasciatore itinerante dell'URSS.

(Ansa)

ONDATA TERRORISTICA a Montevideo

Montevideo, 16

Otto bombe sono esplose oggi a Montevideo in un'ondata di attentati terroristici che sembrano essere stati attuati da gruppi di destra.

Una delle bombe ha semidistrutto l'abitazione di Juan Cattogini, candidato alla vicepresidenza della Repubblica, per il «Fronte Ampio» (di sinistra), una coalizione di socialisti, comunisti ed altri gruppi minoritari alle elezioni generali del novembre scorso. Altre bombe hanno danneggiato uffici del «Fronte Ampio» ed una tipografia dove viene stampato il giornale della sera «El Eco» (di sinistra). Le otto esplosioni hanno provocato considerevoli danni materiali, ma non vittime.

Ieri, come si ricorderà, il governo ha proclamato, per 30 giorni, lo «stato di guerra interna» nel tentativo di bloccare l'attività dei guerriglieri urbani di sinistra «tupamaros». Il «Fronte Ampio», in minoranza in Parlamento, è stata l'unica formazione politica a votare contro l'adozione di questo provvedimento.

(Ansa)

UNA SERIE DI SCOSSE TELLURICHE PROVOCA DANNI IN VARI CENTRI

Terremoto in Austria Mattina di panico a Vienna

Sono caduti intonachi e comignoli - Più colpita la zona di Wiener Neustadt epicentro del sismo - Terrore a Linz - Gli effetti si sono sentiti fino a Praga

Vienna, 16

Un terremoto durato diversi secondi con scosse di varia intensità è stato avvertito in numerose località dell'Austria. Non si registrano vittime. Numerosi però i danni anche se non di rilevante entità. I pompieri sono dovuti accorrere a seguito di segnalazioni in cui si parlava di camini danneggiati e di tetti lesionati. Secondo l'istituto meteorologico di Vienna epicentro del sisma è stata la zona di Wiener Neustadt a una sessantina di chilometri dalla capitale. Scosse sismiche sono state avvertite anche in Cecoslovacchia.

La scossa più violenta, la prima delle ore 10.11 è stata del settimo grado della scala Mercalli (12 gradi). Delle altre scosse, di minore intensità, la più forte è stata quella delle 12.05, tutte con epicentro a Wiener Neustadt. Il movimento tellurico è stato avvertito a Vienna, nell'Austria inferiore, nel Burgenland, nell'Austria superiore, nel Salisburghese e in Stiria.

A Vienna chi si trovava in casa ha sentito un boato come quello di un bombardamento aereo e ha visto tremare i muri le finestre e sobbalzare tavoli e altri oggetti. In parecchie abitazioni si è staccato l'intonaco dalle pareti. In diverse strade sono caduti comignoli, danneggiando le sottostanti automobili. La corrente elettrica è venuta a mancare in qualche distretto facendo fermare semafori e orologi. I vigili del fuoco hanno eseguito quasi 300 interventi. Nella capitale è crollata una balaustra di 15 metri dell'università.

Danni si sono avuti anche nella zona di Wiener Neustadt e dintorni. In Siebenstein è crollata parte della chiesa. In Schwarzau sono cadute le croci dei due campanili. Un tetto è crollato in Sollenau, comignoli e muri, specialmente di vecchie case, un po' dappertutto.

Particolarmente intense sono state le scosse nel Burgenland. In Mattersburg un lampione è caduto nella vetrina di un negozio, infrangendola, e un altro su un'automobile, danneggiandola. Altre automobili sono state danneggiate dalla caduta di comignoli e di muri. La croce della casa parrocchiale è precipitata. I movimenti sismici hanno provocato a Linz (capitale dell'Austria superiore) un'ondata di panico tra gli abitanti dei grattacieli, che hanno paurosamente oscillato.

La radio austriaca ha diffuso appelli alla popolazione perché venissero spenti i fornelli e gli impianti di riscaldamento nelle case le cui canne fumarie erano rimaste danneggiate. Da alcune case sono state viste delle persone ancora in pigiama dopo essere state bruscamente svegliate mentre godevano della giornata domenicale per attardarsi a letto.

Dalla Cecoslovacchia si è appreso che una scossa sismica di intensità 5,5 gradi della scala Mercalli è stata registrata in numerosi distretti della Boemia e nei sobborghi di Praga alle 10.12. Radio Praga non ha precisato se si sono avuti danni.

(Ansa)

ATTERRAGGIO A RIMINI

«FALSA» BOMBA su un «Boeing» greco

Rimini, 16

Un atterraggio di emergenza è stato compiuto all'aeroporto di Miramare di Rimini da un trireattore «Boein 727» dell'«Olimpic Airways», in volo sulla linea Bruxelles - Ginevra - Atene con a bordo 72 passeggeri, tutti greci, oltre a cinque membri dell'equipaggio. Ciò in seguito a un allarme giunto via radio da Ginevra, pochi minuti dopo il decollo del velivolo dall'aeroporto svizzero. Secondo tale segnalazione a bordo vi sarebbe stata una bomba.

In seguito all'allarme il «Boeing 727» ha atterrato alle 17.45. Tutte le persone che si trovavano a bordo sono state fatte scendere mentre l'aereo è stato portato su un piazzale per essere controllato dagli artificieri. Il «Boeing» è ripartito per Atene alle 22.10. Dopo l'accurata ispezione effettuata a bordo da tecnici di un reparto artificieri dell'esercito durato quattro ore e mezzo, il comandante dell'aereo Andrianakis ha deciso di riprendere il volo. Dei settantadue passeggeri, due hanno rinunciato a proseguire il viaggio.

(Ansa)

INOPPORTUNO ATTEGGIAMENTO CONTRO IL MEC

Respinti dalla Francia 300 sindacalisti inglesi

Dovevano partecipare a un'assise filo-comunista Gridano: «Pompidou e Heath possono annegare»

Calais, 16

La polizia francese ha impedito oggi l'ingresso in Francia a trecento sindacalisti britannici contrari all'adesione del loro paese al Mercato comune, che dovevano partecipare a Calais ad una manifestazione organizzata dal sindacato comunista «CGT».

Già nei giorni scorsi, le autorità francesi avevano fatto sapere che consideravano la presenza in Francia dei sindacalisti britannici inopportuna, in ragione della campagna elettorale in corso. Ciononostante, stamani, i sindacalisti si sono egualmente imbarcati sul ferry-boat «Invicta» che fa servizio fra Dover e Calais. Ma appena l'imbarcazione è giunta nel porto francese, un commissario di polizia seguito da alcuni agenti è salito a bordo ed ha proceduto ad un severo controllo dei passeggeri, impedendo lo sbarco a quelli che portavano distintivi contrari al Mec. Ci sono stati anche alcuni scontri, che non hanno però avuto un carattere di gravità.

Arrivati a Calais poco prima delle quattordici, i sindacalisti britannici sono ripartiti per Dover alle sedici e trenta, senza aver potuto mettere piede a terra. Quando l'«Invicta» ha levato le ancore, alcuni di essi hanno gridato «Pompidou e Heath possono annegare».

(Ansa)

DICHIARAZIONI DI BRANDT

Impossibile per i trattati l'accordo tra i partiti

Bonn, 16

Il cancelliere Willy Brandt, in una intervista diffusa questa sera da Radio Baden Baden, ha detto di non ritenere possibile che il governo e l'opposizione possano raggiungere una posizione comune in merito ai trattati di Mosca e di Varsavia.

Brandt ha inoltre messo in guardia per le conseguenze che potranno derivare da una mancata ratifica degli accordi, tra cui gli ostacoli all'applicazione dell'accordo quadripartito su Berlino. «Se questo accordo non potrà entrare in vigore — ha sottolineato il cancelliere — non ritengo che ciò possa provocare a Berlino una crisi che minacci la pace, ma temo piuttosto che vengano trascurati i problemi che ci interessano: la libertà di accesso nei collegamenti tra Berlino Ovest e la Repubblica federale,

(Ansa)

SI E' CONCLUSA ALL'ALBA A SUBIACO UN'INTERA NOTTE DI RICERCHE

A dodici anni scappa da casa per un rimprovero della madre

Nella fuga da Roma la bimba ha portato con sé un'amichetta di cinque anni

Roma, 16

Carla Cardini, di 12 anni, e Paola Motolone, di cinque, due bambine che ieri sera non erano tornate nelle loro case, sono state trovate all'alba a Subiaco, dopo essere state cercate per tutta la notte da pattuglie della polizia e dei carabinieri. E' stata Carla Cardini, risentita per un rimprovero che le ha fatto la madre, a prendere l'iniziativa di lasciare Roma, portando con sé la piccola Paola.

La Cardini è stata riconosciuta da un carabiniere che, quindici giorni fa, l'aveva rintracciata nella stessa Subiaco, dopo che era fuggita da casa. Alle sei di oggi il milite ha visto in via Papa Braschi una vettura con a bordo le due bambine e guidata da un infermiere.

L'infermiere ha spiegato che mentre andava al lavoro aveva visto le due bambine uscire da uno stabile. Quella più piccola piangeva e gridava che voleva tornare a casa. Le aveva fatte salire nell'automobile perché pioveva, e aveva cercato di sapere cosa fosse loro successo.

La Cardini, condotta insieme con la Motolone, alla caserma di Subiaco, ha così spiegato al tenente Girone il motivo della "fuga". «Verso le 18.30 di ieri — ha detto — sono uscita da casa mia, in via Pietro Ottoboni, perché mio padre mi aveva incaricato di andare in farmacia a comprare alcune medicine. Per la strada ho incontrato la madre di Paola. Mi ha affidato la bambina pregandomi di sorvegliarla per qualche minuto. Io mi sono avvicinata con Paola alle giostre che si trovano vicino casa mia. Qui ho incontrato mia madre che mi ha rimproverato perché non ero tornata subito con le medicine.

«Allora mi sono messa a correre portando con me Paola — ha proseguito Carla — poi sono salita sulla corriera di Subiaco, sempre portando con me la piccola che mi era stata affidata. Nella cittadina ho incontrato un amico che viene chiamato "Armstrong". Lui ha tenuto compagnia a me e a Paola fino all'alba.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente, con i conforti della Fede, si è spento

Giuseppe Milliava
di anni 83
esule da Orsera

Lo piangono il figlio DUILIO, la nuora MARCELLA GANDIN, il nipote MAURIZIO, le sorelle e i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 18 aprile, alle ore 15.30, dall'abitazione di via Galilei 9.

Dopo le esequie la cara salma verrà sepolta nel Cimitero di Farra d'Isonzo.

Gradisca, 17 aprile 1972.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

†

Il 15 aprile si è spenta serenamente

Maria Pavic in Sincovich

Ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, le figlie, i figli, le nuore, i generi, gli adorati nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associa al dolore la famiglia SARCINELLI.

† Il giorno 15 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Albina Brancia

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con la moglie ELENA e nipotino FRANCO, ed EGLE unitamente alla sorella ANNA col marito e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 17 aprile alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prendono parte al lutto i dipendenti della Soc. «EUROFALCHE» per la prematura scomparsa della loro amministratrice.

†

Si è spenta serenamente

Ida Zar ved. Hantsch

Ne danno il triste annuncio la cognata TERESA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Romana Maffione n. Plahuta**

si è spenta il giorno 16 corr.

Ne danno il triste annuncio il marito MAURO, i figli unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38606)

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del mio adorato

Stanislao Bizjak

Con l'amore e con l'affetto di sempre la moglie MARIA MARTA Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Con l'affetto ed il rimpianto di sempre la moglie NINY ricorda nel primo anniversario della scomparsa il

CAP.
Bruno de Socchieri

Si associano nel ricordo del loro indimenticabile vicepresidente la sezione provinciale A.N. Fante, il consiglio direttivo e il presidente dott. Vidi.

Trieste, 17 aprile 1972

Nel primo anniversario della scomparsa di

Dolores Benedetti

il marito, la figlia LILIANA, il nipote ALESSANDRO ed il genero BRUNO uniti ai parenti tutti La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi ad ore. Telefonare al 731270. 4304 B ●

CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata prime ore dopopranzo. Telefonare lunedì 794455. 44006 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi coniugi soli, ottimo trattamento, telefonare 747294 dalle 9 alle 11. 44044 B

PRESTASERVIZI capace centro tutti i giorni ore da combinarsi cercasi, telefonare 36084 dalle 14-16. 44377 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
G Lire 50 per parola

IMPIEGATO ramo navale lunga pratica trentaduenne onesto, offresi. Telefonare 794381. 22797 C ●

LAUREATO chimica 28enne particolarmente adatto impiego laboratorio, offresi. Telefono 411467. 43990 C ●

UFFICIALE marina mercantile pratico navigazione Mediterraneo orientale offresi per imbarcazioni diporto. Cassetta n. 23444 C SPI. ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 44050 CC ●

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA, VERNICIATURA, RIPARAZIONI, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità, Di Toro, tel. 753492. 43856 CC

A.A. PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000. Tel. 759080. 23526 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43810 CC

ANTILOPE, pelle liscia, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 44048 CC ●

ARTIGIANO attrezzato esegue restauri appartamenti tetti facciate piastrelle. Tel. 39835. 1234 CC ●

AVVOLGIBILI, riparasi cambio cinghie pitturazioni. Telefono 417006. 23482 CC ●

IDRAULICO ripara rubinetti e WC, elettrodomestici scaldaacqua, servizio rapido. Telefono 38233. 43956 CC ●

IMPRESA edile eseguisce qualsiasi lavoro restauri facciate esterne modifiche interne appartamenti. Tel. 729548. 43978 CC ●

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo, fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telef. 755493. 73904 CC

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito, telefono 732359. 23486 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito prezzi modici, telefonare 66240. 43844 CC

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32 p. 4, tel. 741605. 44144 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoielettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC ●

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazione di pagamento, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 43900 CC ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI ovunque eseguiamo prontamente, preventivi rapidi, tel. 414244. 73902 CC

WASHMATIC lavanderia superautomatica, stireria, lavasecco, via Piccardi 28, tel. 794756 accuratissimo servizio a domicilio. 22749 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. IMPIEGATA contabile, pratica primanotista possibilmente stenodattilografia cercasi prontimpiego. Cassetta 44341 D, SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	17.20	13.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	09.55
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	13.50
Reggio Calabria	07.15	10.30
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.55	21.15
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	18.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.00	11.50
	18.45	22.25
Torino	09.45	13.20
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	14.40
Nizza	07.00	10.45
Parigi	07.00	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.20
Atene	15.20	22.10
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	09.05	13.20
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.20
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.10
Londra	09.05	13.20
	17.30	21.15
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.10
Monaco	09.05	11.50
	17.30	21.15
New York	19.30	13.20*
Parigi	08.55	13.20
	12.00	18.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.20
Tel Aviv	14.00	21.15
Zagabria	8.00	9.00

* Giorno successivo

Alitalia

A.A. PANIFICIO Jerian, via Combi 26 cerca commessa o apprendista. 22837 D ●

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto - Milano. 6049 D

AIUTO banconiera cerca bar Tiziano, Cicerone 2, presentarsi lunedì mattina. 43960 D ●

ALBERGO Trieste prossima apertura cerca personale specializzato, capiservizi chef cucina. Cassetta 43842 D SPI ●

APPRENDISTA banconiera/e 15-17, festivi liberi cercasi, telef. 31551 lunedì. 23536 D ●

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercasi Salone «Sonia», Gatteri 21, tel. 750232. 23420 D ●

CERCA apprendista degustazione Koala, Mazzini 43. Festivi liberi. 22851 D

CERCANSI signorine per un balletto presso scuola Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 44124 D ●

CERCANSI apprendista e commessa pratica tessuti. Pertot, via Ginnastica 22. 44076 D ●

CERCASI apprendista corniciaio Uccio Cornici, Nordio 3, tel. 767194. 23286 D ●

CERCASI mezza lavorante pratica parrucchiera «Salone Lucia», tel. 811238. 44042 D ●

CERCASI ragazza ottimo stipendio. Presentarsi bar Scagnol, via D'Azeglio 2. 23558 D ●

CERCASI donna per trattoria, via Eremo 243. 23596 D ●

CERCASI giovane commessa mercerie eredi Fonda piazza S. Giovanni 2. 44160 D ●

DATTILOGRAFA praticante cerca ufficio commerciale. Cassetta 23452 D SPI. ●

GRADO cercasi cameriere (donne) per albergo-ristorante. Telefonare a Grado, 80709. 217 D ●

IMPIEGATO concetto anni 28-40 pratico contabilità corrispondenza inglese e/o tedesca cerca ditta import-export. Offerte manoscritte curriculum referenze pretese. Cassetta 44347 D SPI. ●

PER domeniche e feste cercasi cuoco, offerte cassetta 2101 D, SPI 34100 Trieste.

PITTORI qualificati e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166 43988 D ●

RAGIONIERE o ragioniera, esperti contabilità, paghe, contributi, cerca media azienda. Cassetta 43836 D, SPI.

RICERCHIAMO personale valido, ottime possibilità inserimento, superato corso formativo, telefonare 724240. 44447 D

SARTE da uomo, cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D

STIRATRICI di vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D

TECNICO radio TV esperto assumesi prontamente, presentarsi ore ufficio via Fabio Severo 58 oppure telefonare n. 741996. 74104 D ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata, escluso donne, via Zovenzoni 5/II destra, tel. 729350. 44122 F

STANZETTA centrale ingresso scale, acqua, luce, V piano affittasi, telefonare 61309. 23544 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi, largo Papa Giovanni. Tel. 30167. Ripetizioni tutte materie, tutti livelli. 23450 G ●

BALLI classici moderni, scuola professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 44124 G ●

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori maturità individuali collettive insegnante laureando ingegneria. Telefono 726962. 44146 G ●

PERFORAZIONE IBM, inizio nuovi corsi teorico pratici, diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798 63 G ●

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 44154 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI locali d'affari 14 mq centro; altro Opicina 20 mq. Aurora, Ginnastica n. 1, tel. 750323. 23552 I

A. BARRIERA I piano 5 stanze, cucina, affittasi, tel. 734257. 44427 I

A. SOFFITTA Giulia, stanza, cucina, wc, affittasi 12.000, telef. 734257. 44427 I

AFFITTASI 2-3 stanze indipendenti zona centrale uso ufficio, telefonare 61309. 23544 I

AMMOBILIATO camera cameretta cucina gabinetto affittasi Roiano. Telefonare 755220 ore ufficio. 44162 I ●

APPARTAMENTO piazza VICO ammobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, affitta prontamente Immobilare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44090/2 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, libero giugno affittasi, telefonare 61309. 23544 I

APPARTAMENTO ROIANO stanza, stanzetta, cucina, doccia, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44090/1 I

APPARTAMENTO SANSOVINO, stanza, cucina, wc, poggiolo, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44090/3 I

CAMERA cucina ripostiglio gabinetto, affittasi compensando spese, via Vigneti 26, Ulcigrai. 44371 I ●

IACP scambiasi bistanze cucina bagno III piano (Vaticano) con ammezzato anche più piccolo. Tel. 750679. 43926 I ●

MAGAZZINO uso negozio a Servola, ottima posizione affitto, tel. 64436. 44126 I

MOBILIATO centrale 3 stanze, cucina, doppi servizi 85.000 mensili affittasi, telef. 61309. 23544 I

POSTEGGI all'aperta per macchine, camion, rulot affittasi, telefonare 35988 - 815356. 44066 I

ROIANO appartamentini, stanza, cucina, wc, affittasi 20.000, informazioni, tel. 734257. 44427 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO libero massimo fine giugno due tre camere salone cucina abitabile garage possibilmente primo ingresso cerca in affitto dipendente società internazionale. Telefonare 225591 ore 14-16. 23458 L ●

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta e accessori cercano affitto giovani sposi, libero subito. Tel. 768082. 43854 L ●

CERCASI affitto magazzino accessibile autotreni, area minima metri quadrati mille, altezza minima metri sei, zona industriale. Cassetta 23528 L, SPI. ●

CERCO affitto appartamento 3 stanze zona via Franca, via Besenghi per la fine di giugno. Telefonare al 60816 ore uffficio, escluso sabato. 22831 L

DUE-TRE stanze servizi paraggi via Flavia cercasi affitto. Tel. 810332. 44363 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Telefonare 71587. 44333 L ●

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere servizi, indifferente zona. Aurora, telefono 750323. 23552 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

DAIKIN aria condizionata dal Giappone. La tecnica Daikin che condiziona il mondo. Interpellare telefonando 211029. 44069 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahlam ora anche in Italia, basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia anni 5, telefonare 793870 Scandinavian General System, via Conti 4. 22845 M ●

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono n. 763301. 44180 M ●

TENDE alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici, tel. 794130. 43779 M

VAILLANT scaldabagni a gas VAILLANT, caldaie metano. AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 740072 M

VENDO cucciolo pastore tedesco, femmina pedigreé, telef. 722605. 23556 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 60696 44058 N ●

A.A. ACQUISTO quadri orologi pendolo tappeti mobili intagliati stanze letto pranzo. Tel. 31428. 23410 N ●

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima, telefonare 38196 - 67645. 44082 N ●

ACQUISTO dipinti '800 orologi muro monete mobili stile porcellane. Tel. 35988 - 815356. 23476 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACQUISTERETE bene visitando «POLLI, via Grimani 11, tel. 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

CAMERA matrimoniale palissandro vera occasione vendesi. Tel. 734119. 43934 NN ●

CUCINE veri gioielli, grande assortimento mobilifici Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 23308 NN

GRANDE assortimento pensili cucine porta abiti salotti tutto per la casa, viale Raffaello Sanzio 20. 23432 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altre usate. Piccardi n. 49. 44357 NN ●

OCCASIONE mobili stile 700 veneziano, lampadari ferro battuto, oggetti vari vendonsi. Telefono 31964. 44389 NN ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria dolciaria, ricerca per Trieste, Udine, Gorizia, due venditori espertissimi, bella presenza, moralità ineccepibile, età non inferiore anni 25, per mandato esclusivo vendita prodotti da banco. Trattamento prim'ordine, automezzo azienda, inserimento in organizzazione fortemente promozionata. Manoscrivere: SPI Cassetta 84/B 35100 Padova. 6156 P

IMPORTANTE affermata fabbrica milanese apparecchi di illuminazione per arredamento e industriale assume venditore per Friuli-Venezia Giulia. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso auto, diaria. Dettagliare posti occupati, referenze. Ottime possibilità di guadagno. Casella 141/A SPI 20100 Milano. 6155 P

SOCIETA' pubblicitaria alto-atesina cerca in ogni località agenti per vendita di apparecchi pubblicitari luminosi di nuovissima concezione, da lanciare in tutta Italia. Ottime possibilità di collocazione ed alte provvigioni. Scrivere dettagliatamente a: «Informa» s.r.l., Merano, Casella PPostale 260. 6115 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO, RATEAZIONI 30 MESI CON GARANZIA. Fiat 124 special 69; 124 berlina 67; 850 special 68, 69, 71; 125 special 69; 1500 C 66; 850 coupé 68, 69; Fulvia berlina 65; Renault R 16 TS 70; Fiat 238 70; Giulia spider 63; Morris Cooper 1300; MK 2 69; HONDA 250 70. APERTO FESTIVI AUTO-AGENZIA, VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126. 23610 Q ●

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 67; 124 coupé 67; 1100 R 67; 850 special 68; 500 L 69, F 66, 67; A 112 70; Alfa 1300 GT 69, 67, 1750 GTV 68; Capri 2300 GTX; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. Festivi mattino. 44184 Q ●

AUDI continua con successo la vendita di tutti i modelli in pronta consegna presso la concessionaria Dinoconti, Coroneo 33. 43275 Q

AUDI presso la concessionaria DINOCONTI, VIA CORONEO 33, continua con crescente successo la vendita a pronta consegna dei modelli 60 L, 100 LS, 100 GL. 23194 Q

AUTOCARRO efficiente vendesi, telefono 744395. 23572 Q ●

COMPRO Vespa 150 GS anno 63-64 telefonare 771128 ore pasti. 13 Q

FIAT 500 F, 500 L, 500 giardiniera, 750, 850 spider e coupé, 1100 R, 128, 1500, 124, 124 coupé, 125, 125 special, Ford Escort, Alfa GT 1300, 1750 berlina e coupé, Mini Minor. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, Crispi 32-a. 23508 Q ●

GUZZI nuovo Falcone 500 superaccessoriato vende privato Palladio 4, mattinata. 43908 Q ●

OCCASIONISSIMA privato vende Primula tre porte gommata. Telefonare feriali 793051 44182 Q ●

PRIVATO vende Giulia 1300 TI dicembre 68 con autoradio. Telefonare ore ufficio 24410. 73964 Q ●

ROULOTTE autoroulottes Arca confronto della qualità, domeniche strada Vecchia Istria n. 37/A; feriali, Giustiniano 6. 43894 Q ●

ROULOTTES REMBRANDT - ESMERALDA. Visitate la mostra permanente dei nuovi modelli Roller completamente rinnovati. Rateazioni permute. ACCESSORI CAMPEGGIO e ganci traino, via Scomparini 10, Carrozzeria Trieste, telefono 792411-741273, 100 metri ACI, sempre aperto. Festivi mattinata. 43930 Q ●

RUOTE sportive sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati dilazionando senza interessi. Vasto assortimento cerchi e pneumatici d'occasione. Prezzi minimi. Fina gomme, Fabio Severo 2/4. 23514 Q ●

VENDESI 1100 D anno 1964 lire 80.000. Tel. 33881. 43910 Q ●

VENDESI 500 L 1969, telefonare 731158 dalle 11 alle 14. 43958 Q ●

VENDESI roulottes Arca 1300, sei posti, ottima occasione, visitare domenica ore 10-13 Campeggio Caravella. Lunedì telefonare 741532. 23424 Q ●

VENDO A 112 del 70; Mini Cooper 66; 125 68; 124 68; 124 special 70; 500 F 67, 70; 124 sport 68; 850 special 69; 1100 R 68; 1500 C 66; 850 coupé 66; Giulia GT 66; Opel 1700 68; Lui 75 70. Visibile via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 74126 Q ●

VENDO moto MW 175, telefono 722605. 23556 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con giornali molte voci; salumeria, drogheria, negozio calzature, latteria centrale con muri; trattoria centro con superalcoolici; altro bar centralissimo; bar buffet; tabacchi superalcoolici. Aurora, Ginnastica 1. 23552 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze buona posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44030 R

BAR pizzeria centrale compreso muri vendesi; frutta verdura, salone parrucchiera, vendonsi. Tel. 61309. 23544 R

CAFFE', spaccio vini superalcoolico, ottimo lavoro garantito, vendesi; bar centro avviatissimo, vasto posteggio, vendesi condizionando pagamento; bar degustazione, ottimo lavoro vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44028 R

CARTOLERIA giocattoli bene avviata vendesi; altra mini cartoleria, causa altri impegni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44030 R

CAUSA malattia vendo lavaggio avviato L. 750.000, via S. Francesco 58. 44046 R ●

CEDESI autorimessa avviatissima con lavaggio ed officina, tel. 759080 feriali. 23578 R ●

FRUTTAVERDURA zona S. Giusto, avviatissimo, vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44030 R

LATTERIA caffè, unica in zona, oltre 150 litri latte giorno, ottimo incasso, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44028 R

NEGOZIO mercerie viale D'Annunzio, muri e licenze vendo. Tel. 64436. 44126 R

OREFICERIA zona marina bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44030 R

RISTORANTE pizzeria caratteristico, ottimo lavoro vendesi; trattoria con giardino rimesso totalmente a nuovo vendesi compreso immobile; ristorante centro, oltre trenta anni attività vendesi; trattoria con vastissimo giardino, pista ballo vendesi compreso immobile condizioni da stabilirsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44028 R

ROSTICCERIA polli centrale vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44028 R

SALONE parrucchiera affittasi 50.000 mensili, Rozzol. Telefono 744917, 766311. 44022 R ●

TABACCHERIA giornali tutte licenze vendesi 10.000.000; altra centrale vendesi 8.000.000; altra centralissima forte lavoro, vendesi 8.000.000, 50% in contanti, rimanenza da accordarsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44028 R

VENDESI negozio centro bene avviato, licenza dettaglio-ingrosso, piastrelle, accessori bagno. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7. 150 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. IN condominio via Commerciale n. 128 vendesi ultimo alloggio prontingresso al secondo piano, una stanza, soggiorno, ampio cucinino, bagno wc, poggiolo, armadio guardaroba, ripostiglio, box auto e soffitta; rifiniture accurate, impianti centralizzati; facilitazioni pagamento e mutuo ventennale, informazioni e visita sul posto, oppure ufficio impresa al pomeriggio (17-19) in via Roma n. 20 (tel. 36464). 23624 S ●

A.A.A. VENDONSI (Barcola) casa 6 camere cucina giardino accessibile auto; Muggia appartamento esentasse attico 3 camere servizi terrazze, mutuo; villa Barcola 2 appartamenti 1000 mq giardino, 7 camere riscaldamento. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 23552 S

AFFARONE libero centralissimo tristanze accessori riscaldamento, vendo 700.000 acconto, rimanenza 25.000 mensili. Visitare ore 10.30-12.30, 15-17, largo Sartorio 2/IV. 44068 S

APPARTAMENTI via Puccini, 4 stanze poggioli pronta consegna. Acconto rateizzato, mutuo. Soc. EGENA, tel. 38212-38585. 44265 S

APPPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze accessori, vendonsi ratealmente. Visitare Promontorio 10, ore 10-12, 15-16.30. 44066 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO, stanza cucina gabinetto rinnovato, vista mare, vende 2 milioni 800 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44090/5 S

APPARTAMENTO nuovo tutti comfort vendo 4.500.000 acconto, saldo ventennale. Tel. 31335-730689. 44066 S

APPARTAMENTO Roncheto, tre stanze cucina bagno terrazza garage primingresso, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44090 S

APPARTAMENTO 3 stanze zona F. Severo, tutti accessori vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44030 S

APPARTAMENTO via Cologna, stanza soggiorno con cucinino tutti comfort moderni, vendo L. 6.500.000. Tel. 64436. 44126 S

BAITE legno, bungalow, villette residenziali, chalet spiaggia-montagna. Telef. 33576. 44130 S ●

BORGO S. Sergio appartamenti in palazzine 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi vende direttamente impresa, tel. 414514 ore 8-14. 44359 S ●

CON reddito 3.000.000 annui netti vendo locale centralissimo 48.500.000 (acconto 18.500.000, rimanenza 20 anni). Telefonare 31335-730689. 44066 S

LIGNANO appartamento nuovo in villetta, garage, vendesi prontamente. Telef. 756303. 22627 S

LOCALETTO libero 1.680.000, vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 31335 - 730689. 44066 S

LOCALI 50, 300, 1100 mq adatti artigiani, depositi Bergamasco Montebello, vendonsi ratealmente, oppure affittansi. Telefonare 35988 - 815356. 44068 S

MONFALCONE attico signorile, salone, 2 matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, box vendesi, telefonare 29566 Trieste. 23506 S ●

OCCASIONE libero camera cucina 2.150.000; altro adiacente occupato 1.280.000, vendonsi ratealmente. Visitare, via del Pozzo 22, ore 10.30-12.30, 15-17. 44068 S

PER contanti compero appartamenti 1-2-3 stanze seminuovi. Tel. 64436. 44126 S

TENUTA 12 ettari casa stalla su strada asfaltata Friuli, vendo. Telefono 37915. 22857 S

TERRENO Carso Sales, prato strada acqua luce vendo lotti. Tel. 37915. 22857 S

TERRENO appezzamenti 800 mq vicino Cattinara vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 411962. 44034 S ●

VALMAURA vendo tristanze cucina tutti comfort casa nuova 9.000.000, telef. 820967. 23654 S ●

VENDESI terreno altipiano, alberato prato incostruibile, adatto roulotte. Telefoni 35988-815356. 23476 S

VILLA Friuli nuova due appartamenti giardino garage, ancora da completare, 19.000.000 vendo. Tel. 37915. 22857 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte al tiro a segno, **ULTIMI APPARTAMENTI**. Impresa PETRA, telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA
PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2) Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO
PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO
PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
1.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Beigrado (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.16 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.36 L Villa Opicina

aerobus Ati

PARTE ORE 09.20 — ARRIVA A BOLOGNA ORE 10.05 — TARIFFA INTERA L. 9.800 — *TARIFFA SCONTATA L. 8.000

ARRIVA A NAPOLI ORE 12.05 — TARIFFA INTERA L. 28.000 — *TARIFFA SCONTATA L. 24.000

ARRIVA A PALERMO ORE 13.45 — TARIFFA INTERA L. 40.000 — *TARIFFA SCONTATA L. 35.000

Trieste AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI **/Bologna/Napoli/Palermo** ati LINEE AEREE NAZIONALI

* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.

I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di viaggio dove riceverete anche le più ampie informazioni. Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia